



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

2022





BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

2022

# Lettera agli **stakeholder**

---

È con grande piacere che presento questa quarta edizione del rapporto di sostenibilità di Italcimica, realizzato secondo gli standard internazionali del Global Reporting Initiative (GRI): una misurazione degli indici di sostenibilità senza la quale non avremmo né una visione reale e concreta delle nostre performance, né una bussola per orientare le nostre azioni future.

Crediamo infatti fermamente che il nostro business debba integrare tutte le traiettorie della sostenibilità, da quella sociale a quella ambientale, fino ad una corretta governance per poter essere competitivi nei nostri mercati e un *player* autorevole, anche nel lungo periodo. È del resto un cambio di paradigma nel sistema economico, ormai acquisito nei Paesi sviluppati: non è più possibile ipotizzare una attività prescindendo dal suo impatto, sia dal punto di vista dell'organizzazione nel suo complesso, sia per quel che riguarda i prodotti o servizi che propone sul mercato.

Italchimica lo sa e oggi più che mai si dimostra permeabile alle sollecitazioni dei suoi *stakeholder*, ai temi, agli argomenti e alle preoccupazioni che questi hanno a cuore.

E lo fa nella valorizzazione di un dialogo costante e di una presa in carico attiva sui temi di maggiore interesse. Tra questi vi è quello delle emissioni dirette di gas serra, dove Italchimica si dimostra sempre più impegnata nell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili e nella definizione di nuovi target con l'ausilio di dati derivanti da studi sull'impronta di CO<sub>2</sub>. Oppure le tematiche legate al consumo energetico, dove Italchimica ha risposto con la scelta dell'allargamento alle rinnovabili, o il grande tema delle plastiche, sulle quali la nostra azienda si è fortemente impegnata, formulando prodotti

completamente privi di microplastiche, oltre ad avere investito in tecnologie per la creazione di packaging a prevalenza cellulosica.

**Per queste ed altre azioni,  
vi invito a prendere visione del  
rapporto che presenta con trasparenza  
non solo ciò che è stato fatto ma anche  
gli obiettivi di miglioramento che  
Italchimica si è data.**

Il 2023 è l'anno di un traguardo importante, quello del ventesimo della fondazione di Italchimica, che io ritengo sia il risultato della forza di un gruppo di persone che ha voglia di raccontare una storia di successo e lasciare un segno, anche per le generazioni future. Accanto alla celebrazione del ventesimo, c'è un altro traguardo che voglio sottolineare, di tipo culturale: abbiamo, come organizzazione, imparato ad ascoltare meglio i nostri *stakeholder* che amo chiamare, più semplicemente, persone che condividono lo stesso destino planetario. Vedo nella nostra chimica, un *driver* di miglioramento della vita di noi tutti e del nostro Pianeta e questo rapporto parla anche di questo.

Buona lettura



**Alessandro Fioretto**  
CEO Italchimica



“ La **Sostenibilità**  
per il cambiamento,  
la **Responsabilità**  
come scelta di valore,  
**l’Innovazione**  
come vocazione. ”

# INDICE

|                   |    |
|-------------------|----|
| Nota metodologica | 08 |
|-------------------|----|

---

|   |           |
|---|-----------|
| <b>01 IDENTITÀ AZIENDALE</b>              | <b>11</b> |
| La nostra storia                          | 13        |
| I siti Italcimica                         | 14        |
| Governance                                | 17        |
| Processo produttivo e qualità di prodotto | 20        |
| Filiera di creazione del prodotto         | 22        |
| Il nostro brand portfolio                 | 24        |
| I numeri                                  | 26        |

---

|  |           |
|--|-----------|
| <b>02 DIALOGO CON GLI STAKEHOLDER</b>            | <b>29</b> |
| Mappatura degli <i>stakeholder</i>               | 32        |
| La sostenibilità per i nostri <i>stakeholder</i> | 33        |
| Analisi di materialità                           | 37        |

---

|   |           |
|---|-----------|
| <b>03 RESPONSABILITÀ AMBIENTALE</b>                 | <b>41</b> |
| Global Goals  | 43        |
| Lo scenario e il nostro impegno                     | 50        |
| Politica ambientale                                 | 52        |
| Gestione ambientale                                 | 54        |
| Carbon footprint                                    | 55        |
| Il rapporto con i fornitori                         | 57        |
| <b>FOCUS</b> Rigenerare la biodiversità             | 58        |
| Materie prime                                       | 60        |
| Formulazione responsabile                           | 63        |
| Packaging sostenibile                               | 64        |
| Energia   | 66        |
| Acqua   | 69        |
| <b>FOCUS</b> La tutela delle risorse idriche locali | 70        |
| Emissioni   | 74        |
| Rifiuti   | 78        |
| <b>FOCUS</b> Carta siliconata                       | 82        |
| <b>FOCUS</b> L'Europa e l'economia circolare        | 84        |

---

|                                  |           |
|----------------------------------|-----------|
| <b>04 RESPONSABILITÀ SOCIALE</b> | <b>87</b> |
| Global Goals                     | 88        |
| Lo scenario e il nostro impegno  | 92        |
| Capitale umano                   | 95        |
| Sicurezza dei collaboratori      | 102       |
| Formazione dei collaboratori     | 105       |

---

|  |            |
|--|------------|
| <b>05 RESPONSABILITÀ ECONOMICA</b>       | <b>107</b> |
| Global Goals                             | 108        |
| Lo scenario e il nostro impegno          | 109        |
| <b>FOCUS</b> Il contributo di Italcimica | 110        |
| Impatto economico                        | 113        |
| Valore aggiunto                          | 114        |
| La nostra filiera                        | 116        |
| Indice contenuti GRI                     | 120        |



# Nota metodologica

---

Il Bilancio di Sostenibilità 2022 è stato redatto "in accordance" ai GRI Sustainability Reporting Standards del Global Reporting Initiative, aggiornati al 2023 (GRI Standards). Tali Standard, ad oggi, sono tra i più diffusi e riconosciuti a livello internazionale in materia di rendicontazione non finanziaria. Al fine di agevolare il lettore nella ricerca delle informazioni, all'interno del documento nell'ultimo capitolo è riportato il GRI Content Index dove è possibile consultare gli indicatori GRI associati a ogni tematica materiale.





### Standard di rendicontazione applicati

La presente Dichiarazione Non Finanziaria, pubblicata con periodicità annuale, rappresenta il quarto Bilancio di Sostenibilità di Italcimica. Il documento contiene informazioni relative ai temi ambientali, sociali ed economici utili ad assicurare la comprensione delle attività svolte e dell'impatto prodotto dalle stesse, nonché dell'andamento, dei risultati e delle strategie dell'azienda.

Il Bilancio di Sostenibilità 2022 è stato redatto "in accordance" ai GRI Sustainability Reporting Standards del Global Reporting Initiative, aggiornati al 2023 (GRI Standards). Tali Standard, ad oggi, sono tra i più diffusi e riconosciuti a livello internazionale in materia di rendicontazione non finanziaria. Al fine di agevolare il lettore nella ricerca delle informazioni, all'interno del documento nell'ultimo capitolo è riportato il GRI Content Index dove è possibile consultare gli indicatori GRI associati ad ogni tematica materiale.

La Dichiarazione si fonda sulla materialità, elemento previsto dalla normativa del settore e che caratterizza i GRI Standard: i temi trattati all'interno del documento sono quelli che, a seguito di un'analisi e valutazione di materialità, descritta nel presente documento al capitolo dedicato, sono stati considerati rilevanti in quanto in grado di riflettere gli impatti sociali e ambientali delle attività dell'azienda o di influenzare le decisioni dei suoi *stakeholder*.

### Anno, Perimetro e principi di rendicontazione

Il Documento rendiconta gli impatti, i traguardi e le strategie di Italcimica Srl nel corso dell'anno solare 2022 (intervallo di tempo compreso tra il 1° gennaio 2022 e il 31 dicembre 2022).

Il perimetro di rendicontazione copre la sede produttiva e amministrativa sita in Riviera Maestri del Lavoro 10, PD e il polo logistico sito in Corso Spagna 2, PD.

Le precedenti edizioni del documento hanno generato riscontri estremamente positivi e hanno permesso di instaurare con tutti gli *stakeholder* un dialogo sempre più aperto e costruttivo, migliorando il senso di appartenenza a un'azienda che ha tra i suoi pilastri il considerevole valore della responsabilità sociale d'impresa.

La presente edizione è ulteriormente evoluta secondo i nuovi principi dell'Integrated Reporting dettati dall'aggiornamento dei GRI Standards e con rinnovata

consapevolezza degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU che Italcimica ha deciso da alcuni anni di perseguire con impegno e perseveranza. L'obiettivo ultimo del presente Rapporto è quello di continuare a coltivare un valore condiviso con tutte le persone interessate alla nostra realtà, come i dipendenti, i clienti, i fornitori e la nostra comunità. Sentiamo la responsabilità di essere un esempio positivo, attraverso le nostre azioni, ma soprattutto la comunicazione, il dialogo e la cooperazione delle scelte.

La rendicontazione e la stesura hanno tenuto conto dei seguenti principi:

- **Trasparenza**, un principio fondamentale per Italcimica. Il documento comunica i principali impatti dell'azienda con l'obiettivo di essere un'informativa chiara e bilanciata, che riporta in ugual modo i risultati positivi e negativi, qualora presenti.
- **Rilevanza dei temi trattati**. Il documento predilige gli argomenti connessi alle attività di maggiore significatività per l'azienda e per i suoi *stakeholder*.
- **Contestualizzazione**: la rendicontazione dei risultati è effettuata tenendo in considerazione il contesto socioeconomico in cui l'azienda opera e i temi di maggiore rilevanza per il settore di appartenenza.
- **Comparabilità**: la comparazione dei dati, ove possibile, si riferisce ai due anni precedenti. Al fine di garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato ove possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate.
- **Accuratezza**: per garantire l'omogeneità dei dati riportati si è fatto ricorso a rilevazioni pressoché dirette, limitando il più possibile il ricorso a stime. Qualora necessarie, queste ultime sono opportunamente segnalate all'interno del documento e si basano sulle migliori metodologie di calcolo attualmente disponibili.

I dati e le informazioni riportati sono stati raccolti coinvolgendo tutte le funzioni aziendali interessate, attraverso la creazione di un Team di Sostenibilità allargato e trasversale, coordinato e supervisionato dall'Unità di Sostenibilità. L'assurance esterna non è prevista per il presente anno di rendicontazione.

Per eventuali informazioni riguardanti il Bilancio di Sostenibilità 2022 si invita a contattare il seguente indirizzo [greenchangematters@italchimica.it](mailto:greenchangematters@italchimica.it).





# 01

## Identità aziendale

---

Italchimica, azienda 100% italiana con sede a Padova, specializzata nella produzione e distribuzione di detergenti, cosmetici e disinfettanti nei settori professionali e di consumo a livello internazionale, con una presenza consolidata in 55 Paesi esteri in Europa e nel mondo.

Grazie al continuo impegno e alla passione a ogni livello aziendale, Italchimica consolida una crescita in fatturato a doppia cifra, un organico che conta ad oggi quasi 200 dipendenti, confermandosi come realtà in grado di dare un'importante impulso al territorio, all'indotto e all'occupazione.



NASCITA DI SANITEC

2001

 **Italchimica**  
NASCITA DI ITALCHIMICA

2003

my moment  
**DERMO**  
med



2007

NASCITA DIVISIONE CONSUMER

2010

NUOVO HEADQUARTER

2013

AMPLIAMENTO DIVISIONE  
PROFESSIONAL

2018

AMPLIAMENTO DIVISIONE  
CONSUMER



PROGRAMMA DI  
SOSTENIBILITÀ

2020

2023

LANCIO BOX RICARICA  
CREMA DI SAPONE MANI CON IMBALLO  
A PREVALENZA CELLULOSICA



2003-2023

# La nostra storia

La storia inizia nel 2001, quando la famiglia Fioretto fonda Italchimica con il primo marchio Sanitec, nell'ambito della detergenza professionale.

All'inizio i tre fratelli titolari rappresentavano l'unica forza lavoro e, a turno, miscelevano i prodotti, li confezionavano, li spedivano, creavano i documenti di trasporto e gestivano le pratiche per la fatturazione. Grazie alla loro determinazione, coraggio e costanza, l'azienda si è sviluppata in termini di personale e spazio tramite importanti intuizioni capaci di innovare i prodotti e conquistare quote di mercato sempre più considerevoli.

**Elevati standard qualitativi, capacità produttiva con alto grado di**

**automatizzazione e innovazione sono da sempre il segreto del successo di Italchimica.**

L'azienda negli ultimi anni è cresciuta rapidamente aprendosi, oltre che al mercato professionale, anche al mercato della GDO (Grande Distribuzione Organizzata) con marchi dedicati come Dual Power e Dermomed. Negli ultimi anni Italchimica ha ideato innovativi sistemi di lavaggio intelligente alzando nuovamente l'attenzione sul futuro della detergenza in ambito professionale.



# I siti Italtchimica

Italtchimica opera in due sedi separate, entrambe site nella zona industriale di Padova. L'Headquarter, situato in Riviera Maestri del Lavoro comprende la sede legale-amministrativa e produttiva mentre il polo logistico si trova in Corso Spagna.



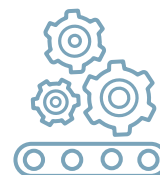
**25.000**

M<sup>2</sup> SUPERFICIE TOTALE  
SEDE OPERATIVA



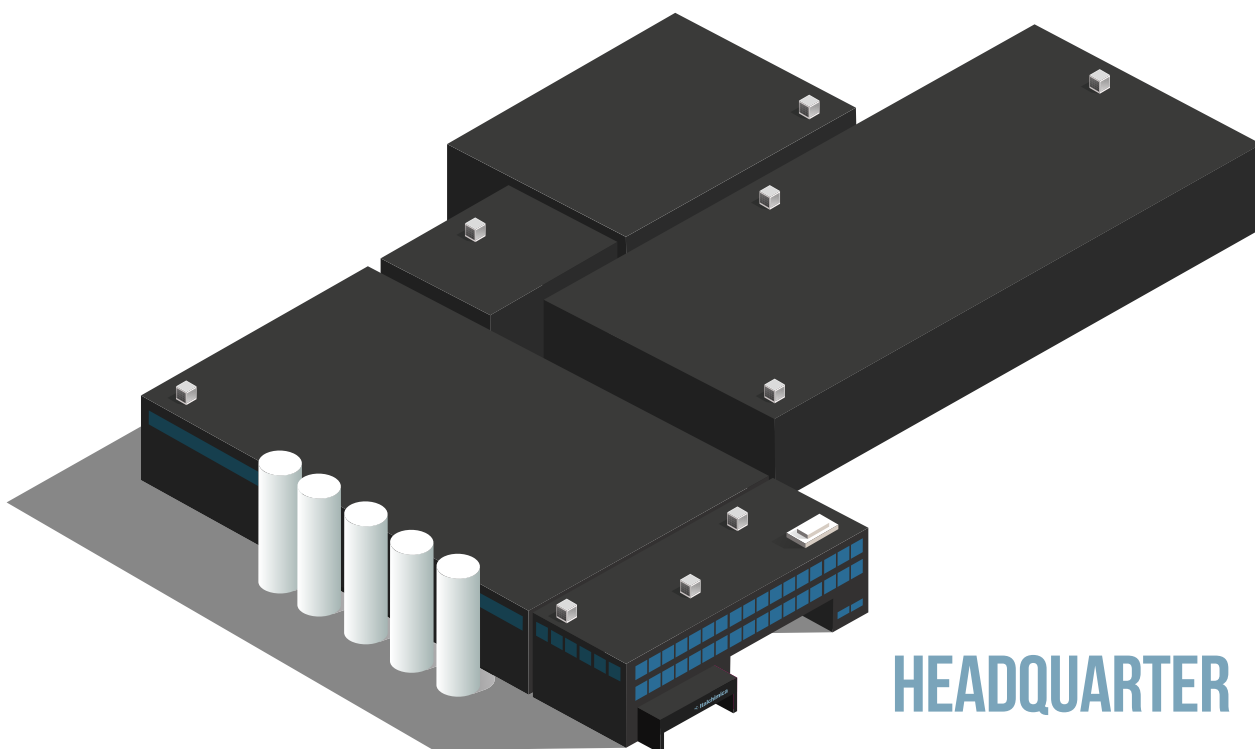
**210**

DIPENDENTI



**15**

REPARTI



**HEADQUARTER**

Il sito principale si articola in uno spazio di 25.000 m<sup>2</sup> composto dalla palazzina uffici e dallo stabilimento produttivo dove vengono gestiti anche i processi di logistica In-bound, ovvero quei processi relativi all'approvvigionamento e allo stoccaggio delle materie prime. La realizzazione dei prodotti, è completamente gestita internamente: dalla progettazione, alla

produzione dei flaconi e dei formulati fino al riempimento e spedizione.

Il polo logistico di Italchimica da 20.000 m<sup>2</sup> gestisce la logistica Out-bound, ovvero lo stoccaggio del prodotto finito e la distribuzione per entrambe le divisioni aziendali. Il polo logistico è attivo H24, con una capacità attuale di 20.000 spazi pallet.



**20.000**

M<sup>2</sup> SUPERFICIE TOTALE  
POLO LOGISTICO



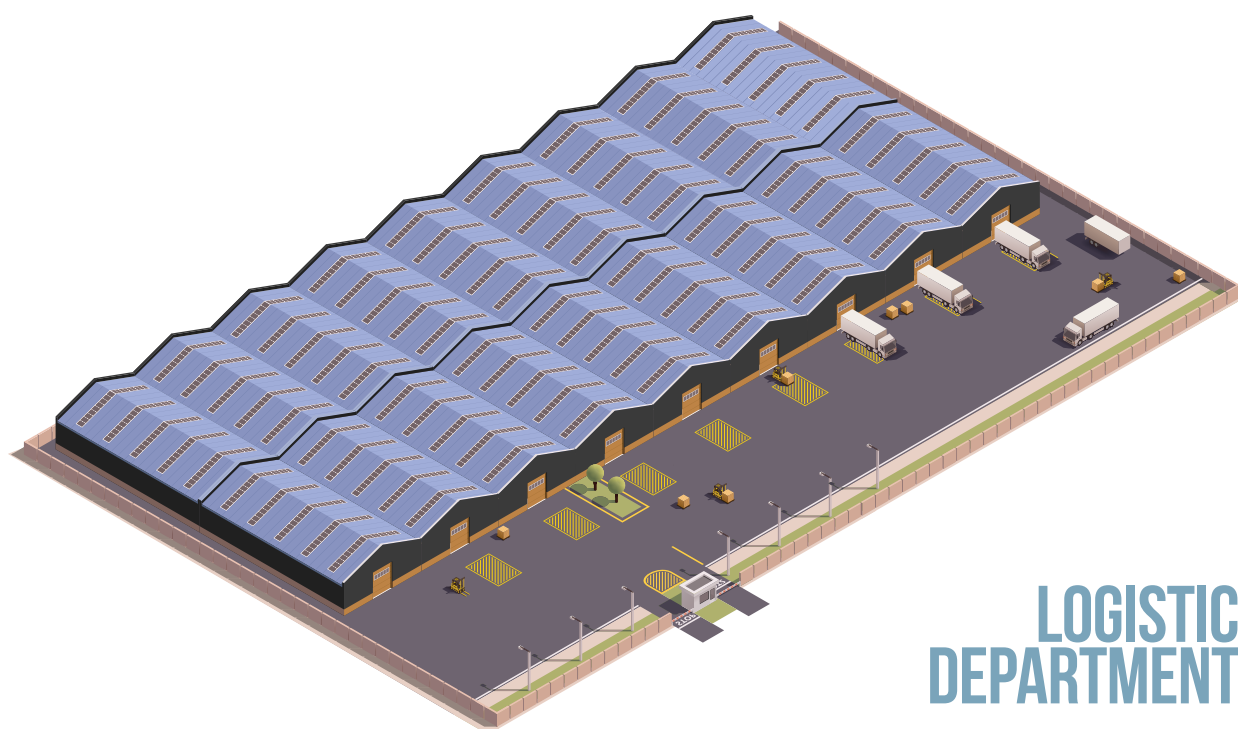
**20.000**

SPAZI PALLET



**30**

BAIE DI  
CARICO / SCARICO



**LOGISTIC  
DEPARTMENT**





**Cav. Nunzio Fioretto**

Presidente onorario  
e consigliere direzionale  
e strategico

**CDA**



**Alessandro Fioretto**  
CEO,  
Amministratore delegato



**Fabrizio Fioretto**  
Amministratore delegato  
Reti commerciali



**Marco Fioretto**  
Amministratore delegato  
R&D, Safety, Operations

AMMINISTRAZIONE E FINANZA

CONTROLLO DI GESTIONE

AFFARI LEGALI

RISORSE UMANE

MARKETING E COMUNICAZIONE

INFORMATION TECHNOLOGY

COMMERCIALE PROFESSIONAL

ITALIA  
ESTERO  
ASSISTENZA TECNICA

COMMERCIALE CONSUMER

ITALIA  
ESTERO

RICERCA E SVILUPPO

ACQUISTI

PIANIFICAZIONE E PRODUZIONE

QHSE

LOGISTICA E SPEDIZIONI



# Governance

---

Italchimica è la società produttiva del gruppo NFH holding, di proprietà della famiglia Fioretto. La natura giuridica della compagine sociale è di società di capitali a responsabilità limitata unipersonale. La struttura di governance adottata è di tipo tradizionale. Il consiglio di amministrazione definisce le strategie, fissa gli obiettivi economici e organizzativi e definisce la politica degli investimenti dell'azienda.

In Italchimica la solidità della governance familiare è supportata efficacemente dal management aziendale, con cui la proprietà definisce le strategie di crescita e sviluppo e affida la pianificazione di azioni a medio e lungo termine per proseguire la crescita aziendale come innovativo player del settore. Tale approccio, che compendia la stabilità di un'azienda familiare con la vivacità di un management coinvolto, permette la creazione di valore sia nel breve, che nel lungo periodo. La condotta di tutto il personale aziendale è poi disciplinata da un modello di organizzazione e gestione integrato che ricomprende le seguenti aree di competenza: qualità, sicurezza, ambiente e

responsabilità amministrativa. Regolarmente viene svolta attività di formazione ad hoc sulle materie di competenza del modello di organizzazione e gestione integrato a tutti i dipendenti e al personale che comunque lavora all'interno o per l'azienda. La responsabilità di verificare il rispetto delle procedure dettate dal Modello è delegata a un Organismo di Vigilanza che si compone di tre figure, di cui una è sempre esterna all'organico aziendale, con il ruolo di Presidente. Tale Organismo è dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo ed è deputato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D. Lgs. 231/2001, nonché di curarne l'aggiornamento.

Tutti i dipendenti e gli *stakeholder* si possono rivolgere all'Organismo di Vigilanza in caso di richieste specifiche o per riportare comportamenti scorretti o non in linea con la cultura aziendale da parte di persone coinvolte nell'azienda. Tale strumento garantisce trasparenza intraziendale e permette di elaborare soluzioni adeguate e tempestive.



In cosa  
**crediamo?**



## Nella **Trasparenza**

Comunichiamo in modo trasparente il nostro modo di operare, le nostre formule e claim, i nostri obiettivi di sviluppo.



## Nella **Rapidità**

Lavoriamo con slancio innovativo, rigore e professionalità per dare risposte rapide ai nostri clienti, partner e alla comunità.



## Nella **Creazione**

Siamo curiosi e aperti ai cambiamenti, possiamo creare grandi cose. Professionalità, tecnicità e spirito innovativo, per progredire e innovare, sempre e con grande adattabilità.

# Processo produttivo e qualità di prodotto

---

Grazie a una forte politica di investimenti attuati negli ultimi anni nelle diverse funzioni chiave, Italcimica gestisce internamente tutta la filiera di creazione del prodotto, dal soffiaggio del flacone, alla miscelazione dei prodotti fino alla spedizione.

Il sistema gestionale di ERP SAP HANA permette di coordinare tutte le funzioni aziendali consentendo di ottimizzare la gestione della produzione e dell'operatività in tutte le sedi.

I risultati di Italcimica sono la testimonianza del lungo lavoro svolto fino ad oggi mantenendo alti gli standard qualitativi in accordo con le normative vigenti in materia. Durante le varie fasi di produzione, Italcimica si avvale di sistemi di controllo dedicati al fine di garantire elevati livelli di qualità dei prodotti finiti, in termini di riproducibilità, completezza e accuratezza.

## F.I.F.O.

Italchimica adotta i sistemi di gestione F.I.F.O. (First In First Out) e F.E.F.O. (First Expired First Out) che consistono nella modalità di utilizzo di materiale per cui il primo introdotto, o il primo a scadere, è il primo a uscire/venire utilizzato. Questa gestione permette di evitare obsolescenza di magazzino.

## HOLESS

Durante il processo produttivo dei flaconi, un sistema automatico controlla, tramite l'immissione di aria, la presenza di difetti sulla parete del flacone stesso. Questo garantisce, in caso di difettosità, lo scarto automatico del flacone.

## HEDOSY

Dosatore automatico di materie prime in IBC che crea un sistema chiuso tra lo stoccaggio della materia prima e il mescolatore. Questo sistema viene utilizzato per effettuare un dosaggio estremamente preciso di materie prime ad alto rischio chimico, garantendo un margine massimo di errore di 50 gr su produzioni da 25.000 kg.

## CTRL EYES

Il sistema, basato su uno strumento di cattura digitale delle immagini durante le fasi di riempimento, controlla che vengano rispettate le caratteristiche estetiche e qualitative del prodotto: presenza e posizionamento delle informazioni su etichetta e packaging.



# Filiera di creazione del **prodotto**



## 1 Information technology

Il sistema gestionale di ERP SAP HANA permette di coordinare tutte le funzioni aziendali consentendo di ottimizzare la gestione della produzione e dell'operatività in tutte le sedi.



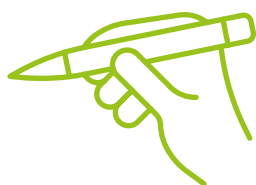
## 2 Ricerca, Sviluppo e Affari Regolatori

Nel reparto di Ricerca e Sviluppo (R&D) un team di esperti in Qualità, Formulazione, Affari Regolatori e Sostenibilità studia e crea le formule più all'avanguardia.



## 3 Marketing & Commerciale

L'ufficio Marketing e l'ufficio Commerciale gestiscono le esigenze e i desideri del cliente, elaborando soluzioni migliori e innovative per soddisfarlo e fare in modo che il prodotto abbia tutte le caratteristiche necessarie per avere successo.



## 4 Grafica e Comunicazione

L'ufficio Comunicazione si occupa di ideare concept visivi creativi, sviluppa layout grafici e i contenuti di prodotto da comunicare esternamente.

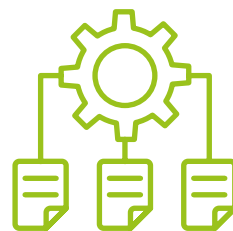


## 5 Acquisto e gestione materie prime

Una volta approvate dal Reparto R&D e acquistate dall'ufficio Acquisti le materie prime giungono nel magazzino dove vengono opportunamente stoccate e inviate a lavorazione e miscelazione per produrre le formulazioni.

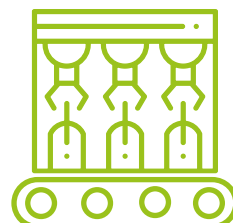
## Pianificazione e sviluppo della produzione 6

Il reparto Produzione pianifica, controlla e coordina l'attività produttiva in una logica di ottimizzazione delle risorse umane, economiche e tecnologiche impegnate.



## Soffiaggio 7

Il reparto di Soffiaggio si occupa della produzione dei differenti formati flacone. Le diverse tecniche di processo estrusione e stiramento, consentono lo stampaggio di contenitori in plastica HDPE e PET riciclati.



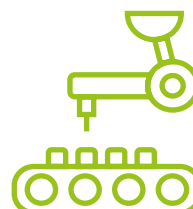
## Miscelazione 8

Il reparto di Miscelazione gestisce gli input dalla pianificazione preparando le miscele e gestendo la documentazione di processo.



## Riempimento e confezionamento 9

Le formulazioni così ottenute vengono inviate al reparto di Riempimento e Confezionamento dove vengono trasferite in differenti formati packaging.



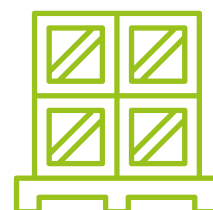
## Controllo Qualità 10

Il Controllo Qualità dell'intero processo individua e monitora gli standard qualitativi dei prodotti realizzati.



## Gestione prodotto finito e Logistica 11

I prodotti finiti e confezionati vengono spediti in magazzino. Il reparto Logistica si occupa dello stoccaggio della merce e del suo trasporto attraverso la rete distributiva.



# Il nostro **brand** portfolio

---

Con slancio innovativo e capacità creativa, Italtchimica industrializza e vende prodotti di detergenza e cosmesi efficaci, sicuri e sostenibili, per il mercato professionale e consumer, operando con trasparenza e fiducia nei confronti di tutti i suoi *stakeholder*, in Italia e in 55 paesi del mondo.

## PROFESSIONAL

---



## CONSUMER

---





## ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

Con l'obiettivo di essere sempre aggiornata e contribuire all'evoluzione del comparto cleaning, Italtchimica collabora e si avvale della consulenza di diverse associazioni di categoria, partecipando attivamente ai gruppi di lavoro dedicati.



## CERTIFICAZIONE DI SISTEMA



## CERTIFICAZIONE DI PRODOTTO

Il miglioramento continuo delle formule e l'impegno verso la realizzazione di prodotti ad alta sostenibilità, hanno portato all'ottenimento di importanti riconoscimenti nelle certificazioni di prodotto.



# I numeri

80%  
ITALIA

20%  
EXTRA UE

FATTURATO  
2022

FATTURATO  
2022

65%  
CONSUMER

my moment  
DERMO  
med



BAK  
TERIO

35%  
PROFESSIONAL



Matrix  
PROFESSIONAL



**71 MILIONI**

FATTURATO AZIENDALE 2022



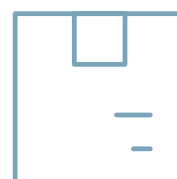
**6 MARCHI**

DI PROPRIETÀ



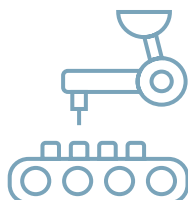
**55 PAESI**

IN CUI ESPORTIAMO  
(90% - UE)



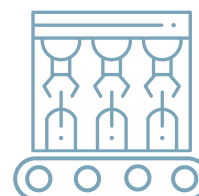
**OLTRE 1600**

SKU VENDUTE



**10**

LINEE PRODUTTIVE  
DI CONFEZIONAMENTO



**13**

IMPIANTI PER LA PRODUZIONE  
INTERNA DEI FLACONI



**1.150.000 kg**

CAPACITÀ DI STOCCAGGIO  
MATERIE PRIME E COMPONENTI



**92.000**

PALLET/ANNO





# 02

## Dialogo con gli **stakeholder**

---

Al fine di condividere e rafforzare la sua strategia di sviluppo sostenibile, i suoi obiettivi e i suoi risultati, Italmica mantiene un dialogo costante con tutti i suoi *stakeholder*, ovvero tutte le persone che hanno interesse e interagiscono con l'azienda, internamente ed esternamente.

# La condivisione

La condivisione è un elemento chiave dell'approccio alla sostenibilità dell'azienda. Per tale motivo ci manteniamo attivi in una serie di iniziative per il coinvolgimento sui temi su cui si basa la strategia aziendale. Tale scambio aperto offre una base per la comprensione reciproca e un'opportunità per favorire l'accettazione delle nostre decisioni imprenditoriali. Allo stesso tempo, il dialogo è una fonte di nuove idee e fornisce un contributo importante alla nostra gestione dell'innovazione, a quella del rischio e costituisce la base per l'ulteriore sviluppo della nostra strategia di sostenibilità e rendicontazione.



**L'ascolto** dei nostri *stakeholder* mira a identificare e misurare strategicamente i loro interessi. **Il dialogo** è fondamentale per percorrere la strategia e le azioni che l'azienda mette in atto.

Attraverso la comprensione delle specifiche necessità e priorità, Italtel può gestire anticipatamente l'insorgere di potenziali criticità e perfezionare le proprie azioni in risposta agli interessi degli *stakeholder*. Identificare in modo puntuale gli stessi e organizzare i canali più efficaci, monitorando costantemente aspettative, bisogni e opinioni, costituiscono il punto

di partenza per impostare un efficace processo di coinvolgimento.

Italtel è consapevole, infatti, che i momenti di confronto costituiscono occasioni reciproche di crescita e arricchimento. Sarà particolarmente importante per i prossimi anni l'impegno dell'azienda a ridisegnare nuovi modi di dialogare. Questo permetterà di interagire con la propria community con un approccio sempre più innovativo e *digital*. Ci impegniamo affinché gli strumenti di comunicazione evolvano continuamente per garantire la loro capacità di adattarsi a esigenze e contesti diversi e a preservare relazioni durature.



La tabella seguente illustra la mappa degli *stakeholder* insieme alle relative aspettative

| STAKEHOLDER                                     | CANALI DI INTERAZIONE   | ASPETTATIVE DEGLI STAKEHOLDER  |
|---|---|--|
| <b>DIPENDENTI,<br/>CONSOCIATE<br/>E AGENTI</b>  | Dialogo costante con l'ufficio Risorse Umane  | Informazione su strategie e risultati dell'azienda   |
|   | Incontri annuali per confrontarsi sul percorso di crescita, definire gli obiettivi personali e per discutere la valutazione della performance | Chiarezza di obiettivi e sistema premiante   |
|   | Incontri con il personale aziendale per la condivisione dei risultati e degli obiettivi futuri  | Formazione e sviluppo professionale  |
|   | Incontri per sensibilizzare e informare su tematiche di sostenibilità, inclusione e benessere   | Ambiente di lavoro sicuro e stimolante   |
|   | Programmi di inserimento per nuovi assunti  | Pari opportunità. Diversità e inclusione   |
|   | Social media aziendali e newsletter   | Coinvolgimento nella vita e progetti aziendali   |
|   | Incontri di formazione e corsi online   | Promozione del benessere, della salute e della sicurezza   |
| <b>FORNITORI,<br/>FINANZIATORI<br/>E BANCHE</b> | Rapporti quotidiani   | Continuità della fornitura   |
|   | Incontri istituzionali  | Rispetto delle condizioni contrattuali   |
|   | Workshop specifici  | Coinvolgimento nella definizione di standard relativi alla fornitura, inclusi criteri socio-ambientali, e tempestività nella comunicazione dei nuovi requisiti richiesti |
|   | Definizione e condivisione di standard  | Rapporto di collaborazione e supporto nella gestione delle eventuali problematiche produttive  |
|   | Social media e newsletter   |  |
| <b>CLIENTI E<br/>CONSUMATORI FINALI</b>         | Rapporto diretto e continuativo con il personale di vendita   | Qualità, sicurezza e durabilità del prodotto   |
|   | Servizio clienti  | Prodotti realizzati rispettando l'ambiente, le persone e gli animali   |
|   | Interazioni tramite telefono, posta, e-mail, social media   | Continuo monitoraggio e miglioramento del livello di servizio durante e post-vendita   |
|   | Ricerche di mercato qualitative e quantitative  | Stile, unicità, innovazione e completezza dell'offerta   |
|   | Raccolta e analisi sistematica dei feedback del cliente   | Personale di vendita competente, professionale ed empatico   |
|   |   | Esperienze di acquisto e interazione personalizzate  |
|   |   | Qualità e innovazione dei prodotti   |
|   |   | Sicurezza e trasparenza relativamente agli aspetti sostenibili lungo la catena di approvvigionamento   |
|   |   | Reputazione del marchio  |



# Mappatura degli stakeholder

---

La mappatura degli *stakeholder* è definita come una serie di attività volte a individuare le categorie di portatori di interesse più rilevanti per una organizzazione in un determinato momento e rispetto a uno o più temi di interesse specifico.

**A tale scopo è stata creata una mappa**

**attraverso la somministrazione di uno specifico questionario di valutazione. In questo modo, sono state evidenziate le categorie di stakeholder rilevanti** e sono state assegnate delle priorità sulla base della loro rilevanza per l'azienda in termini di dipendenza, responsabilità, influenza, diversità prospettica.



Per la **realizzazione del Bilancio di Sostenibilità**, Italmont ha utilizzato un approccio coerente con quello degli anni precedenti. Dapprima è stata effettuata una valutazione della mappatura dei propri *stakeholder*. In seguito è stato attuato un processo di engagement mirato sui temi e gli obiettivi aziendali di sostenibilità ed è stata eseguita un'Analisi di Materialità, finalizzata a identificare quali temi comunicare attraverso il report. Ciò ha permesso di evidenziare i principali impatti delle attività dell'azienda e a confermare la propria strategia di sostenibilità e di creazione di valore nel tempo.



# La sostenibilità per i nostri stakeholder

Il coinvolgimento attraverso gli specifici canali di interazione ha permesso di raggiungere una maggiore consapevolezza del livello di conoscenza e solidarietà verso la sostenibilità e i suoi temi.

In tal senso, uno degli obiettivi del programma di sostenibilità aziendale *Green Change Matters* è proprio quello di misurare il grado di sensibilità sui temi ambientali e sociali dei nostri *stakeholder* e organizzare incontri mirati di informazione e crescita per la creazione e la condivisione di un valore condiviso consapevole lungo tutta la filiera.

**Nel corso degli incontri, è stata condotta**

**un'indagine interna (stakeholder interni) ed esterna (stakeholder esterni) sul grado di conoscenza delle tematiche di sostenibilità.**

L'analisi ha confermato quanto ad oggi sono ricercati e accettati i modelli e le filosofie di business sostenibili, a dimostrazione di un cambiamento di valori e di mercato in atto.

## Dipendenti

Quest'anno il personale aziendale si è espresso anche in merito alle aree sulle quali maggiormente investire per il futuro. Emerge dal sondaggio che le principali sono quelle dell'approvvigionamento responsabile e sostenibile, la conformità ambientale con particolare attenzione all'analisi del ciclo di vita, il risparmio idrico e la gestione delle emissioni.

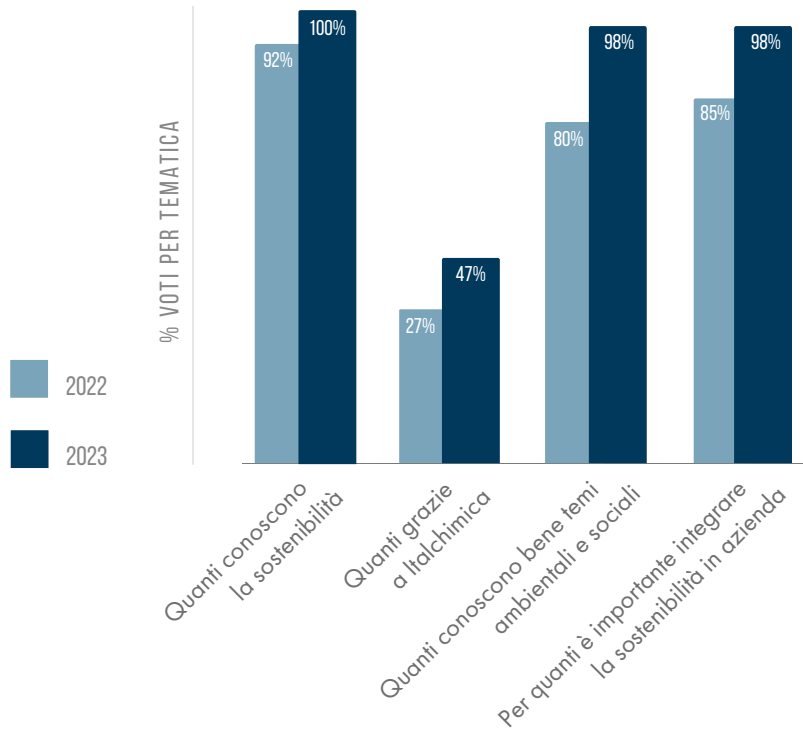
I risultati dell'analisi interna 2023 dimostrano **come la totalità dei dipendenti conosceva il concetto di sostenibilità, di questi il 47% grazie a Italcimica.**

Inoltre, dai workshop risulta che una cospicua parte del personale aziendale (**circa il 98%**) dimostra un'ottima conoscenza dei temi ambientali e sociali. **Sempre il 98% dei dipendenti ritiene**

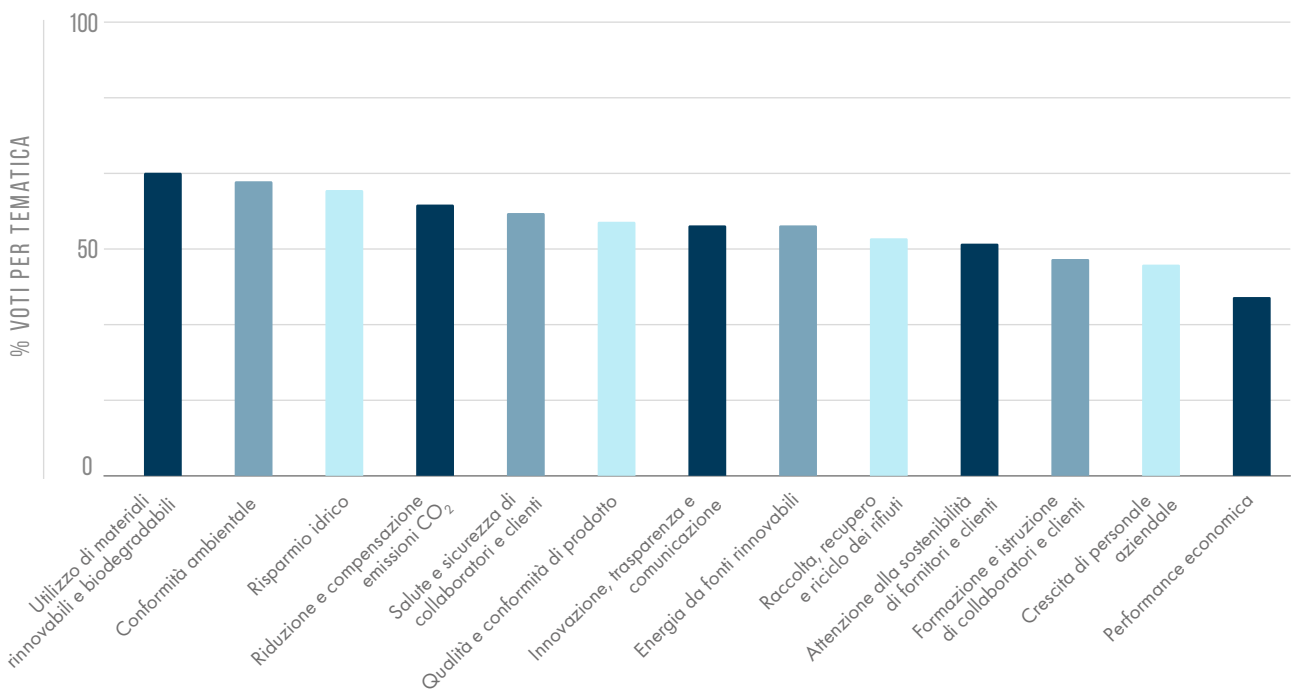
**che l'integrazione della sostenibilità sia indispensabile nella vita di tutti i giorni ma soprattutto in azienda.**

**Nell'ultimo triennio la tendenza di tali dati è in aumento a dimostrazione dell'efficacia dell'attività di sensibilizzazione e coinvolgimento in corso.**

## DIPENDENTI:



## COLLABORATORI INTERNI: LE AREE RILEVANTI DEL FUTURO



# Clienti

Secondo il parere della clientela, ad oggi tra le aree su cui maggiormente investire si trovano la gestione dei rifiuti, la conformità ambientale, la qualità e conformità di prodotto, la salute e la sicurezza dei collaboratori, le energie rinnovabili, l'efficienza energetica e il risparmio idrico.

Dall'indagine esterna emerge che il 92% del campione analizzato ha a cuore le tematiche di sostenibilità e ritiene fondamentale investire e trasformarsi. I clienti sostengono inoltre che è importante integrare la responsabilità d'impresa all'interno della propria strategia di business. Di seguito, vengono riportati i principali risultati del coinvolgimento e del sondaggio ESG:

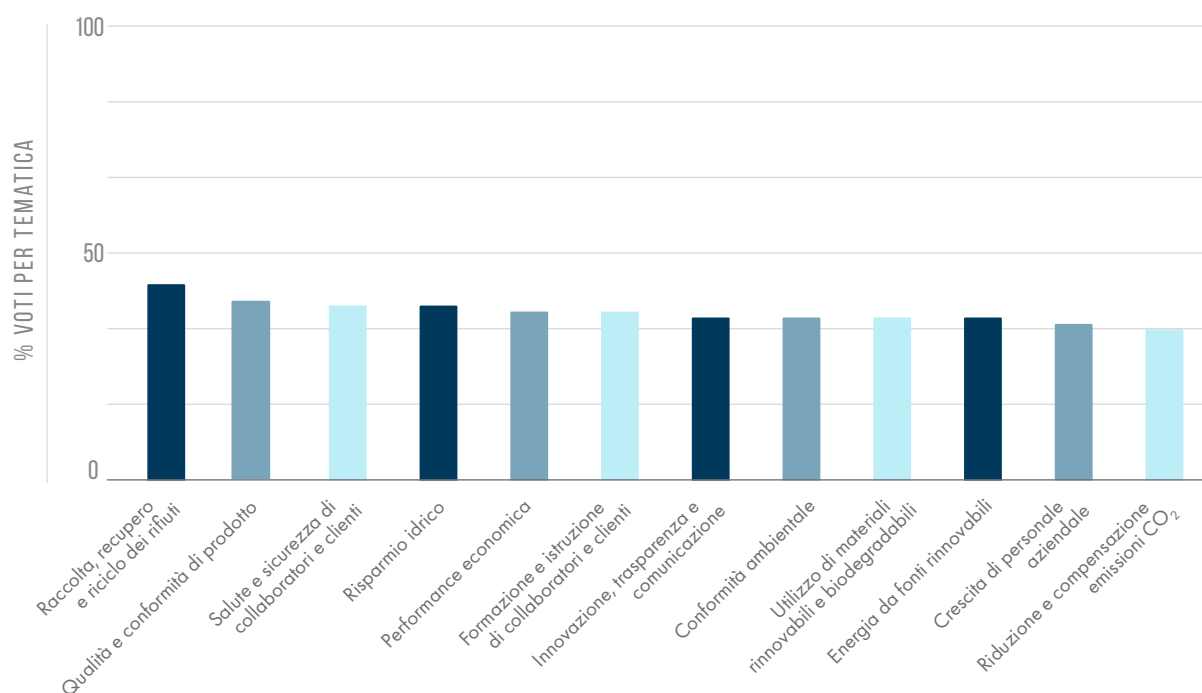
- solo un terzo della clientela rendiconta tramite un bilancio di sostenibilità;
- più del 50% ha sviluppato e comunica una strategia di sostenibilità con obiettivi quantitativi e un chiaro orizzonte temporale;
- poco meno del 50% adotta un sistema di certificazione ISO dei propri processi aziendali;
- poco meno della metà dà priorità a forniture locali e

attua politiche di approvvigionamento privilegiando il materiale riciclato e/o riciclabile;

- il 15% incentiva l'utilizzo di mezzi pubblici o mobilità condivisa;
- più del 50% dei clienti adotta un codice etico o di condotta all'interno dell'organizzazione e dà la possibilità di fare smart working ai suoi dipendenti;
- più del 60% effettua donazioni o sponsorizzazioni ad associazioni presenti sul territorio e sostiene progetti di collaborazione con gli stessi.

**Oltre l'80% dei clienti è al corrente del nostro programma sulla sostenibilità e ritiene fondamentale che l'azienda attui una strategia ESG.**

## CLIENTI: LE AREE RILEVANTI DEL FUTURO



# Fornitori

Secondo le indagini effettuate, emerge come i fornitori ritengano importante investire maggiormente in aree quali l'energia rinnovabile, l'ottimizzazione del packaging, la biodegradabilità, l'utilizzo di materiale riciclato e la gestione responsabile dell'acqua.

Per quanto riguarda il parere dei fornitori, oltre il 90% è convinto che la sostenibilità e i suoi criteri di acquisto stiano diventando la driving force per il futuro della fornitura.

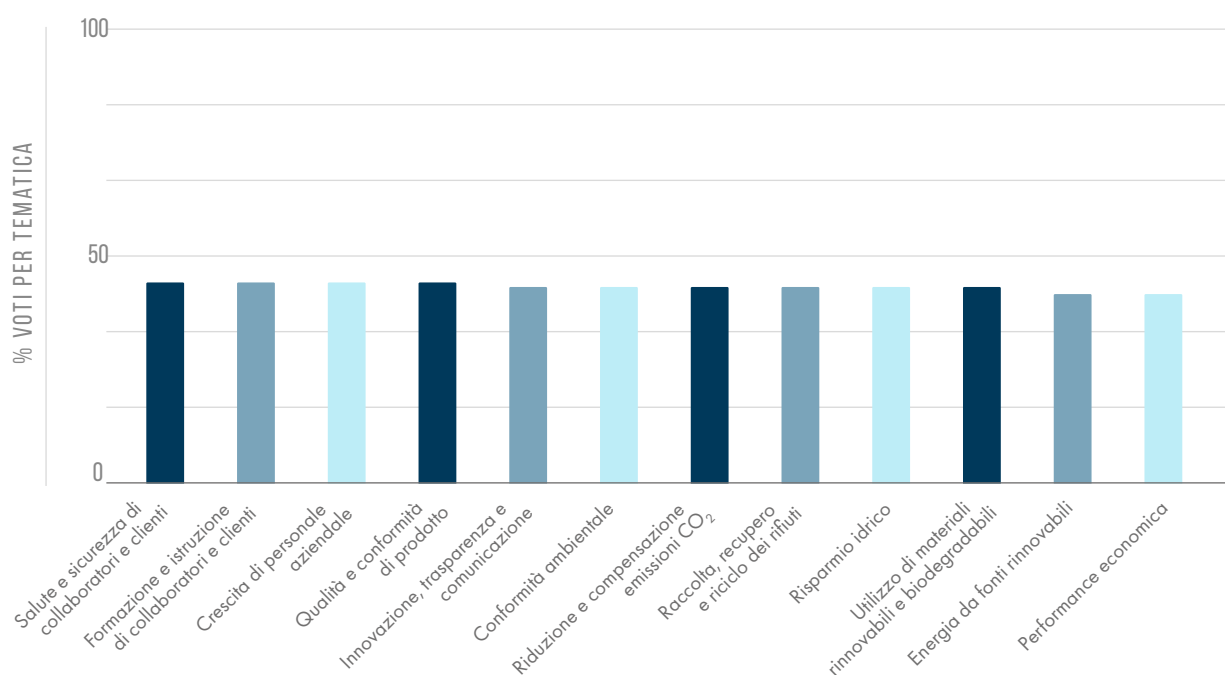
La sostenibilità lungo la catena di approvvigionamento sembra essere in cima alle priorità delle imprese di tutto il mondo. A chiederlo sono gli stessi clienti e consumatori. Dall'indagine ESG emerge che:

- quasi la totalità delle aziende ritiene fondamentale la comunicazione e informa frequentemente i propri stakeholder circa la propria strategia, con obiettivi quantitativi e un chiaro orizzonte temporale;
- più della metà dei fornitori rendiconta tramite un bilancio di sostenibilità;
- più del 70% adotta un sistema di certificazione ISO e ha effettuato certificazioni di prodotto con una verifica da parte di enti terzi;
- più del 50% effettua interventi per aumentare la

- produzione e/o l'uso di energia rinnovabile;
- il 40% ha definito una strategia per l'approvvigionamento di materie prime provenienti da fonti rinnovabili;
- più del 50% utilizza processi di riduzione e recupero degli scarti di lavorazione con l'obiettivo di ridurre i volumi di rifiuti e favorirne il recupero;
- circa il 30% effettua studi di LCA di sistema e/o di prodotto e di ecodesign;
- più della metà adotta un codice etico e dà la possibilità di fare smart working;
- più del 40% punta all'ottimizzazione dell'attività distributiva e della logistica.

**In questa direzione, più dell'80% dei fornitori dichiarano di aver intrapreso un piano di sviluppo sostenibile a lungo termine.**

## FORNITORI: LE AREE RILEVANTI DEL FUTURO



# Analisi di materialità

---

L'Unità di Sostenibilità ha ripreso i temi materiali del report precedente, mantenendo quelli più significativi e integrando l'analisi con le indagini specifiche per ogni *stakeholder*.

Una volta incrociate le fonti esterne e quelle interne all'azienda e illustrati i temi, essi sono stati sottoposti a uno scrutinio di rilevanza da parte di ogni *stakeholder*: infatti, alle indagini specifiche per ogni gruppo di interlocutori, è stato aggiunto un esercizio di prioritizzazione dei temi materiali (scala da 1 "poco importante" a 5 "estremamente importante"). I dati ottenuti sono stati incrociati per delineare in un grafico le priorità ESG di Italcimica e dei propri *stakeholder*.

Seguendo l'approccio suggerito dal GRI e comunemente adottato nell'ambito dei processi di Sustainability Reporting, è stata costruita in tal senso la Matrice di Materialità. Essa illustra i principali risultati dell'analisi e identifica i temi emersi come materiali dall'indagine con gli *stakeholder* a confronto con le rispettive aree più significative per Italcimica. Le principali aree di azione sono rimaste pressoché invariate rispetto agli anni preceden-

ti, a conferma della buona campagna di coinvolgimento e dell'immutato interesse da parte degli *stakeholder*.

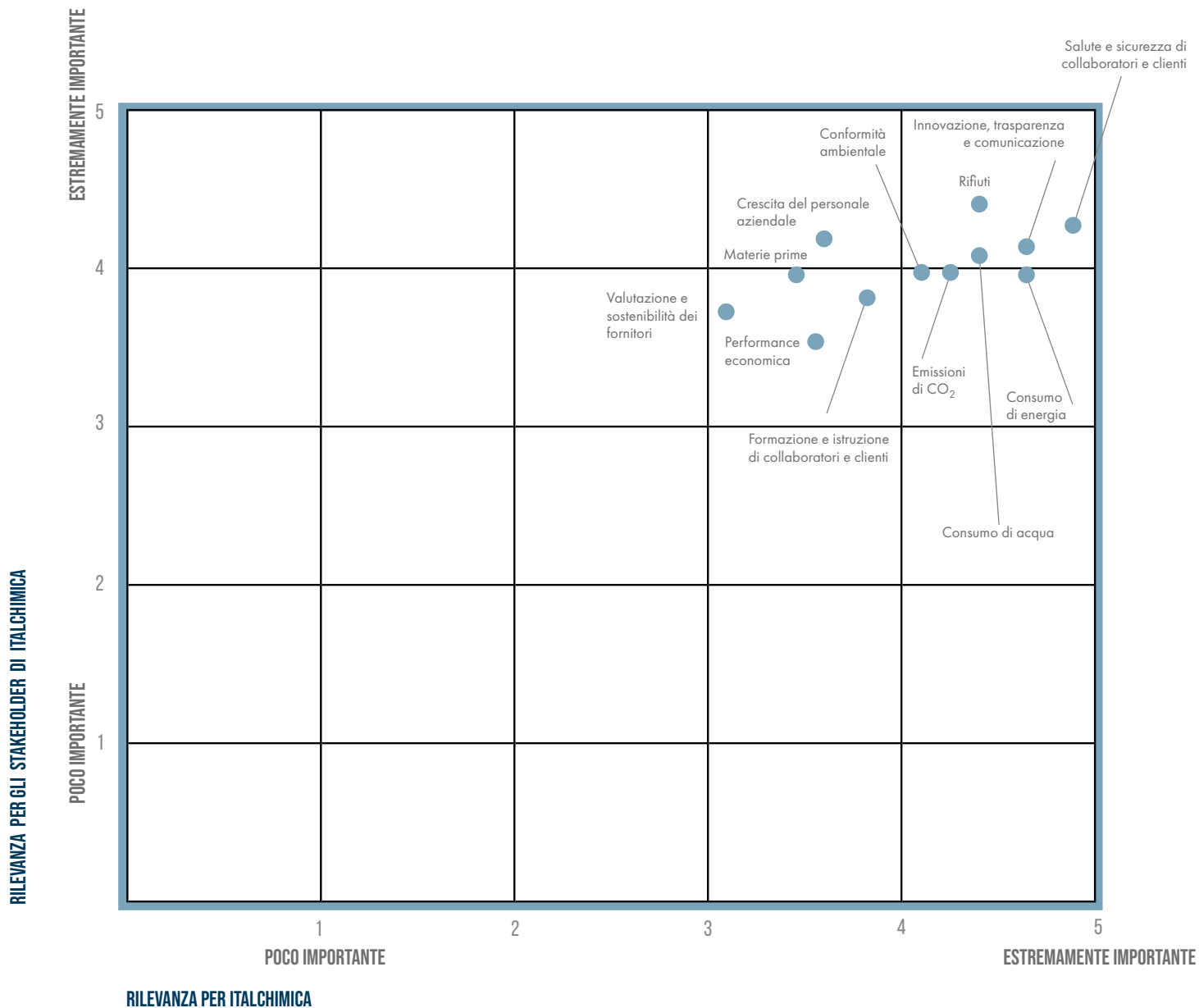
- **Progresso sociale:** crescita, inclusione e benessere di collaboratori, partners e comunità.
- **Performance economica:** investimenti e ricavi per un futuro resiliente e circolare.
- **Salute e sicurezza:** salute e benessere di collaboratori, partners e popolazione.
- **Gestione ambientale:** conformità ambientale e valutazione di sostenibilità lungo la filiera.
- **Energia e clima:** risparmio energetico, energia rinnovabile e riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>.
- **Materiali e rifiuti:** materie prime da fonti rinnovabili, biodegradabilità, recupero e riciclo degli imballaggi.
- **Acqua e acque reflue:** risparmio idrico e biodegradabilità.
- **Innovazione, qualità e conformità di prodotto.**



**Nell'ambito della realizzazione del Report 2022, Italcimica ha condotto la consueta analisi di materialità, quale approfondimento e valutazione della rilevanza delle implicazioni e degli aspetti ambientali, sociali ed economici. La trasparenza è l'elemento metodologico alla base dell'analisi.**

**L'analisi è stata effettuata dall'Unità di Sostenibilità attraverso un processo strutturato che ha visto direttamente coinvolti i responsabili delle funzioni rilevanti. Il processo ha seguito gli standard GRI, i quali collocano la materialità fra i principi chiave per definire i contenuti del Report.**

## MATRICE DI MATERIALITÀ



Dall'indagine di materialità e da quelle specifiche per *stakeholder* sono confermati i seguenti temi materiali trattati approfonditamente nelle pagine del report:

- Innovazione, trasparenza e comunicazione
- Qualità e conformità di prodotto
- Materie prime (Materie prime da fonti rinnovabili, recupero e riciclo)
- Consumo di energia (Risparmio energetico, energia rinnovabile)
- Consumo di acqua (Risparmio idrico)
- Emissioni di CO<sub>2</sub> (Riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>)
- Rifiuti (Circolarità e biodegradabilità)
- Conformità ambientale
- Valutazione sostenibilità dei fornitori
- Crescita del personale aziendale
- Formazione e istruzione di collaboratori e clienti
- Salute e sicurezza di collaboratori e clienti
- Performance economica

**Per gli *stakeholder* di Italtchimica, l'innovazione è un principio fondamentale che permette di distinguersi e di dare valore aggiunto al prodotto e al servizio.**

Grazie al continuo monitoraggio del settore del *cleaning* mondiale e all'analisi di settori paralleli, il nostro laboratorio R&D è in grado di creare formule originali anticipando le richieste dei mercati B2B e B2C.

È apprezzata la capacità di Italtchimica di soddisfare le esigenze, proponendo formule innovative e prodotti e servizi di qualità. Inoltre, valutano positivamente l'impegno dell'azienda al loro coinvolgimento in iniziative per promuovere la cultura della sostenibilità.

Altri temi di rilievo sono la tutela della salute e sicurezza sia dei lavoratori che della filiera, nonché la gestione dei rifiuti; tema quest'ultimo che ha visto accrescere il suo interesse rispetto al passato. Inoltre, si confermano centrali i temi del consumo dell'energia e delle risorse idriche su cui l'azienda sta fondando la sua strategia per la lotta al cambiamento climatico.

L'analisi condotta, per quanto ancora limitata sotto il profilo dei mezzi di interazione e coinvolgimento, costituisce un importante punto di partenza per rafforzare e approfondire la propria strategia e il proprio approccio alla sostenibilità. L'obiettivo di Italtchimica per gli anni a venire è quello di consolidare e, dove possibile, estendere il coinvolgimento e la consultazione degli *stakeholder*. Particolare priorità sarà data all'organizzazione di un maggiore numero di workshop, sfruttando anche le piattaforme *digital*. Ciò permetterà di incrementare il patrimonio di dati e informazioni che consentiranno di creare una rappresentazione più ampia e articolata dei temi materiali e di adottare modalità di coinvolgimento sempre più incisive e strutturate. Il rafforzamento dei processi di consultazione degli *stakeholder* consentirà inoltre di migliorare anche il processo di reporting, per renderlo sempre più allineato con le esigenze di informazione delle diverse parti interessate.









# 03

## Responsabilità **ambientale**

---

La sostenibilità ambientale è un tema che ci riguarda come individui e come società. Oggi più che mai è importante coglierne l'importanza e capire perché non sia più possibile perdere altro tempo. È fondamentale riuscire a trovare un equilibrio tra le nostre esigenze attuali e l'urgenza di proteggere l'ambiente per le generazioni che verranno dopo di noi. L'aumento della popolazione, lo sviluppo industriale e l'urbanizzazione sono i fattori che hanno maggiormente determinato l'urgenza e la necessità di dedicarsi alla salvaguardia ambientale.



## CLIMA

DIVENTARE UN'AZIENDA AD IMPATTO ZERO ATTRAVERSO LA DECARBONIZZAZIONE DELLE NOSTRE ATTIVITÀ E DELLE NOSTRE MATERIE PRIME.



## CIRCULARITÀ

PROMUOVERE LA CIRCULARITÀ ATTRAVERSO LE NOSTRE FORMULAZIONI, I PRODOTTI E TECNOLOGIE INNOVATIVE.



## NATURA

TUTELARE LA BIODIVERSITÀ LOCALE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE A MITIGARE IL PROPRIO IMPATTO SUL TERRITORIO E SUL PATRIMONIO IDRICO.

La maggior parte delle attività umane ha, purtroppo, un impatto negativo sull'ambiente. Da una parte vi è un contributo dovuto alle attività industriali. Esse sono storicamente legate a un modello economico lineare che porta a conseguenze inevitabili come l'emissione di gas serra, la deforestazione, la produzione di rifiuti tossici e la distruzione degli ecosistemi naturali. Dall'altra parte, subentra con prepotente urgenza il tema della disinformazione e delle cattive abitudini del singolo individuo.

**L'impegno per essere leader di sostenibilità si riflette in tutti i nostri valori aziendali. In veste di leader, promuoviamo nuove soluzioni per lo sviluppo sostenibile e riusciamo a incrementare gli utili adeguando di volta in volta il nostro business in modo responsabile.**

La missione di Italchimica è quella di mitigare il proprio impatto attraverso la continua attuazione di una strategia in linea con l'Agenda 2030. L'azienda ha definito una serie di impegni concentrandosi sulle aree in cui può massimizzare impatti positivi e minimizzare quelli negativi, considerando le sfide del settore e anche le aspettative degli *stakeholder*. Il Piano Strategico di Italchimica, in tal senso, definisce obiettivi ambiziosi che richiedono scelte importanti, a partire dal target Net Zero entro il 2050 e un impegno intermedio di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, passando per il recupero, riciclo e l'eco-design fino all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse idriche. Riferimenti imprescindibili per il nostro programma di investimenti sono il Green New Deal europeo e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Sul fronte dell'informazione, l'azienda si impegna con rinnovata attenzione, non soltanto alla soddisfazione dei bisogni delle famiglie in termini di igiene e pulizia, ma anche a divulgare le azioni per combattere gli sprechi legati all'utilizzo dei suoi prodotti e per promuovere la convenienza, la praticità d'uso e il benessere in generale. L'attenzione è rivolta al singolo utilizzatore, affinché sia ben informato e consapevole nell'utilizzo dei prodotti della detergenza e della cosmetica, dato il suo ruolo fondamentale attraverso il giusto dosaggio e le corrette abitudini d'uso e di smaltimento del prodotto. I normali gesti quotidiani come fare una doccia calda, la pulizia manuale, eseguire un lavaggio con lavatrice e lavastoviglie, moltiplicate per il numero di persone che abitano il pianeta e il numero di volte in cui vengono fatte, hanno un'impronta carbonica impressionante.

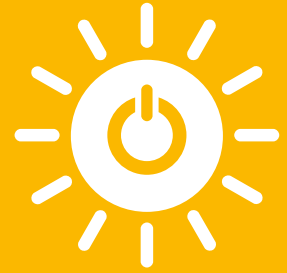
Ecco perché è così importante che tutti siano consapevoli dell'impatto ambientale del proprio stile di vita e cerchino soluzioni per consumare meno risorse e in modo più efficiente. Risparmiare acqua, energia e rifiuti è un vantaggio sotto tutti i punti di vista perché riduce il costo della vita, migliora la salute di milioni di persone e infine mitiga le conseguenze dei cambiamenti climatici.

GLOBAL GOALS - AGENDA 2030

## ENERGIA

Goal 7: investire nelle tecnologie per l'energia pulita.

# 7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE



## Strategia a lungo termine

- **Investimenti** in energia verde
- **+20%** di energia da fonti rinnovabili (rispetto al 2021) entro il 2025

### Traguardi 2022

- **+10%** dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili (rispetto 2021)

### Traguardi 2021

- **Installazione** impianto fotovoltaico da 500 KW e + 1000 moduli

# 3 SALUTE E BENESSERE



GLOBAL GOALS - AGENDA 2030

## EMISSIONI

Goal 3: contribuire al miglioramento della qualità dell'aria per la salute e il benessere a tutti i livelli.

### Strategia a lungo termine

- **-50%** delle emissioni<sup>1</sup> entro il 2030 (step intermedio 25% entro il 2027)
- **Azienda net-zero** emissions entro il 2050

#### Traguardi 2022

- **-10% delle emissioni<sup>1</sup>** di CO<sub>2</sub> grazie all'utilizzo di energia elettrica da fonte rinnovabile
- **-159 tonnellate di CO<sub>2</sub>** (83,9 tonnellate di carta siliconata riciclate)

#### Traguardi 2021

- **Avviamento** impianto fotovoltaico da 500 KW
- **-163 tonnellate di CO<sub>2</sub>** (86 tonnellate di carta siliconata riciclate)

<sup>1</sup> Da energia elettrica utilizzata, trasporto e riscaldamento.



## IMBALLAGGI

Goal 12: ridurre la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio, il recupero e il riutilizzo.

# 12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI



## Strategia a lungo termine

- **30% di HDPE** (Polietilene ad Alta Densità) dei nostri flaconi recuperato internamente entro il 2025
- **Introduzione di un packaging a prevalenza cellulosica** per alcune linee di prodotto entro il 2023
- **100% carta FSC certificata** entro 2023
- **Oltre il 30% di plastica riciclata** nei flaconi prodotti/soffiati internamente entro il 2024\* (100% su linee dedicate entro il 2030)

### Traguardi 2022

- **29%** dell'HDPE nei flaconi deriva da processi di recupero interno
- **100%** dei flaconi (capacità <5L) utilizzati contenenti almeno il 30% di plastica riciclata
- **>95%** carta FSC certificata

### Traguardi 2021

- **29%** di plastica recuperata nei nostri flaconi (+14% rispetto al 2017)
- **Il 100%** dei componenti packaging è idoneo a processi di riciclo e al riutilizzo
- **>95%** carta FSC certificata

\* Obiettivo riformulato in base all'attuale situazione a monte della catena di approvvigionamento.

# 6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI



GLOBAL GOALS - AGENDA 2030

## FORMULAZIONE

Goal 6: migliorare la qualità dell'acqua riducendo l'inquinamento e il rilascio di sostanze chimiche pericolose e poco biodegradabili, potenziando il recupero e il riciclo.

### Strategia a lungo termine

- **100%** tracciabilità certificata delle materie prime entro il 2030
- **35%** materie prime rinnovabili entro il 2030

#### Traguardi 2022

- **32%** delle materie prime disponibili a magazzino sono rinnovabili
- **76%** delle materie prime utilizzate sono rinnovabili<sup>2</sup>

#### Traguardi 2021

- **76%** materie prime rinnovabili in formulazione<sup>3</sup>
- **100%** alcol etilico da filiere agricole



## FORMULAZIONE

Goal 15: contribuire alla conservazione delle risorse naturali e della biodiversità attraverso un approvvigionamento responsabile.

**15** VITA SULLA TERRA



## Strategia a lungo termine

- **95%** materie prime organiche facilmente biodegradabili entro il 2030

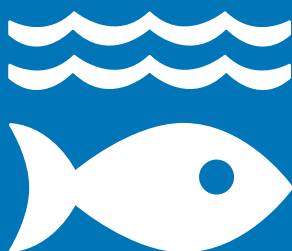
### Traguardi 2022

- **91%** delle materie prime organiche è facilmente biodegradabile di cui fa parte la totalità dei tensioattivi usati

### Traguardi 2021

- **91%** delle materie prime organiche è facilmente biodegradabile
- **100%** dei tensioattivi facilmente biodegradabili

# 14 VITA SOTT'ACQUA



GLOBAL GOALS - AGENDA 2030

## ACQUA E RIFIUTI

Goal 14: prevenire in modo significativo l'inquinamento marino di tutti i tipi, in particolare quello proveniente dalle attività terrestri, compresi i rifiuti marini.

### Strategia a lungo termine

- **80%** formulazioni concentrate entro il 2025 (obiettivo riformulato)
- **Sostituzione** degli opacizzanti e degli incapsulamenti sintetici per profumi, potenzialmente riconducibili a microplastiche, entro il 2025
- **+3%** rispetto 2022 acque di lavaggio recuperate entro il 2025 (obiettivo riformulato)

#### Traguardi 2022

- **75%** delle formulazioni detergenti sono concentrate (raggiunto obiettivo del 2025)
- **0%** microplastiche nelle formulazioni cosmetiche dal 2018. In corso di implementazione il progetto di sostituzione degli opacizzanti e degli incapsulamenti sintetici
- **34%** delle acque di lavaggio recuperate in processi industriali

#### Traguardi 2021

- **70%** delle formulazioni detergenti sono concentrate<sup>4</sup>
- **0%** microplastiche nelle formulazioni cosmetiche dal 2018
- **24%** acque di lavaggio recuperate

<sup>4</sup> Prodotto con formulazione concentrata: prodotto la cui formulazione presenta una concentrazione tale da prevedere la diluizione in acqua prima del suo utilizzo.





## GESTIONE AMBIENTALE

Goal 13: adottare misure importanti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze, attraverso l'ottimizzazione della gestione ambientale e investimenti per l'economia circolare.

# 13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO



## Strategia a lungo termine

- **Carbon Foot Print (CF)** attraverso l'implementazione **LCA di processo** (ISO 14064) entro il 2023 e prodotto (ISO 14067) entro il 2025

### Traguardi 2022

- **Mantenimento** sistema di gestione integrato qualità-ambiente-sicurezza ISO 9001, ISO 14001, ISO 4500
- **Carbon Foot Print (CF)** attraverso lo studio **LCA** (Life Cycle Assessment) sui tensioattivi utilizzati

### Traguardi 2021

- **Mantenimento** sistema di gestione integrato qualità-ambiente-sicurezza ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001

# Lo scenario e il nostro impegno

Gli obiettivi a cui miriamo richiedono importanti sforzi in termini culturali, organizzativi e, naturalmente, in termini di investimenti. Le nostre ambizioni sono sorrette dalla convinzione che con la sostenibilità si cresce.

A partire dal periodo del lockdown fino a oggi, l'Italia ha registrato per la prima volta una crescita del Pil pari all'1% rispetto al periodo di riferimento gennaio-marzo 2022, e una crescita del 4,6% rispetto a quanto accadeva prima del Covid, nel periodo gennaio-marzo 2021. L'andamento del Pil è influenzato indirettamente dallo stato di crisi ambientale. Il cambiamento climatico, l'inquinamento dei mari, la minaccia agli habitat naturali e alla biodiversità sono infatti alla base dei fenomeni catastrofici che si abbattano sulle società. I cambiamenti climatici prodotti dal fenomeno del riscaldamento globale, dipendente dal continuo accumulo di gas a effetto serra (GHG) nell'atmosfera, e in particolare da un'economia basata sui combustibili fossili, sono causa di eventi meteorologici estremi ormai presenti a tutte le latitudini.

**Dal punto di vista del clima, si stima che nello scenario in cui la temperatura media del pianeta aumentasse di oltre 2°C, il Pil in Europa diminuirebbe del 7,7%.**

Il cambiamento in corso ha infatti già prodotto ad esempio una riduzione consistente di tutte le produzioni agricole italiane [Carbon Almanac, a cura di Seth Godin, p. 122-123, ROI Edizioni 2022]. Secondo l'Intergovernmental Panel on Climate Change, ovvero l'ente delle Nazioni Unite che analizza lo stato delle conoscenze scientifiche, tecniche e socioeconomiche sul cambiamento climatico, il totale netto delle emissioni di gas serra di origine antropica ha continuato ad aumentare, e la media annua delle emissioni di gas serra nel periodo 2010-2019 è stata superiore a quella di qualsiasi decennio precedente [IPCC Sixth Assessment Report, aprile 2022]. L'Italia è al secondo posto nell'Unione europea se si considera la quantità delle morti premature per cause legate all'inquinamento,

ed è solo uno dei molteplici dati che ribadiscono la fondamentale relazione tra la crisi climatica e la salute dei cittadini che abitano il pianeta, minacciato dalle emissioni nocive derivanti proprio dalle loro attività.

**La guerra della Russia contro l'Ucraina, la carenza di materie prime alimentari e industriali e l'inflazione che ne consegue stanno determinando situazioni di criticità.**

A risentire di tale situazione sono le attività produttive e l'occupazione rendendo più difficile il raggiungimento dei traguardi di sostenibilità posti dall'Agenda ONU 2030, inclusi quelli di equità sociale.

Secondo lo "State of global environmental governance 2022", rapporto dell'International Institute for Sustainable Development (Iisd), la comunità globale deve intensificare le attività di tutela ambientale per far fronte alla crisi climatica e quella della biodiversità. In tal senso, nel 2022, di particolare rilievo è stato l'avvio di negoziati finalizzati alla nascita di un nuovo trattato globale che deve contrastare la diffusione dell'inquinamento da plastica. È previsto anche l'istituzione di un organismo politico-scientifico per la gestione delle sostanze chimiche tossiche nei prodotti chimici, i rifiuti e l'inquinamento. Di fronte a questo scenario, ci stiamo muovendo verso una svolta ambientale nel nostro modo di operare.

**Italchimica sta trasformando i suoi processi, i prodotti e l'uso delle materie prime nell'ottica di un futuro a emissioni zero e con un utilizzo sempre più efficiente delle risorse.**





## I nostri investimenti sono in linea con il trend green del PNRR [Rapporto GreenItaly 2022]:



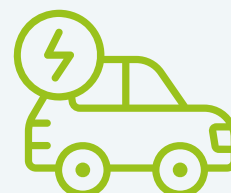
### ECONOMIA CIRCOLARE

- UTILIZZO DI MATERIALI RICICLATI E RECUPERO DELLE MATERIE
- PROGETTI DI ECODSIGN



### TUTELA DELL'AMBIENTE

- RIDUZIONE DELL'IMPRONTA CARBONICA
- UTILIZZO DI TECNOLOGIE DIGITALIZZATE E VERDI



### EFFICIENTAMENTO

- MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI PRODUTTIVI
- APPROVVIGIONAMENTO DA FONTI RINNOVABILI ED ELETTRIFICAZIONE DELLA MOBILITÀ E DELLA LOGISTICA

La sostenibilità è un elemento imprescindibile della nostra visione di futuro.

**Il nostro obiettivo è guidare attivamente la trasformazione verso un'economia e una società sostenibili.**

Vogliamo contribuire alla tutela e alla rigenerazione della natura, adoperarci per rendere le comunità più solide e rafforzare la fiducia dei nostri *stakeholder*. Italcimica ha intrapreso il suo percorso di sostenibilità molti anni fa. Molte sono state le iniziative svolte e i

riconoscimenti ottenuti in questi anni. Il cammino tuttavia continua, verso un miglioramento costante delle proprie performance ambientali, sociali ed economiche volte alla creazione di valore nel tempo per sé e i propri partner.

La transizione di Italcimica verso una gestione sostenibile del proprio business è in corso, ma sono necessari ulteriori importanti sforzi per generare quegli effetti positivi significativi sull'ambiente a cui mira e garantire allo stesso tempo la copertura della domanda di consumo in continua crescita.

# Politica ambientale

Italchimica è consapevole che il cammino per sostenere il futuro richiede politiche e linee d'azione mirate alla protezione dell'ambiente. La responsabilità nei confronti delle generazioni future richiede un forte impegno verso un uso attento delle risorse naturali e la minimizzazione degli impatti.

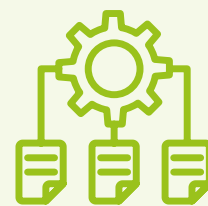
A dimostrazione dell'attenzione all'ambiente e alla sua protezione, **l'azienda attua una propria politica ambientale disponibile sul suo sito web per consultazione degli stakeholder.** Essa si basa sull'analisi dei rischi e ha come prerequisito il controllo e il rispetto di tutte le prescrizioni legislative e dei requisiti normativi applicabili. In questo modo, l'azienda può migliorare continuamente le proprie prestazioni ambientali per ridurre i propri impatti diretti e indiretti.

La politica ambientale mira a guidare le nostre ambizioni nelle seguenti aree:

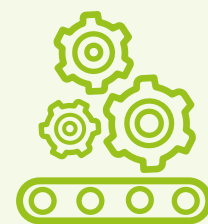
- lotta ai cambiamenti climatici;
- tutela della biodiversità locale;
- gestione delle risorse idriche e dei rifiuti;
- realizzazione di prodotti a più basso impatto ambientale;
- promozione di una cultura della sostenibilità tramite il nostro programma *Green Change Matters*.

**In questa direzione, l'obiettivo nel futuro prossimo è quello di incoraggiare l'adozione di tale politica lungo tutta la catena di fornitura. A tal scopo, Italchimica si sta impegnando a investire in risorse tecniche, economiche e professionali.**

## METODOLOGIA PDCA



**PLAN**  
PIANIFICARE



**DO**  
ATTUARE



**CHECK**  
VERIFICARE



**ACT**  
AGIRE



# Gestione ambientale

Un risultato concreto e una spinta costante verso il miglioramento continuo sono rappresentati dal mantenimento annuale della certificazione ambientale secondo standard ISO 14001:2015.

Il sistema di gestione ambientale è uno dei principali strumenti rivolti al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale. Esso formalizza l'impegno a ridurre al minimo l'impatto del proprio sito produttivo e delle proprie strutture (uffici e magazzini), nonché quello delle attività, dei servizi e dei prodotti. Si tratta infatti di una vera e propria tecnica gestionale volta a promuovere tutte le pratiche e tecnologie applicabili al caso di specie con l'obiettivo di ridurre, prevenire e limitare gli impatti negativi sull'ambiente nelle attività di tutti i giorni nel rispetto del territorio circostante.

Secondo tale norma la nostra gestione ambientale si basa sulla metodologia PDCA (Plan - Do - Check - Act) che consiste nel:

- **Plan (Pianificare):** stabilire gli obiettivi e i processi necessari per fornire risultati conformi alla nostra politica ambientale;
- **Do (Attuare):** mettere in atto i processi come pianificati;
- **Check (Verificare):** monitorare e misurare i processi rispetto alla politica ambientale, agli obiettivi e traguardi, alle prescrizioni legali e alle altre prescrizioni e riportarne i risultati;
- **Act (Agire):** intraprendere azioni per migliorare in continuo la prestazione del Sistema di Gestione ambientale. All'interno di questo quadro, Italcimica rispetta tutti i principi di protezione dell'ambiente (precauzione, prevenzione dell'inquinamento, nonché prevenzione e mitigazione del rischio). In linea con tale approccio, l'azienda applica sistematicamente misure di monitoraggio e controllo degli impatti delle attività, finalizzate alla riduzione e all'utilizzo responsabile delle risorse nei processi produttivi.

Nell'ottica di un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, ci impegniamo costantemente a promuovere e sostenere i seguenti indirizzi operativi:

- conformare la gestione alle normative ambientali vigenti in tutti i paesi di destinazione dei prodotti;
- portare l'azienda a un livello sempre maggiore di qualità di processo e prodotto nel rispetto di tutta la legislazione vigente tale da poter essere qualificata dai propri clienti e certificata dagli appositi enti accreditati;

- controllare e ridurre l'impatto ambientale delle attività (ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse, scarichi idrici, scarichi in atmosfera, produzione e corretta gestione dei rifiuti) al fine di limitare e, quando possibile, prevenire i rischi di inquinamento;
- adottare procedure gestionali interne all'azienda improntate alla massima protezione dell'ambiente;
- perseguire il continuo miglioramento delle prestazioni ambientali riducendo la soglia dei rischi accettabili;
- progettare ed eseguire piani per il raggiungimento degli obiettivi fissati, destinando allo scopo risorse adeguate e qualificate;
- valutare periodicamente i risultati ottenuti;
- comunicare e diffondere gli obiettivi di miglioramento pianificati alle funzioni interessate;
- curare la crescita aziendale per renderla sempre innovativa, flessibile e capace di adeguarsi alle necessità e alle richieste provenienti dal mercato e dalla clientela. In quest'ottica, si evidenzia l'ottenimento del marchio di qualità ecologica Ecolabel UE e della certificazione CAM. Tali marchi contraddistinguono i prodotti e i servizi che, pur garantendo elevati standard prestazionali, sono caratterizzati da un ridotto impatto ambientale durante l'intero ciclo di vita;
- valorizzare le risorse umane per stimolare la partecipazione del personale al miglioramento continuo degli standard aziendali in materia di qualità dei prodotti, sicurezza sul lavoro e tutela ambientale;
- coinvolgere i fornitori per renderli compartecipi della politica ambientale dell'azienda.

In tema di prevenzione dei reati ambientali previsti dalla normativa cogente, dal 2016 Italcimica adotta il modello organizzativo, di gestione e controllo aziendale previsto e disciplinato dal D. Lgs. 231/2001. Lo scopo di tale disposizione è quello di sostenere lo sviluppo di rapporti corretti tra l'azienda, i suoi amministratori, i dipendenti e i fornitori al fine di prevenire la commissione di reati, tra gli altri, in materia ambientale. **Ad oggi non è stata identificata alcuna non conformità alle leggi e/o alle normative ambientali applicabili.**





**Nel corso del 2023 Italcimica integrerà il sistema di gestione attuale con un rigoroso metodo di calcolo scientifico per quantificare le emissioni di gas a effetto serra (GHG - Green house Gases).**

## Carbon footprint

L'obiettivo è quello sviluppare un'attenta analisi delle performance ambientali in termini di emissioni di sistema. La Carbon footprint di organizzazione (CFO) consiste, infatti, nella quantificazione e rendicontazione delle emissioni, dirette o indirette di gas a effetto serra (GHG) connesse all'organizzazione. La norma di riferimento è la norma UNI EN ISO 14064. Per condurre tale studio verrà utilizzato il metodo LCA (Life Cycle Assessment).

La valutazione del ciclo di vita di processo consente di impostare un'analisi quantitativa delle interazioni con l'ambiente di un servizio o di un prodotto lungo tutta la sua vita, "dalla culla alla tomba". Essa include ogni fase della catena: estrazione delle materie prime, trasformazione e produzione, confezionamento, distribuzione/ logistica, utilizzo/consumo, gestione del fine vita e trasporto lungo l'intera filiera.

Il principale vantaggio di tale studio è quello di conoscere il reale impatto ambientale dell'organizzazione, al fine di introdurre dei fattori correttivi che possono andare in due direzioni:

- quella della riduzione dell'impatto, abbattendo i consumi o utilizzando fonti rinnovabili;
- quella della compensazione dell'impatto, attraverso ad esempio progetti di riforestazione.

Ciò permetterà all'azienda di:

- adottare nuove politiche interne, nuove trasformazioni dei propri processi e nuove attività di coinvolgimento dei propri *stakeholder*;

- essere più competitiva e più attraente per i clienti e gli investitori del presente e del futuro.

Entro il 2025 Italcimica ha inoltre l'obiettivo di estendere il calcolo della Carbon footprint a specifiche linee di prodotto, per mezzo della norma UNI EN ISO 14067. In questo modo, avremo la possibilità di:

- effettuare uno screening delle fasi del ciclo di vita del prodotto, definendo quali hanno un peso maggiore nel determinare l'impronta di carbonio. Il calcolo dell'impronta carbonica può essere effettuato su tutti o parte dei siti produttivi, su uno specifico processo o su uno specifico prodotto e/o linea di prodotti;
- valutare l'efficienza ambientale dei prodotti sempre in funzione delle emissioni di gas serra (GHG);
- valutare l'efficienza ambientale con lo scopo di ridurre i costi, evitare gli sprechi sia in termini di materiali sia di fabbisogni energetici richiesti per la realizzazione dei propri prodotti;
- valutare i punti critici del proprio processo produttivo, al fine di migliorare sia i prodotti sia i processi in termini di ecodesign, comunicando di concerto al mercato una politica aziendale "eco-friendly" e aumentando la "green reputation";
- confrontare diversi prodotti e/o servizi per orientare scelte di business;
- attuare programmi e strategie aziendali "sostenibili" attraverso la pianificazione di interventi di carbon reduction.





**Italchimica**



# Il rapporto con i fornitori

Italchimica cura ogni anno l'approvvigionamento responsabile al fine di stimolare una crescita significativa, promuovendo la sostenibilità lungo l'intera catena di fornitura, a tutto vantaggio delle persone e del pianeta. È per questo che manteniamo un intenso dialogo e una stretta collaborazione con i nostri fornitori, per promuovere pratiche sostenibili. Il nostro intento è andare oltre la compliance per guidare l'impatto e il cambiamento nell'intera catena di valore e creare valore sostenibile per i nostri clienti. Impegnarsi costantemente nella promozione della qualità e dell'ambiente per Italchimica significa assumersi un impegno che si estende ben oltre i propri confini, abbracciando l'intera catena di fornitura. **I fornitori sono stakeholder strategici ed è per questo che il rapporto di Italchimica con loro va oltre la sfera economico-commerciale.** Per l'azienda, infatti, eccellenza significa qualità, stile e innovazione, ma anche impegno a promuovere una catena di fornitura attenta e rispettosa dei diritti dei lavoratori, della biodiversità e dell'ambiente.

L'attenzione di Italchimica agli aspetti etici e ambientali lungo la catena di fornitura parte fin dalla fase di selezione del fornitore e prosegue con una sistematica attività di sensibilizzazione e monitoraggio. La conoscenza, la tracciabilità, la condivisione di best practice e la verifica sono infatti fondamentali non solo per limitare situazioni di rischio, ma anche e soprattutto per generare cultura e promuovere uno sviluppo responsabile e sostenibile del business, a beneficio dell'intera filiera. **Parlare di tutela dell'ambiente e in generale di etica nella condotta del business lungo tutta la catena del valore significa agire con consapevolezza e leadership.**

La qualificazione e la successiva valutazione dei fornitori si basa, ove possibile, non solo sulla verifica di requisiti tecnici, economici e organizzativi ma anche sul rispetto di criteri di sostenibilità, quali ad esempio:

- il possesso di marchi ecologici e di dichiarazioni ambientali di prodotto;

- la tracciabilità delle materie prime;
- le certificazioni qualità-ambiente di processo e prodotto (ISO 9001, ISO 14001, ISO 14064 e 14067 (Carbon footprint);
- un sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro (ISO 45001);
- l'attuazione di business e politiche circolari ed etiche;
- la redazione del bilancio di sostenibilità.

Grazie ad alcune campagne di coinvolgimento, attraverso la somministrazione di questionari, la programmazione di audit, la comunicazione e la pianificazione di opportuni focus meeting, è possibile misurare la performance sociale-ambientale dei fornitori e favorire il miglioramento delle forniture rispetto ai parametri di sostenibilità, pur mantenendo invariati quelli tradizionali, quali la conformità alle esigenze di fornitura, i tempi di consegna, la qualità, la competitività, l'economicità delle prestazioni e l'idoneità tecnico-professionale.

Proseguendo in questa direzione, l'azienda è in grado di sistematizzare e affinare progressivamente la politica di approvvigionamento e di definire gli obiettivi sempre più ambiziosi di acquisti sostenibili da raggiungere annualmente.

Nell'ottica di un miglioramento continuo in termini di valutazione della sostenibilità è prevista la pianificazione di procedure periodiche di verifica del rispetto del livello di sostenibilità ambientale e sociale dichiarata da ciascun fornitore, nonché funzionale al raggiungimento degli obiettivi di acquisti sostenibili fissati. La raccolta dati, oltre a consentire la comunicazione verso l'esterno, permetterà di condividere informazioni utili per il raggiungimento e l'aggiornamento degli obiettivi. Attraverso il confronto con il mercato e sulla base dei risultati ottenuti si potrà valutare l'opportunità di rendere più restrittivi alcuni criteri, ove questi siano soddisfatti facilmente dall'offerta, o di non modificarli, qualora consentano ancora di selezionare quei prodotti che garantiscono caratteristiche di eccellenza ambientale rispetto alla media dell'offerta.

Per Italcimica, contribuire a difendere  
la biodiversità locale rappresenta una  
responsabilità morale e collettiva.

# FOCUS

## Rigenerare la biodiversità!

Spesso parliamo di “tutela” della natura e l’idea che tale concetto esprime è quella di evitare un danno, o almeno di fare in modo di mitigarne l’impatto. Non è l’unica direzione in cui si può lavorare. Proprio come quando parliamo di cambiamento climatico distinguiamo tra mitigazione e adattamento, così quando parliamo di diversità biologica e di ecosistemi dobbiamo impegnarci anche nella “ricostruzione” della natura. La biodiversità contribuisce a mantenere sul nostro pianeta le condizioni ideali alla nostra sopravvivenza. Essa è l’espressione della diversità tra gli esseri viventi che popolano un ecosistema. In ogni ecosistema ciascuna specie occupa la propria nicchia ecologica e svolge un servizio ecosistemico ben preciso.

Questo significa che ogni specie è unica, popola l’area più adatta alle sue esigenze e ha un ruolo ben definito, volto al mantenimento dell’equilibrio del sistema. La biodiversità in tale senso contribuisce a mantenere sul nostro pianeta le condizioni ideali alla nostra sopravvivenza. In materia normativa di diversità biologica, nel 2010 è stato siglato il Protocollo di Nagoya sull’Accesso alle Risorse Genetiche e l’equa condivisione dei benefici derivanti dal loro utilizzo. Questo è un accordo internazionale che mira a promuovere la conservazione della biodiversità attraverso la regolazione dell’accesso alle risorse genetiche e la condivisione equa dei vantaggi derivanti dal loro utilizzo. Le risorse genetiche sono una componente fondamentale degli ecosistemi e vengono impiegate in diversi ambiti della ricerca scientifica, in particolare nella ricerca in agricoltura e nell’industria farmaceutica, della detergenza, dei cosmetici e delle biotecnologie. Ad esse è spesso associata la conoscenza tradizionale delle comunità indigene e locali. L’attuazione del Protocollo mira a ripartire equamente i benefici dell’utilizzo di tali risorse, in particolare fra paesi locali tradizionalmente ricchi di biodiversità e i paesi industrializzati utilizzatori di risorse genetiche.

A distanza di più di dieci anni dal Protocollo di Nagoya, la Giornata mondiale della biodiversità 2023 ha un significato particolare. È la prima ricorrenza dopo che è stato siglato l’Accordo di Kunming-Montréal sulla biodiversità alla Cop15 lo scorso dicembre. Dai negoziati internazionali tra 196 nazioni – analoghi e paralleli a quelli sul clima – sono scaturiti i nuovi obiettivi per il decennio, con qualche passo avanti di rilievo. Un cambio di marcia, anche se parziale, rispetto all’immobilismo degli scorsi anni. Accompagnato da altre politiche regionali di rilievo, come la strategia al 2030 per la biodiversità dell’Unione europea.







**Italchimica crede fortemente che la Natura dovrebbe essere la stella polare per le aziende che intendono davvero equipaggiarsi al meglio per il futuro e compiere passi avanti tangibili per raggiungere i propri obiettivi ambientali. Ogni anno, la natura genera miliardi di euro sotto forma di servizi ecosistemici.**

**Molte attività economiche, in particolare quelle legate all'estrazione di risorse, sono tra le principali responsabili della perdita di biodiversità.**

Se non riusciranno a frenare la perdita di biodiversità, le aziende dovranno fare i conti con pesanti sconvolgimenti a livello operativo e di catene di approvvigionamento nonché dal punto di vista economico. Le aziende che adottano misure per contrastare sia la crisi climatica che la perdita di biodiversità hanno migliori possibilità di riuscire a scongiurare gravi rischi fisici e normativi nonché in termini di reputazione e di mercato.

A livello locale, entrambi i siti produttivi di Italchimica sono localizzati all'interno di una zona prettamente industriale, inserita nel contesto urbano della periferia di Padova. **Data la collocazione in zona industriale, le aree occupate dai siti non risultano sottoposte**

**ad alcun vincolo urbanistico-ambientale, paesaggistico o idrogeologico**, in particolare:

- non rientrano in vincoli relativi a beni ambientali (Legge Regionale del 12 maggio 2009);
- non ricadono all'interno di fasce delimitate dai Piani di assetto idrogeologico;
- non sono incluse in territori protetti;
- non si è in prossimità di zone di protezione speciale secondo la legge 157 dell'11 febbraio 1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", né di zone di interesse comunitario presenti nella direttiva Habitat (D.P.R. 357 dell'8 settembre 1997 e successiva integrazione D.P.R. 120 del 12 marzo 2003).

Le attività di Italchimica inoltre non producono emissioni di sostanze potenzialmente nocive per gli animali o per le piante della zona.

# Materie prime

Per la realizzazione dei nostri prodotti selezioniamo con perizia le materie prime per la formulazione e l'imballaggio. Ecco perché dedichiamo parte del nostro tempo a scegliere i materiali e i packaging migliori, assicurandoci che essi siano sempre della più alta qualità e in linea con le aspettative dei consumatori.

Al fine di garantire ai consumatori che le materie prime siano di qualità eccellente, ci impegniamo a collaborare con i migliori fornitori. Per individuarli eseguiamo controlli e valutazioni approfonditi che ci permettono di lavorare solamente con quelli che conosciamo e di cui ci fidiamo.

L'approvvigionamento delle materie prime si fonda nello specifico su un sistema di valutazione e gestione dei fornitori in quanto a Qualità, Sicurezza e rispetto dell'Ambiente (Sistema integrato ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001), nonché su criteri di sostenibilità ambientale di prodotto, quali l'origine naturale e da fonti rinnovabili e la tracciabilità certificata lungo la filiera. La valutazione prevede inoltre uno step fondamentale di verifica di conformità delle specifiche tecniche e regolatorie per garantire il massimo risultato in termini di conformità ed efficienza.

**La qualità è sempre al centro, dalla progettazione all'approvvigionamento delle materie prime, dal confezionamento e dalla produzione fino alla distribuzione.**

I solidi rapporti che costruiamo con i nostri *suppliers*, inol-

tre, ci permettono di avere il controllo sull'affidabilità e sulla tracciabilità delle materie prime e del packaging, con il risultato che conosciamo la storia dei prodotti che immettiamo sul mercato.

Questo approccio ci permette inoltre di garantire che la qualità delle materie prime e del packaging siano allineati e conformi ai più recenti standard normativi.

Nel corso dell'ultimo triennio, **il trend di investimento in materie prime rinnovabili**<sup>5</sup> per la formulazione è rimasto pressoché immutato. Prediligiamo quando possibile i **componenti bio-based**<sup>6</sup>, con la creazione di prodotti innovativi per l'igienizzazione, la disinfezione e l'ottimizzazione delle caratteristiche generali delle formulazioni. Nel corso del 2022 tale impegno è confermato in linea con la visione di economia circolare da sempre cara all'azienda.

**Da un punto di vista geografico, il 94% dei nostri fornitori risiede in Europa.**

Una volta giunte nel nostro stabilimento produttivo, le materie prime vengono stoccate in appositi serbatoi all'interno o all'esterno degli edifici a seconda della categoria specifica. I materiali impiegati per la creazione degli imballaggi vengono inviati nel reparto di soffiaggio nel quale avviene la produzione dei flaconi. Mentre le materie prime per la formulazione, a seconda del prodotto da realizzare, vengono prelevate selettivamente dagli specifici serbatoi e inviate al reparto di miscelazione.

<sup>5</sup> Materiale rinnovabile: materiale derivante da risorse abbondanti che si ricostituiscono rapidamente tramite cicli ecologici o processi agricoli così che i servizi forniti da queste e da altre risorse correlate non vengano compromessi e restino disponibili per le generazioni future (Glossario dei GRI standards 2018 - [www.globalreporting.org/standards](http://www.globalreporting.org/standards)).

<sup>6</sup> Derivato dalla biomassa. La biomassa può essere stata sottoposta a trattamenti fisici, chimici o biologici. I metodi per determinare le materie prime "bio-based" sono descritti negli standard specifici del CEN / TC 411.



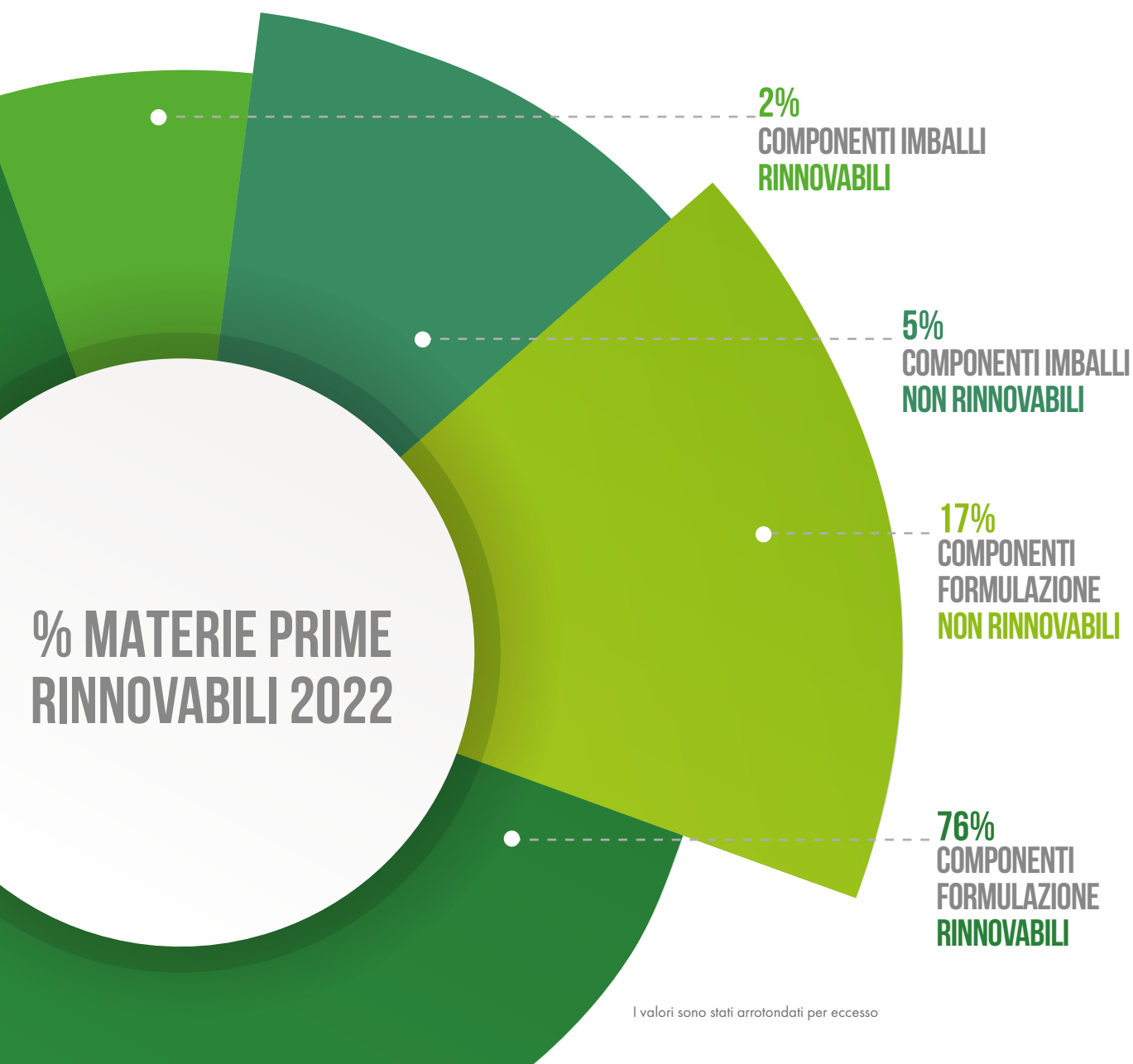


**alchimica**

| MATERIE PRIME UTILIZZATE (t)*  | 2017  | 2018  | 2019  | 2020  | 2021  | 2022  |
|--|---|---|---|---|---|---|
| COMPONENTI DELLA FORMULAZIONE DELLE NOSTRE MISCELE<br>(DETERGENTI, COSMETICI, BIOCIDI)** | 36.610  | 57.841  | 58.254  | 54.452  | 55.929  | 78.872  |
| COMPONENTI DEI NOSTRI IMBALLAGGI   | 3.445<br>(2.003 di plastica + 1.442 di carta) | 3.500<br>(1.840 di plastica + 1.660 di carta) | 3.475<br>(1.852 di plastica + 1.623 di carta) | 5.671<br>(3.671 di plastica + 2.000 di carta) | 6.031<br>(4.220 di plastica + 1.811 di carta) | 6.614<br>(4.146 di plastica + 2.468 di carta) |
| TOTALE   | 40.055  | 61.341  | 61.729  | 60.123  | 61.960  | 85.486  |

\* Esclusi i materiale correlati al processo in quanto trascurabili in unità di peso.

\*\* Acqua, additivi, cere, coloranti, enzimi, fragranze, estratti glicolici, sequestranti, viscosizzanti, conservanti, candeggianti, tensioattivi, biocidi, emulsionanti, emollienti, solventi, tensioattivi, acidi, basi, sali, solventi, siliconi.



I valori sono stati arrotondati per eccesso





**Nel corso del 2022, si registra un impiego pressoché costante di materie prime per la formulazione rispetto ai valori del 2021.**

## Formulazione **responsabile**

Ad oggi, Italtchimica vanta numeri importanti a livello di approvvigionamento e di produzione responsabili, all'insegna dell'economia circolare. Il contributo per la salvaguardia della biodiversità passa per l'utilizzo di **materie prime rinnovabili per la formulazione (76% dei componenti per formulazione nel 2022) e di materiali organici facilmente biodegradabili (90% delle materie prime organiche nel 2022) di cui fa parte la totalità dei tensioattivi utilizzati**<sup>7</sup>.

Le materie prime rinnovabili sono ingredienti essenziali dei nostri detergenti, disinfettanti e cosmetici. Tra i materiali rinnovabili troviamo tensioattivi, solventi, additivi, enzimi, ed estratti naturali ed è conteggiata anche **l'acqua**, che è una risorsa primaria in rapido esaurimento e, come tale, **richiede di essere gestita e tutelata al meglio**. Per questo motivo, **viene monitorato annualmente il livello di stress idrico del bacino idrografico locale, attraverso l'aggiornamento del Rapporto sulla risorsa idrica in Veneto elaborato dal Dipartimento Regionale per la Sicurezza del territorio**. La quantità totale annua di materie prime utilizzate è dell'ordine delle decine di migliaia di tonnellate.

Nel corso del 2022, si registra un impiego pressoché costante di materie prime per la formulazione rispetto ai valori del 2021. D'altra parte, il quantitativo di flaconi e delle etichette utilizzati rimane anch'esso sostanzialmente immutato. Il dato ha subito una leggera diminuzione influenzata anche dalla variazione delle scorte in relazione all'anno precedente.

In parallelo, in merito alla formulazione, nel corso del 2022 si registra un immutato impiego di materie prime rinnovabili rispetto all'anno precedente. **Tra i prodotti green spiccano quelli certificati CAM (ovvero che rispettano i Criteri Minimi Ambientali) e quelli certificati Ecolabel (marchio di qualità ecologica dell'Unione europea)**<sup>8</sup>.

La continua ricerca di trasparenza del mercato riguarda anche il grado di controllo che abbiamo sulle nostre forniture, inclusa la conoscenza dei paesi di origine delle materie prime e dalle filiere da cui provengono. Per tale motivo, una delle nostre ambizioni è quella di certificare entro il 2030 la totalità della tracciabilità delle nostre materie prime.

<sup>7</sup> Per facilmente biodegradabile si intende un livello di biodegradabilità  $\geq 60\%$  entro 28 giorni.

<sup>8</sup> Ecolabel UE è il marchio di qualità ecologica dell'Unione europea (Ecolabel UE) che contraddistingue prodotti e servizi che, pur garantendo elevati standard prestazionali, sono caratterizzati da un ridotto impatto ambientale durante l'intero ciclo di vita.

# Packaging sostenibile

Il packaging gioca un ruolo chiave nella nostra vita. Senza di esso, la maggior parte dei prodotti scadrebbe o si danneggerebbe prima di arrivare in negozio. Nonostante questo, spesso è considerato uno dei principali nemici nella battaglia contro il degrado ambientale perché diventa un rifiuto subito dopo il suo utilizzo.

**Italchimica è consapevole della sua responsabilità relativa al packaging e si impegna a promuovere la sostenibilità ambientale attraverso una serie di progetti ambiziosi.**

Concretamente, ci siamo posti due obiettivi di sostenibilità da raggiungere entro il 2030:

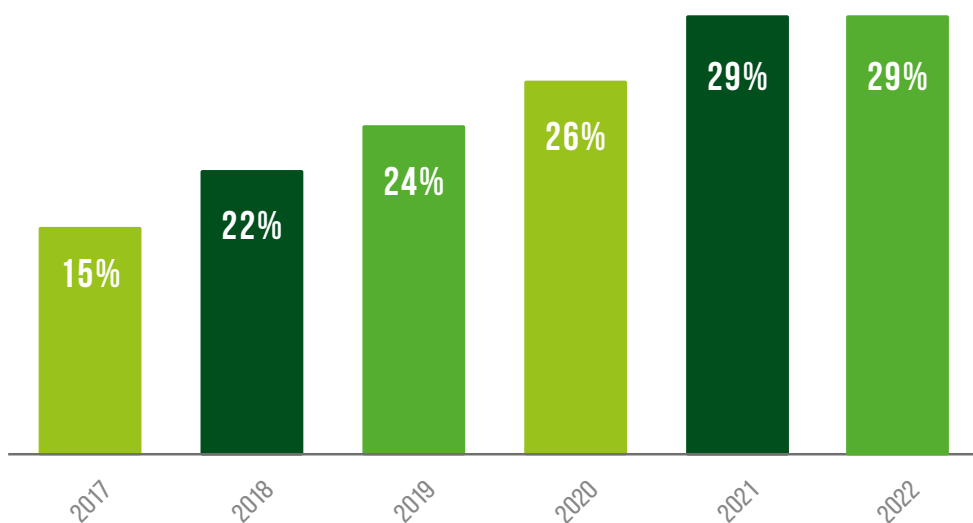
- progetto di Ecodesign per l'ottimizzazione del packaging e riduzione dell'utilizzo di materiali;

- utilizzo di oltre il 30% di plastica riciclata con una riduzione della plastica vergine utilizzata entro il 2023.

In tal senso, stiamo agendo con largo anticipo e superando gli obiettivi raccomandati dall'AISE<sup>9</sup> entro il 2025. Nell'anno 2022 si registra che il 94% dei flaconi utilizzati contengono almeno il 30% di plastica riciclata che corrisponde a un impiego di plastica riciclata in peso pari al 20%.

In parallelo, siamo impegnati anche sul fronte della carta e ci siamo imposti di usare materiale riciclato o, se vergine, proveniente da fonti sostenibili (certificato FSC). Nonostante l'aumento negli ultimi due anni della plastica utilizzata per la creazione di flaconi e delle etichette, Italchimica mantiene immutato il suo impegno nella produzione di formulazioni concentrate con l'obiettivo di

**IMBALLAGGIO: % PLASTICA  
PROVENIENTE DA RECUPERO**



<sup>9</sup> Association Internationale de la Savonnerie, de la Détergence et des Produits d'Entretien.

<sup>10</sup> Materiale recuperato: riferito a un prodotto e al suo imballaggio che, al termine della loro vita utile, sono stati raccolti, riutilizzati o riciclati (Glossario dei GRI standards 2018 - [www.globalreporting.org/standards](http://www.globalreporting.org/standards)).

<sup>11</sup> Il dato rappresenta un valore stimato su base empirica.

continuare a diminuire l'impiego di plastica utilizzata per unità di dose con una conseguente riduzione del numero di flaconi immessi sul mercato, nonché un risparmio nei trasporti e nelle emissioni di CO<sub>2</sub>. Ad oggi, il 75% della nostra gamma di prodotti detergenti presenta una formula concentrata, la quale, coniugata a una corretta ed efficace trasmissione delle istruzioni d'uso all'utilizzatore finale, favorisce una maggiore durata di utilizzo di uno stesso flacone.

Il mondo del packaging è in continua evoluzione, spinto da design innovativi e dalle aspettative dei consumatori. Questa costante trasformazione costituisce interessanti opportunità per ridurre al minimo i possibili impatti ambientali negativi. In Italtchimica ci impegniamo a esplorare le possibilità di rendere l'imballaggio sempre più sostenibile, proteggendo i prodotti che amiamo e offrendo un contributo migliore al pianeta. Nel corso del 2020, è stato lanciato un flacone innovativo a triplo

strato con caratteristiche strutturali per poter contenere nello strato più interno fino al 60-80% di plastica riciclata. Nell'ottica di un miglioramento progressivo della gestione della plastica puntiamo in parallelo a una continua promozione di campagne di formazione e istruzione a clienti e consumatori. È iniziata a partire dal 2020 una progressiva digitalizzazione delle istruzioni d'uso dei nostri prodotti che saranno resi accessibili anche mediante QR codes posti direttamente su ogni etichetta.

**Un altro dei principi cardine su cui basiamo la nostra strategia sostenibile per l'approvvigionamento è il recupero dei materiali<sup>10</sup>.**

Da diversi anni, Italtchimica ha iniziato una campagna a lungo termine volta al recupero dei propri prodotti, sia per il settore imballi che per il settore della formulazione.



**Dal 2017 si registra un aumento del 14% delle plastiche provenienti da recupero interno utilizzate per la creazione dei flaconi. Ad oggi, il 29%<sup>11</sup> di un nostro flacone è costituito da plastica recuperata.**

**In tal senso, il nostro obiettivo per il 2025 di raggiungere quota 30% di materiale per il packaging recuperato è ormai prossimo.**

# Energia

---

In questa fase storica affrontare il tema dell'energia significa misurarsi con quella sua particolare declinazione che richiama il concetto di transizione energetica. Del resto, è noto come la produzione energetica è stata, ed è tutt'oggi, strettamente connessa con le problematiche legate ai cambiamenti climatici e agli effetti che questi hanno sull'ambiente che ci ospita.

A detta degli scienziati dell'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change) poco più di un secolo di utilizzo di combustibili fossili e gestione poco sostenibile dell'energia e del territorio hanno causato un riscaldamento globale di 1,1 °C rispetto ai livelli preindustriali. Il contrasto al cambiamento climatico è una delle principali sfide globali attuali e, inevitabilmente, passa per un processo di transizione energetica dalle fonti fossili alle fonti rinnovabili. Tuttavia, una transizione epocale di questo tipo non può prescindere da un cambio di mentalità nello sfruttamento dell'energia.

**L'energia è preziosa!** E, a prescindere dalla fonte con cui è stata prodotta, deve essere sfruttata in modo razionale. Numerosi sono gli ambiti di intervento che possono dare significativi risultati in materia di efficienza energetica, sia in ambito domestico che in ambito industriale.

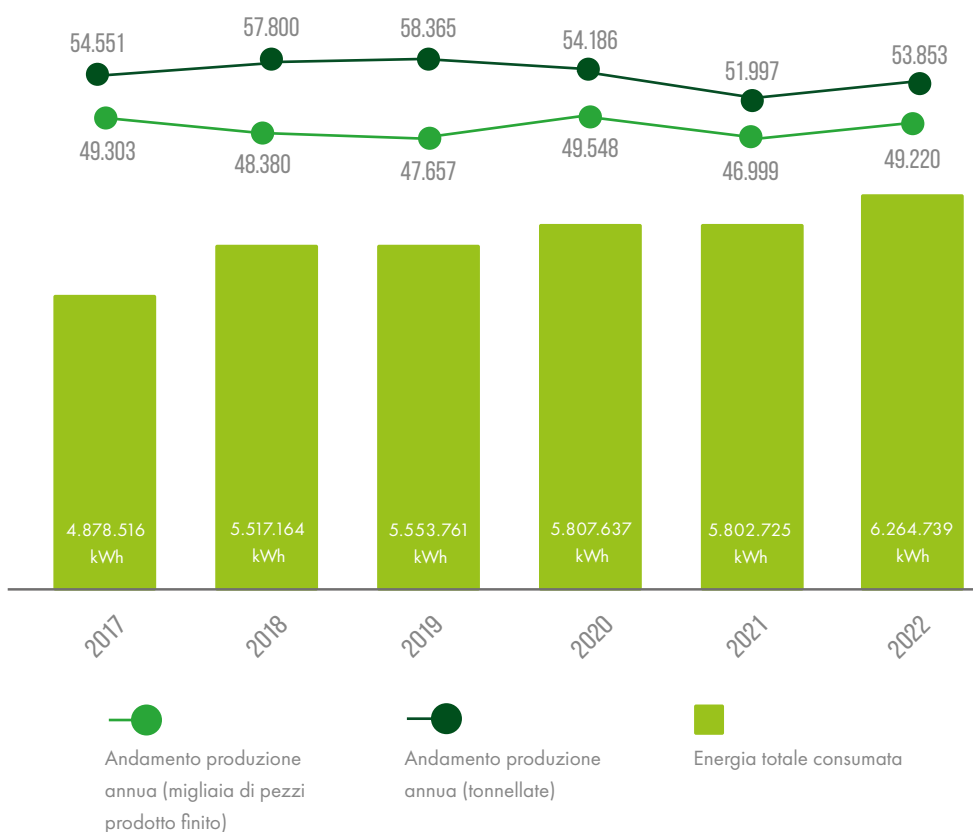
Ormai da anni Italtchimica si sente parte di questa transizione e ha programmato e implementato investimenti nell'energia proveniente da fonti rinnovabili e nell'incremento dell'efficienza energetica dei processi produttivi.

**La nostra ambizione è quella di diventare un'azienda net-zero emissions entro il 2050.**

A tale scopo nel periodo 2020-2022 l'azienda ha effettuato un importante **investimento per l'installazione di più di un migliaio di moduli fotovoltaici, con una autoproduzione di energia elettrica pari a circa il 10% del fabbisogno energetico aziendale.** Nel 2022 circa l'80% dell'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico è stata autoconsumata.



**ENERGIA TOTALE CONSUMATA**  
ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE (kWh)



La quantità consumata di metano in kWh è stata calcolata eseguendo la conversione a partire da standard metri cubi di gas metano (uno standard metro cubo di gas metano corrisponde a 10,69 kWh).  
Il consumo di energia elettrica e gas avviene con diverso contributo nei due siti aziendali, ossia lo stabilimento produttivo ed il magazzino logistico, con una marcata prevalenza del primo.

**Nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività, Italcimica utilizza energia elettrica e gas metano, per l'alimentazione degli impianti e delle macchine, nonché per la climatizzazione e illuminazione dei locali.**

| ENERGIA CONSUMATA ALL'INTERNO DELL'AZIENDA    | 2017      | 2018      | 2019      | 2020      | 2021      | 2022      |
|---|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| ENERGIA ELETTRICA (kWh)                       | 4.140.938 | 4.854.427 | 4.850.263 | 4.985.095 | 4.973.257 | 5.495.401 |
| INDICATORE kWh <sub>EE</sub> /PEZZI PRODOTTI  | 84,0      | 100,3     | 101,8     | 100,6     | 103,0     | 111,6     |
| METANO (kWh)                                  | 68.997    | 662.737   | 703.499   | 822.542   | 89.873    | 71.968    |
| INDICATORE kWh <sub>GAS</sub> /PEZZI PRODOTTI | 1,4       | 1,3       | 1,4       | 1,6       | 1,9       | 1,5       |

Nel corso del 2022 si registra un incremento del consumo di energia elettrica del 13,5% rispetto all'anno precedente, il quale è solo in parte giustificato dall'aumento della produzione. Al contrario si registra una flessione del 20% del consumo di gas metano. L'aumento del fabbisogno di energia elettrica è motivato dall'installazione di nuovi impianti produttivi per garantire una maggiore capacità e differenziazione produttiva. Mentre la riduzione del consumo di gas è riconducibile a una stagione invernale mite e al minor fabbisogno di acqua calda da destinare alla produzione e al lavaggio di miscelatori, macchine riempitrici e impianti produttivi. Nello stabile di Corso Spagna molteplici sono le variabili che influenzano i consumi di energia (personale, uffici, orari di lavoro, fattori esogeni ambientali, impianti), ma nel complesso il contributo di questo sito è trascurabile, avendo un peso nel consumo complessivo aziendale di energia elettrica di circa il 6%.

**Italchimica è continuamente impegnata nella progettazione e nell'implementazione di nuo-**

**ve tecnologie per rendere più sostenibili da un punto di vista energetico i processi di produzione.** In tal senso, gli sforzi di Italchimica sono focalizzati a sviluppare prodotti sempre più innovativi che richiedono e consumano meno energia. Un esempio concreto in tale direzione è il progetto di utilizzo di imballaggi primari a prevalenza cellulosica per il contenimento di prodotti specifici.

L'impegno per l'efficienza energetica non si limita "all'ecosistema azienda", ma grazie al nostro programma di sostenibilità *Green Change Matters*, organizziamo diverse campagne che incoraggiano comportamenti responsabili e sensibilizzano sull'importanza di un uso responsabile delle risorse energetiche.

Italchimica ha in programma una più approfondita valutazione degli impatti del consumo di energia a monte e a valle della sua catena di valore secondo le tecniche del Life Cycle Assessment (Valutazione del Ciclo di Vita) nel medio lungo termine.

| PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE RINNOVABILE (kWh) |         |
|--|---------|
| ENERGIA ELETTRICA FOTOVOLTAICO AUTOPRODOTTA      | 530.900 |
| ENERGIA ELETTRICA FOTOVOLTAICO IMMESSA IN RETE   | 102.388 |
| ENERGIA ELETTRICA FOTOVOLTAICO AUTOCONSUMATA     | 428.512 |

Origine dati rendicontazione delle informative relative allo standard 303: i dati provengono da misure dirette o da elaborazioni di misure dirette (pese aziendali, misuratori di portata, contatori fiscali).



**L'acqua è un bene prezioso e una risorsa limitata. Dobbiamo infatti pensare che oltre il 97% dell'acqua presente sul nostro pianeta è salata, riempie gli oceani e i mari. Poco meno del 3% è dolce ma, se togliamo quella immagazzinata nei ghiacciai e nelle calotte polari, arriviamo a circa lo 0,25% del totale disponibile in forma liquida per la nostra vita quotidiana, l'agricoltura, gli allevamenti e l'industria. È una risorsa rinnovabile ma non inesauribile. Per questo motivo, secondo il World Resources Institute entro il 2040 lo stress idrico dell'Italia, cioè il rapporto tra l'uso dell'acqua e l'approvvigionamento idrico, rientrerà nella fascia critica "alta".**

## Acqua

Gli sprechi, i cambiamenti climatici e l'inquinamento stanno mettendo in pericolo questo elemento fondamentale. Proprio per ricordare l'importanza dell'"oro blu", nel 1992 le Nazioni Unite hanno istituito la Giornata Mondiale dell'Acqua, che si celebra ogni 22 marzo e quest'anno è dedicata in particolare alla tutela delle falde sotterranee.

Sulla Terra le risorse idriche non sono distribuite in modo uniforme. Siamo consapevoli dell'importanza di usare queste risorse in modo responsabile, soprattutto in considerazione del fatto che ecosistemi idrici sani sono fondamentali per proteggere la biodiversità.

In Italtchimica, l'acqua riveste un ruolo fondamentale nella nostra filiera: la usiamo per i nostri processi produttivi e come ingrediente dei nostri prodotti, per molti dei quali è indispensabile anche nella fase di utilizzo.

Per questo motivo, ridurre i consumi idrici durante la produzione e l'uso dei nostri prodotti è per noi cruciale. Per individuare approcci di miglioramento idonei, abbiamo in programma di lavorare a stretto contatto con i vari

*stakeholder*. Ad esempio, vorremmo analizzare il nostro impatto sull'acqua all'interno della catena di valore. Questo prevede un esame dell'impatto delle materie prime, dei processi di produzione e dei consumi idrici durante l'utilizzo dei nostri prodotti, oltre che del trattamento delle acque reflue.

L'impegno di Italtchimica, insieme ai suoi marchi, è quello di:

- promuovere la gestione dell'acqua, attraverso un uso socialmente equo della stessa, sostenibile dal punto di vista ambientale ed economicamente vantaggioso per tutti;
- ottimizzare il consumo di acqua nelle operazioni e ridurre l'impronta idrica per prodotto finito;
- preservare la qualità dell'acqua in tutti i nostri siti e lungo la catena del valore, dall'approvvigionamento delle materie prime fino all'uso da parte dei consumatori;
- innovare con nuove tecnologie il processo e il ciclo di vita dei nostri prodotti;
- valutare le politiche di sostenibilità sull'acqua dei fornitori, dal consumo al progresso verso il raggiungimento degli obiettivi idrici.

L'industria della detergenza e della cosmetica sta affrontando con sempre maggior attenzione il problema della protezione dell'ambiente e del cambiamento climatico. Un tema di enorme rilevanza in questo ambito è quello della preservazione della biodiversità.

# FOCUS

## La tutela delle risorse idriche locali

Il Veneto è una delle regioni italiane più ricche di acque, sia sotterranee sia superficiali, tanto che le sue falde acquifere costituiscono una delle riserve idriche più importanti d'Europa per potenzialità e qualità. Tuttavia, il contesto regionale registra criticità nei consumi d'acqua, che seppur in calo, sono ancora troppo elevati se paragonati a quelli medi europei, un alto tasso di perdite nella rete acquedottistica, criticità nei centri urbani per ciò che riguarda la conformità ai requisiti di collettamento delle acque reflue e, non ultima, instabilità nel livello delle precipitazioni e del bilancio idroclimatico, con riduzione dei ghiacciai e aumento del rischio di valanghe.

Le province di Padova e Vicenza presentano un livello di stress idrico, inteso come rapporto tra prelievi idrici totali (per usi domestici, industriali, di irrigazione, di allevamento e altri) e ricarica della disponibilità di acque sotterranee e di superficie, medio-alto. Il sito produttivo di Italchimica è allacciato alla rete dell'acquedotto comunale di Padova per il consumo di acqua potabile. La fonte è rappresentata dal bacino idrografico Brenta-Bacchiglione che è uno dei più importanti bacini del Veneto per l'ampiezza del territorio (5.840 Km<sup>2</sup>, compreso la parte trentina), per il numero di abitanti interessati (1.442.000 abitanti) e per la quantità di acque che trasporta.

Sulla base dell'indice SPI<sup>12</sup> per il 2022 (12 mesi) riportato nel Rapporto sulla risorsa idrica in Veneto del Dipartimento Regionale per la Sicurezza del territorio, nella regione Veneto si registrano prevalentemente condizioni di normalità a sud e di moderata siccità a nord. Nel corso del 2022 si registra una situazione di normalità. Complessivamente rispetto al 2021 si osserva una riduzione delle condizioni di siccità su tutta la regione.

<sup>12</sup> L'indice SPI, Standardized Precipitation Index (McKee et al. 1993), consente di definire lo stato di siccità in una località.





**La nostra gestione sostenibile delle risorse idriche passa per l'adozione di misure di controllo e riduzione dei consumi e di buone pratiche comportamentali per conseguire realmente il risparmio idrico.**

I consumi di acqua di Italchimica hanno diverse origini:

- acqua osmotizzata utilizzata come ingrediente per la produzione;
- acqua di rete per riscaldamento;
- acqua osmotizzata per il lavaggio degli impianti e delle linee di riempimento e confezionamento;
- acqua di rete per uso civile in entrambi i siti.

L'azienda ha due contatori distinti per l'approvvigionamento degli uffici (servizi igienici e acqua calda sanitaria) e della produzione. L'acqua viene usata per creare il prodotto, diviene quindi parte del prodotto finale.

Regolarmente Italchimica riceve le bollette da parte dell'ente gestore; il Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale si occupa di raccogliere i dati del consumo di acqua e di monitorarne l'andamento nel corso degli anni.

È stato stimato che il consumo totale di acqua nello stabilimento di Riviera Maestri del Lavoro deriva:

- per circa il 70% dall'utilizzo come materia prima nel processo di produzione. Il consumo specifico varia a seconda della tipologia di formulazione prodotta;
- per circa il 30% dall'utilizzo nei processi di lavaggio di impianti e attrezzature per le attività di laboratorio e nei servizi igienici delle varie aree.

Inoltre, con riferimento a entrambi i siti di Italchimica si è calcolato che circa il 99% dei consumi sia riconducibili a impieghi produttivi mentre il restante 1% sia attribuibile a usi igienico sanitari.

Nel corso dell'ultimo triennio si registra un consumo di acqua pressoché invariato nonostante l'aumento della produzione. Ciò evidenzia l'azione di ottimizzazione dei lavaggi degli impianti e delle attrezzature per linea produttiva avvenuta in tale periodo.

Le percentuali significative di consumo che caratterizzano gli ultimi quattro anni sottolineano come per perseguire efficacemente un obiettivo di controllo dei consumi d'acqua, sia necessario agire su fronti diversi. Da un lato sensibilizziamo il personale a eliminare sprechi e usi impropri di acqua nei servizi igienici (segnalando eventuali guasti e malfunzionamenti alla manutenzione). **D'altro canto, definiamo delle attività standard che minimizzino gli sprechi in fase di lavaggio degli impianti di produzione e riempimento.** Il nostro sito produttivo inoltre è dotato di un ciclo chiuso di recupero dell'acqua utilizzata per il raffreddamento dei macchinari di produzione.

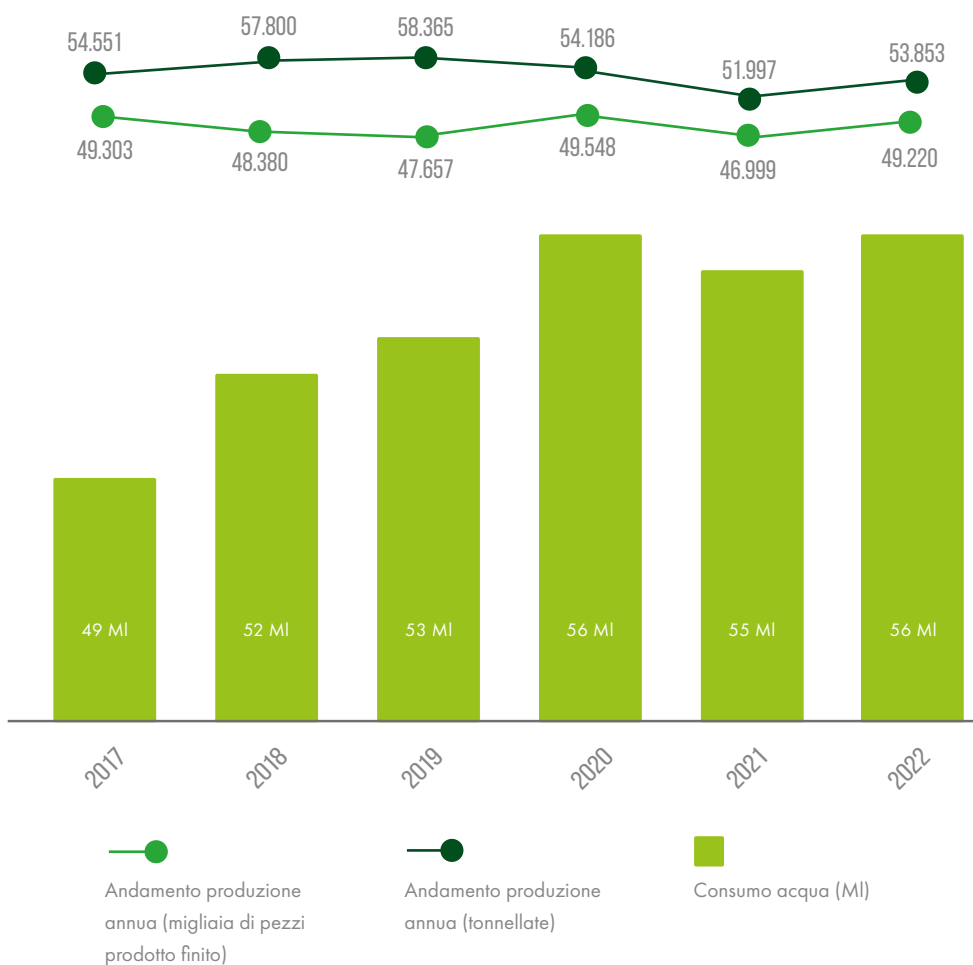
Nel 2019 è stato installato un impianto a osmosi inversa, con lo scopo di migliorare le qualità chimico-fisiche e microbiologiche per la produzione e i processi industriali, quali ad esempio le procedure di lavaggio. Il trattamento è basato su un processo a membrana, che consente di rimuovere dall'acqua la quasi totalità delle sostanze in essa presenti, sia sospese che disciolte. Il concentrato, contenente i sali rimossi, è destinato ad essere scaricato. Il volume di acqua scaricato è quantificato grazie alla presenza di un misuratore di portata che per l'anno 2022 ha registrato 10.735 metri cubi. Si tratta dell'unico scarico industriale presente in azienda, il quale recapita nella fognatura comunale. Trattandosi dello scarto del sistema di trattamento dell'acqua potabile non presenta significativi inquinanti salvo una maggiore salinità. Lo scarico è oggetto di verifiche analitiche da parte di laboratori accreditati.

Italchimica è in possesso dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013, comprendente l'autorizzazione allo scarico dell'impianto a osmosi. L'azienda, inoltre, dispone di un'autorizzazione allo scarico di acque domestiche relativa agli scarichi civili (come prescritto dal Testo Unico Ambientale, D. Lgs. 152/2006).



**La nostra gestione sostenibile delle risorse idriche passa per l'adozione di misure di controllo e riduzione dei consumi e di buone pratiche comportamentali per conseguire realmente il risparmio idrico.**

**CONSUMO TOTALE  
DI ACQUA POTABILE (MI)**



Origine dati rendicontazione delle informative relative allo standard 302: i dati provengono da misure dirette o da elaborazioni di misure dirette (contatori, misuratori di portata).



**I cambiamenti climatici e l'innalzamento delle temperature globali sono ormai al centro del dibattito internazionale; cittadini e imprese sono chiamati all'azione per contrastare l'eccessivo aumento dei GHG (Green House Gases) che ne sono la causa.**

## Emissioni

La dipendenza dalle fonti fossili per l'approvvigionamento energetico è una delle voci di maggior impatto sul cambiamento climatico, ed è uno dei temi principali affrontati durante le COP (Conference of Parties). È necessario dunque adottare modelli di crescita rispettosi dell'ambiente e del benessere sociale ed economico. Tra le iniziative proposte nel Green Deal Europeo per raggiungere l'obiettivo della neutralità climatica entro il 2050, vi è quella di utilizzare fonti energetiche rinnovabili.

**In questo scenario globale, Italtchimica ha deciso di perseguire la lotta contro il cambiamento climatico adottando scelte di impresa che sono in linea con quanto proposto a livello internazionale. L'obiettivo che si pone a lungo termine è quello di ridurre significativamente le proprie emissioni di gas a effetto serra (GHG - Green House Gases) arrivando almeno al dimezzamento entro il 2030 di quelle dirette ed indirette da energia acquistata.**

Per il raggiungimento di questo importante obiettivo, nel 2023 Italtchimica si è impegnata nello sviluppo di un inventario di GHG di organizzazione seguendo lo standard internazionale ISO 14064-1:2018. Sono state prese in considerazione emissioni dirette e indirette collegate ai processi di produzione dei prodotti Italtchimica, in particolare:

- emissioni dirette, ovvero derivanti dalla combustione diretta di combustibili fossili utilizzati per il riscaldamento (metano) e per il rifornimento dei veicoli da trasporto (gasolio e benzina);
- emissioni indirette, ovvero emissioni derivanti dall'approvvigionamento e dalla combustione di carburanti per la produzione dell'energia elettrica acquistata da terzi e consumata dall'azienda; emissioni legate alla produzione e al trasporto dei tensioattivi ed emissioni dovute all'impianto fotovoltaico.

Le emissioni di GHG sono state calcolate moltiplicando i dati di attività e i relativi fattori di emissione calcolati sulla base dei GWP (Global Warming Potential) del Sixth Assessment Report di IPCC (AR6). Questo metodo proposto dall'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change) costituisce di gran lunga il metodo più utilizzato e riconosciuto dalla comunità scientifica internazionale. Le emissioni sono riportate in termini di tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente (tCO<sub>2</sub> eq). La caratterizzazione avviene attraverso specifici fattori potenziali di riscaldamento globale che ha ciascuno dei principali gas effetto serra (CO<sub>2</sub>, CH<sub>4</sub>, N<sub>2</sub>O, SF<sub>6</sub>, PFC, HCFC). Per la stima delle emissioni ogni dato di attività è stato quindi associato ad un opportuno fattore di emissione derivato da Ecoinvent v3.9 e dai fattori di emissione proposti da DEFRA (Department for Environmental Food and Rural Affairs).





| Fonte di emissione di GHG  | Tonnellate CO <sub>2</sub> eq |
|--|-------------------------------|
| EMISSIONI DIRETTE DA COMBUSTIONE PER RISCALDAMENTO (SCOPE 1)                         | 149                           |
| EMISSIONE DIRETTE DA AUTO E MEZZI AZIENDALI (SCOPE 1)                                | 294                           |
| EMISSIONI INDIRETTE DA ENERGIA ELETTRICA IMPORTATA (CORE – SCOPE 2)                  | 1.395                         |
| EMISSIONI INDIRETTE DA ENERGIA ELETTRICA IMPORTATA (UPSTREAM & DOWNSTREAM – SCOPE 3) | 582                           |
| EMISSIONI DA PRODUZIONE E TRASPORTO DEI TENSIOATTIVI (SCOPE 3)                       | 23.864                        |
| EMISSIONI FOTOVOLTAICO (SCOPE 3)   | 44                            |

Dalla tabella sopra riportata si osserva, come ci si attendeva, che la sorgente con il contributo maggiore è quella di produzione e trasporto dei tensioattivi. La decisione di estendere lo studio alle emissioni indirette legate ai tensioattivi deriva dalla considerazione che queste materie prime sono le più significative nella produzione di detergenti; si tratta generalmente del componente maggiore in peso dopo il solvente (acqua). Nello specifico, se si esclude l'acqua, le sostanze tensioattive ricoprono più del 40% delle materie prime utilizzate nelle formulazioni.

L'analisi di questa categoria di emissioni consente di individuare le tipologie di tensioattivi che maggiormente contribuiscono in termini di CO<sub>2</sub> equivalente e quindi, in futuro, di valutare una politica di approvvigionamento che favorisca l'acquisto di tensioattivi a minor impatto.

Il taglio dei GHG è un percorso che si annuncia irto di ostacoli ma che Italcimica ha già intrapreso e intende perseguire fino in fondo, consapevole che non esistono

scorciatoie per limitare il riscaldamento globale e scongiurare le catastrofiche conseguenze.

Italcimica ha svolto una importante fase di ricalcolo della baseline per rendere applicabile il confronto delle emissioni di GHG negli anni. Il ricalcolo della baseline permette di analizzare le più rilevanti modifiche modellistiche introdotte nel nuovo anno e trasferire gli eventuali effetti all'anno rispetto al quale si fa la comparazione. Lo scopo finale è quello di ottenere dati sempre più completi e affidabili. Per quanto riguarda la flotta aziendale, i dati degli anni precedenti allo studio non permettono un ricalcolo preciso per cui sono state fatte delle ipotesi modellistiche relative al consumo medio di carburante per km percorso. L'energia elettrica importata è comprensiva della fase di approvvigionamento dei combustibili utilizzati per la sua produzione. Nella tabella a seguire si mettono a confronto le emissioni confrontabili degli ultimi tre anni, ossia, per l'anno 2022, al netto del contributo dei tensioattivi e del fotovoltaico.

| FONTE DI EMISSIONE DI GHG  | 2020 tCO <sub>2</sub> eq | 2021 tCO <sub>2</sub> eq | 2022 tCO <sub>2</sub> eq |
|--|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| EMISSIONI DIRETTE DA COMBUSTIONE PER RISCALDAMENTO                               | 156                      | 182                      | 149                      |
| EMISSIONE DIRETTE DA AUTO E MEZZI AZIENDALI                                      | 283                      | 234                      | 294                      |
| EMISSIONI INDIRETTE DA ENERGIA ELETTRICA IMPORTATA (CORE, UPSTREAM & DOWNSTREAM) | 2.042                    | 1.983                    | 1.977                    |
| EMISSIONI TOTALI   | 2.481                    | 2.399                    | 2.420                    |

Per le fonti confrontabili nel periodo 2020-2022, si evidenzia una diminuzione complessiva delle emissioni di CO<sub>2</sub> eq del 2,5% con un marginale miglioramento di circa il 2% anche in termini specifici, ossia normalizzando il dato in relazione alla quantità o ai pezzi prodotti.

L'aumento delle emissioni riconducibili alle auto aziendali appare in controtendenza rispetto agli sforzi che Italmichica sta approfondendo nel convertire la flotta in auto ibride ed elettriche; tuttavia, va considerato che le emissioni 2020 e 2021 sono state fortemente condizionate dalla pandemia da COVID-19 che ha ridotto significativamente gli spostamenti.

Nel 2022 si registra un significativo decremento del contributo emissivo diretto legato al consumo di gas metano utilizzato per il riscaldamento degli impianti, delle acque di lavaggio e degli uffici. La fluttuazione di tale dato è, comunque, fortemente condizionato dalla rigidità o meno della stagione invernale.

Più interessante la marginale ma costante diminuzione delle emissioni legate all'energia elettrica acquistata,

risultato ancor più importante se si considera l'aumento della produzione rispetto al 2021; ciò a testimonianza che gli sforzi dell'azienda sul fronte dell'energia rinnovabile e dell'efficientamento energetico stanno dando i loro frutti.

Per quanto riguarda le emissioni di altre sostanze dannose per l'ambiente, Italmichica vanta un rilascio trascurabile di gas inquinanti quali NO<sub>x</sub> e SO<sub>x</sub>, visto che nei suoi siti si limita a un contenuto impiego di gas metano come combustibile.

Anche le emissioni di polveri, di SOV e di composti inorganici acidi o basici sono pressoché nulle e quindi trascurabili. Nel reparto produttivo sono presenti tre punti di emissione in atmosfera autorizzati ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006, uno nel reparto soffiaggio, e due nel reparto miscelazione/riempimento.

Il controllo delle emissioni avviene con frequenza annuale ed è eseguito da un laboratorio esterno accreditato.



## EMISSIONI TOTALI

CO<sub>2</sub>eq (t)



- Andamento produzione annua (tonnellate)
- Emissioni dirette da combustione per riscaldamento
- Emissioni indirette da energia elettrica importata
- Andamento produzione annua (n. pezzi prodotto finito)
- Emissioni dirette da auto e mezzi aziendali
- Emissioni totali

# Rifiuti

Nell'Unione europea si producono ogni anno più di 2,5 miliardi di tonnellate di rifiuti. L'Unione europea sta aggiornando la legislazione sulla gestione dei rifiuti per promuovere la transizione verso un'economia circolare, in alternativa all'attuale modello economico lineare.

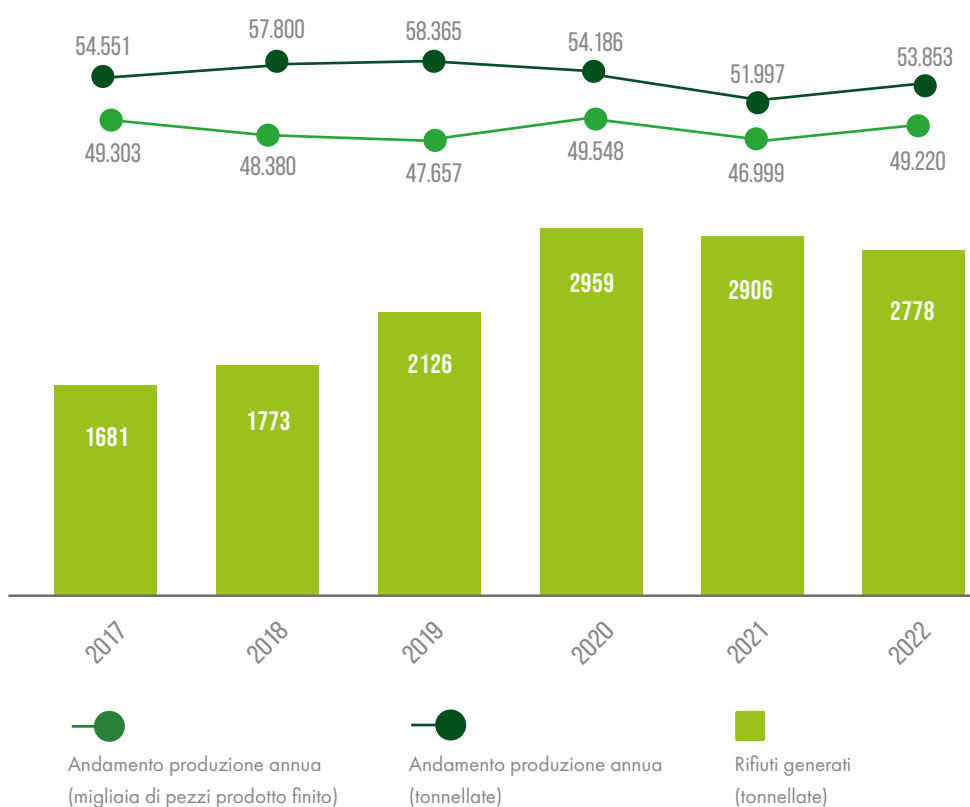
Nel febbraio 2021 il Parlamento europeo ha votato il nuovo piano d'azione per l'economia circolare, chiedendo misure aggiuntive per raggiungere un'economia a zero emissioni di carbonio, sostenibile dal punto di vista ambientale, libera dalle sostanze tossiche e completamente circolare entro il 2050<sup>13</sup>.

Coerentemente con il nuovo paradigma del modello di sviluppo circolare, Italcimica esplora nuove opportunità per ridurre la produzione di rifiuti e generare valore dal fine vita dei prodotti/materiali. Un tale impegno pervade l'organizzazione a più livelli: dalle fasi di progettazione del prodotto alla fase di gestione dei rifiuti provenienti dai processi produttivi. In tal senso operiamo responsabilmente per gestire al meglio i rifiuti in stretta collaborazione con gli altri attori della filiera con l'obiettivo

di minimizzare gli impatti e creare insieme un nuovo valore aggiunto all'insegna della circolarità. La nostra gestione dei rifiuti va oltre la pedissequa applicazione della normativa cogente, piuttosto è costantemente impegnata nell'ottimizzazione della gestione dei rifiuti prodotti, attraverso l'efficientamento dei processi e l'individuazione di nuove e virtuose metodologie per il recupero di quanto non possa essere più riutilizzato. Tale politica si esplicita in progetti concreti:

- ridurre i rifiuti legati agli imballaggi utilizzati per il trasporto nei vari stabilimenti e centri di distribuzione, attraverso l'eco-design, alleggerimento e ottimizzazione, riutilizzo e standardizzazione dei materiali;
- diminuire le acque di lavaggio, gestite come rifiuti, attraverso l'incremento della percentuale di formulazioni concentrate;
- efficientamento dei sistemi di recupero delle acque di lavaggio;
- progettare dei sistemi di trattamento per ottimizzare la gestione delle acque di lavaggio;
- incremento del recupero interno degli imballaggi.

## RIFIUTI QUANTITÀ ANNUA RIFIUTI GENERATI



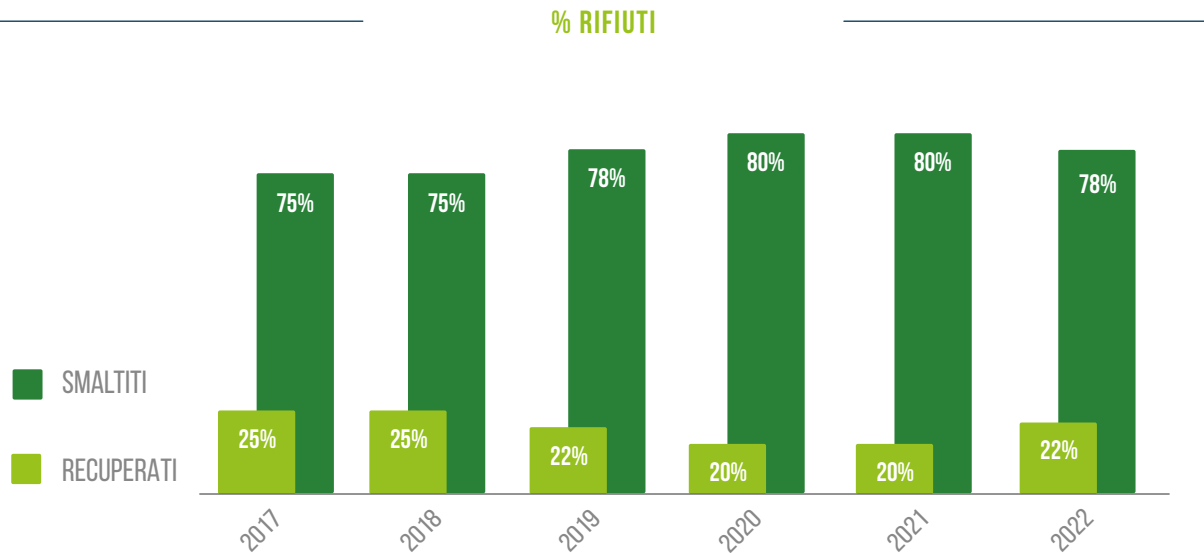
<sup>13</sup> Fonte: <https://www.europarl.europa.eu/news/it>



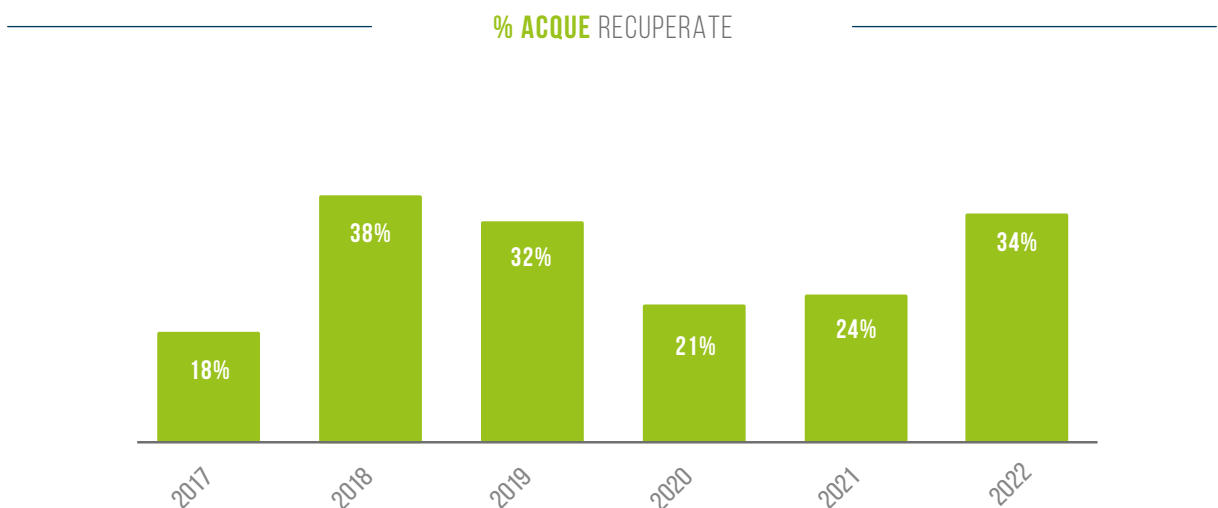
La produzione di rifiuti ha registrato nel corso del 2022 una apprezzabile flessione a fronte di un incremento produttivo, questo a riprova che le misure messe in atto stanno portando ai risultati attesi. In particolare, va osservata la significativa riduzione delle acque di lavaggio, le quali contribuiscono al 75,9% dei rifiuti prodotti contro l'80% del 2021.

Il 22% dei rifiuti speciali prodotti nel 2022 sono stati destinati al recupero. I rifiuti urbani vengono gestiti

secondo il regolamento del Comune di riferimento. I rifiuti pericolosi (78%), anch'essi in flessione, trattandosi principalmente di acque di lavaggio, sono sempre gestiti attentamente, nel rispetto delle norme cogenti e nell'ottica di minimizzare i rischi per l'ambiente. Tutti i rifiuti speciali sono rigorosamente conferiti avvalendosi di società terze autorizzate che ne gestiscono il trasporto e lo smaltimento.



Le acque di lavaggio, le quali rappresentano il principale contributo, tanto in termini di rifiuti speciali in generale quanto in termini di rifiuti pericolosi, provengono dalle inevitabili operazioni di lavaggio/sanificazione di serbatoi di stoccaggio, miscelatori e macchinari che sono eseguite a ogni cambio di formulazione.



Dal 2017 Italcimica esplora ogni modalità per l'efficientamento e la riduzione delle acque di lavaggio e per il recupero delle stesse. Il trend di crescita delle percentuali di recupero è sempre stato positivo raggiungendo nel 2022 un incremento complessivo del 16% corrispondente al 34% di acque recuperate. Per il futuro crediamo che la tendenza possa essere confermata e migliorata, infatti ci attendiamo risultati marginalmente migliori in seguito all'applicazioni sistematica delle attuali operazioni di recupero.

Una valutazione degli impatti generati dai rifiuti legati ai processi/prodotti di Italtchimica a monte e valle della sua catena del valore risulta attualmente di difficile stima. Sicuramente appare più facilmente ipotizzabile gli impatti a valle, in particolare per quanto riguarda la gestione dell'imballaggio da parte del cliente finale.

L'aspetto principale è legato alla gestione di flaconi e taniche in plastica che devono essere correttamente recuperati per generare nuove materie prime. Al fine di favorire la corretta gestione di tale fase, Italtchimica ha inserito da tempo un codice QR sull'imballaggio che permette, anticipando obblighi legislativi, di comunicare al consumatore esauritive informazioni per il recupero dell'imballaggio.

È proprio nell'ottica del ciclo di vita del prodotto che è stato avviato un progetto di produzione di imballaggi primari a prevalenza cellulosica, sono conferibili nella carta e costituiti da più dell'80% di materia vegetale, ossia rinnovabile; la cellulosa che compone il contenitore proviene da foreste certificate FSC<sup>14</sup>, piantagioni gestite responsabilmente e utilizzate con lo scopo di generare cellulosa per generare carta.

In un'economia circolare, i materiali rinnovabili sono fondamentali perché riducono la richiesta di risorse limitate e l'impatto ambientale dell'estrazione delle risorse.

L'impegno nel riciclo e nel prevenire pratiche produttive potenzialmente inquinanti rappresenta una via concreta che l'azienda ha intrapreso per contribuire attivamente al tema globale dell'inquinamento marino da macro e microplastiche<sup>15</sup>. Grandi quantità di rifiuti plastici sono, infatti, rilevati in ogni angolo degli oceani e del pianeta, senza che i confini nazionali possano trattenerli. I rifiuti di plastica prodotti da ogni Paese possono finire virtualmente ovunque nel mondo. Questo è il motivo per cui il problema dell'inquinamento degli oceani da plastica può essere affrontato a livello nazionale e regionale princi-

palmente con misure volontarie coordinate. È necessaria la maturazione di una responsabilità condivisa e un approccio comune. Da sempre, Italtchimica, oltre a sensibilizzare gli *stakeholder* sull'importanza delle buone pratiche di gestione del fine vita dei prodotti, sostiene tutti gli orientamenti definiti a livello europeo per la riduzione dei rifiuti marini da microplastiche. La discussione pubblica sul tema, tuttavia, è molto controversa e complessa. A livello internazionale, non c'è ancora una definizione univoca del termine "microplastiche". In questo contesto, ci riferiamo alla definizione base dell'ECHA, Agenzia Europea per le sostanze chimiche. Sulla base degli orientamenti europei e dell'AISE, abbiamo da tempo intrapreso azioni concrete per abbandonare l'impiego di materie prime potenzialmente impattanti per il nostro settore:

- dal 2018, tutti i nostri prodotti cosmetici sono privi di microbeads. Con tale scelta si è risposto con quasi due anni di anticipo a quanto prescritto dalla Legge di Bilancio 2018;
- stiamo ad oggi lavorando sugli opacizzanti realizzati con plastiche sintetiche solide. Per i nostri prodotti cosmetici e detergenti, il passaggio agli opacizzanti di origine naturale o biodegradabili sarà completato entro la fine del 2025;
- abbiamo avviato progetti che mirano a eliminare determinati tipi di incapsulamento sintetici per profumi, dei quali è in discussione la natura di microplastiche. Prevediamo di sostituire tutti gli incapsulamenti sintetici per profumi con soluzioni biodegradabili al più tardi nel 2025.

Nel medio lungo termine, Italtchimica prevede un piano di progressiva innovazione nella scelta delle materie prime ad oggi utilizzate con l'inserimento di sostanze a ridotto impatto sulla salute umana e l'ambiente e l'eliminazione delle sostanze più pericolose. In tal senso, nei prossimi anni stimiamo un'importante diminuzione della quantità di acque di lavaggio pericolose.

<sup>14</sup> Il Forest Stewardship Council è un'ONG internazionale senza scopo di lucro. Il FSC ha dato vita a un sistema di certificazione forestale riconosciuto a livello internazionale. La certificazione ha come scopo la corretta gestione forestale e la tracciabilità dei prodotti derivati.

<sup>15</sup> La microplastica è composta di particelle molto piccole di materiali plastici generalmente inferiori a 5 mm. Questi frammenti possono formarsi accidentalmente in seguito al deterioramento di pezzi di plastica più grandi, compresi i tessuti sintetici, oppure essere fabbricati e aggiunti intenzionalmente a determinati prodotti, ad esempio cosmetici, detergenti per la pulizia, etc, soprattutto come agenti esfolianti (microbeads), stabilizzanti o con funzioni di tipo estetico (opacizzanti) e sensoriale (incapsulamenti sintetici). Una volta rilasciati nell'ambiente, tali frammenti possono accumularsi nell'organismo di animali, come pesci e crostacei e di conseguenza essere ingeriti anche dai consumatori sotto forma di cibo.

| <b>RIFIUTI PERICOLOSI (kg)</b>   | <b>2017</b> | <b>2018</b> | <b>2019</b> | <b>2020</b> | <b>2021</b> | <b>2022</b> |
|--|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| ACQUE DI LAVAGGIO  | 1.252.410   | 1.310.000   | 1.635.030   | 2.371.360   | 2.325.470   | 2.109.210   |
| SCARTI DI INCHIOSTRO   | 0           | 0           | 0           | 0           | 140         | 30          |
| OLI MINERALI PER CIRCUITI IDRAULICI<br>NON CLORURATI   | 400         | 900         | 200         | 540         | 430         | 540         |
| IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI<br>SOSTANZE PERICOLOSE  | 4.140       | 14.030      | 33.420      | 38.510      | 35.400      | 41.300      |
| ALTRI MATERIALI CONTAMINATI  | 1.420       | 3.210       | 1.455       | 1.960       | 5.540       | 5.000       |
| APPARECCHIATURE FUORI USO<br>(CER 160211)  | 0           | 400         | 0           | 0           | 0           | 0           |
| APPARECCHIATURE FUORI USO<br>(CER 160213)  | 0           | 17          | 0           | 0           | 30          | 30          |
| SOSTANZE CHIMICHE DI LABORATORIO   | 0           | 70          | 6           | 30          | 104         | 50          |
| RIFIUTI CHE DEVONO ESSERE RACCOLTI<br>E SMALTITI APPLICANDO PRECAUZIONI<br>PARTICOLARI PER EVITARE INFEZIONI | 0           | 3           | 25          | 47          | 63          | 43          |
| <b>RIFIUTI NON PERICOLOSI (kg)</b>   | <b>2017</b> | <b>2018</b> | <b>2019</b> | <b>2020</b> | <b>2021</b> | <b>2022</b> |
| IMBALLAGGI DI CARTA E CARTONE  | 264.465     | 298.955     | 270.830     | 312.335     | 322.025     | 296.718     |
| RIFIUTI PLASTICI (070213)  | 0           | 0           | 0           | 0           | 60.300      | 60.300      |
| IMBALLI IN PLASTICA  | 74.800      | 69.890      | 92.090      | 131.900     | 37.020      | 58.120      |
| IMBALLAGGI IN LEGNO  | 61.820      | 63.720      | 86.982      | 73.127      | 75.838      | 72.868      |
| IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI  | 21.231      | 3.120       | 3.120       | 3.120       | 34.360      | 47.820      |
| APPARECCHIATURE FUORI USO<br>(CER 160214)  | 0           | 75          | 240         | 360         | 340         | 140         |
| CARTUCCE ESAUSTE/TONER   | 0           | 63          | 72          | 50          | 40          | 52          |
| FERRO E ACCIAIO  | 0           | 8.640       | 2.380       | 4.280       | 5.860       | 11.300      |
| ALTRI MATERIALI FERROSI  | 0           | 0           | 0           | 0           | 2.820       | 0           |
| SOLUZIONI ACQUOSE DI SCARTO (161002)   | 0           | 0           | 0           | 0           | 0           | 56.180      |
| RIFIUTI INGOMBRANTI (200307)   | 0           | 0           | 0           | 0           | 0           | 5.040       |

**Italchimica ha in programma una più approfondita valutazione degli impatti significativi a monte e a valle della sua catena di valore secondo le tecniche del Life Cycle Assessment con riferimento alle norme UNI EN ISO 14064 e 14067 (Valutazione entro il 2025).**

# FOCUS

## Carta siliconata

### Un esempio concreto di economia circolare

---

Dal 2017 Italchimica ha implementato un sistema di raccolta differenziata di materiali in carta siliconata. In generale, a causa della presenza di silicone, il supporto per etichette viene generalmente smaltito in discarica o tramite incenerimento, con un significativo costo ambientale ed economico.

Grazie a tale sistema di recupero è possibile dare una nuova vita ai liner contribuendo alla sostenibilità ambientale e garantendo un risparmio economico. Oltre al riciclo di tale materiale, il progetto prevede la produzione di etichette in carta riciclata al 100%. Nel corso del 2022 il recupero della carta siliconata delle etichette in bobina ha permesso di ridurre significativamente l'impatto di questa fase del processo (sono circa 84 le tonnellate di materiale riciclato con un risparmio di 159 tonnellate di CO<sub>2</sub>).



**Italchimica si impegna da sempre a ottimizzare l'approvvigionamento e la gestione responsabile delle materie prime delle proprie formulazioni e imballaggi al fine di contribuire alla conservazione delle risorse naturali e della biodiversità.**

# FOCUS

## L'Europa e l'economia circolare

La dissociazione della crescita economica dall'uso delle risorse e il passaggio a sistemi circolari di produzione e consumo sono fondamentali per conseguire la neutralità climatica dell'Unione europea entro il 2050.

Nel marzo 2020 la Commissione ha presentato un nuovo piano d'azione per l'economia circolare<sup>16</sup>: il piano prevede 35 punti d'azione con un quadro strategico in materia di prodotti sostenibili quale elemento chiave. Si prevedono molteplici iniziative rivolte alla progettazione di prodotti, ai processi produttivi e all'opportunità di dare ai consumatori e agli acquirenti pubblici la possibilità di operare scelte informate. Iniziative mirate riguarderanno le principali catene di valore dei prodotti come l'elettronica e le TIC (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione), le batterie, gli imballaggi, la plastica, i prodotti tessili, la costruzione e l'edilizia e i prodotti alimentari. È inoltre prevista una revisione del quadro normativo in materia di rifiuti.

<sup>16</sup> Fonte: [www.consilium.europa.eu](http://www.consilium.europa.eu)







Centrale il ruolo che dovrà giocare l'industria europea per il raggiungimento degli obiettivi del piano; infatti al centro di tutto ciò c'è la capacità dell'industria europea di guidare la doppia transizione ecologica e digitale. L'industria europea non può permettersi di adattarsi semplicemente: ora deve diventare l'acceleratore e il fattore trascinante del cambiamento e dell'innovazione. Ciò contribuirà a trasformare e far crescere le industrie tradizionali e nuove, a sostenere le PMI e a guidare la sostenibilità competitiva in tutta l'Unione europea. La digitalizzazione e la sostenibilità saranno la garanzia di lunga vita dell'economia sociale di mercato europea, per una crescita economica che andrà di pari passo con il miglioramento degli standard sociali e di vita. Il Green Deal europeo si pone l'obiettivo di creare nuovi mercati per prodotti climaticamente neutri e circolari, come acciaio, cemento e prodotti chimici di base. Per

guidare questo cambiamento, l'Europa ha bisogno di nuovi processi industriali e tecnologie più pulite per ridurre i costi e migliorare la prontezza del mercato. Il fondo per l'innovazione del sistema di scambio di quote di emissione dell'Unione europea contribuirà alla realizzazione di altri progetti innovativi su larga scala a sostegno di prodotti puliti in tutti i settori ad alta intensità energetica. Una nuova strategia per la sostenibilità delle sostanze chimiche che contribuirà a proteggere meglio le persone e l'ambiente dalle sostanze pericolose e incoraggerà l'innovazione nel settore per sviluppare alternative sicure e sostenibili. L'Europa deve anche occuparsi della sostenibilità dei prodotti da costruzione e migliorare l'efficienza energetica e le prestazioni ambientali dei beni costruiti. Un ambiente edificato più sostenibile sarà essenziale per la transizione dell'Europa verso la neutralità climatica.







# 04

## Responsabilità sociale

---

È giunto il momento per considerare la dimensione etica di un'impresa un valore aggiunto che non solo pone le basi per un nuovo rapporto con gli *stakeholder*, ma offre anche delle nuove opportunità di crescita economica. Il management di Italcimica è convinto che non vi sia contrapposizione tra etica e risultati economici, per cui da tempo pone al centro della propria strategia di sviluppo il ruolo sociale dell'azienda. In tal senso numerose iniziative sono state rivolte alle esigenze di lavoratori, collaboratori e allo sviluppo della comunità locale.

# 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA



GLOBAL GOALS - AGENDA 2030

## CRESCITA E WELFARE DEL PERSONALE AZIENDALE

Contribuire alla crescita dell'occupazione e a un lavoro dignitoso per tutti.

### Strategia a lungo termine

- **Ridefinizione** della cultura organizzativa aziendale, con focus sulla valorizzazione delle risorse
- **2023:** ampliamento dell'organico degli uffici HR, R&S e QHSE, per supportare la crescita aziendale dei prossimi anni
- **2024:** ampliamento dell'organico dello staff della divisione Professional per supportare la crescita aziendale
- **Mantenimento** e miglioramento di servizi e benefits per il personale dipendente

#### Traguardi 2022

- **+10%** di posti di lavoro inclusivi, igienici e salutari
- **In corso di elaborazione** un nuovo mansionario aziendale
- **Consolidamento** dei benefits:
  - fornitura di integratori alimentari;
  - inaugurazione di una biblioteca aziendale.

#### Traguardi 2021

- **+1%** di posti di lavoro inclusivi, igienici e salutari
- **Ampliamento** strutturale dell'azienda (aree uffici, ristoro e svago)
- **Ampliamento** dell'organico degli uffici MKTG e Vendite per supportare la crescita aziendale
- **Mappatura** di competenze e fabbisogno formativo
- **Attivazione** di numerosi servizi:
  - gruppo sportivo aziendale;
  - supporto alla genitorialità;
  - flessibilità dell'orario di lavoro.



# 4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ



GLOBAL GOALS - AGENDA 2030

## CRESCITA E WELFARE DEL PERSONALE AZIENDALE

Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e pari opportunità.

### Strategia a lungo termine

- **2024:** programmi di formazione individuali e collettivi in materia di sostenibilità e digitalizzazione

#### Traguardi 2022

- **Impegno** verso l'inclusione femminile per il mantenimento dell'equilibrio di genere all'interno degli uffici
- **Formazione** tecnica e informatica su programmi di processo, design e grafica

#### Traguardi 2021

- **Percorsi** di formazione specifica per tutte le nostre donne:
  - **4 differenti** percorsi formativi;
  - **716** ore;
  - **44** risorse formate.
- **Dato avvio** a un programma di collaborazione interaziendale per la condivisione di best practices, risorse e percorsi formativi tra due aziende del territorio di Padova

# 3 SALUTE E BENESSERE



GLOBAL GOALS - AGENDA 2030

## SALUTE E SICUREZZA DEI COLLABORATORI

Contribuire a migliorare la salute e il benessere degli *stakeholder*.

### Strategia a lungo termine

- **Applicare** i migliori standard per la gestione della sicurezza
- **Riduzione** al minimo il numero di infortuni investendo in salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- **Indice di frequenza infortuni** > 3gg inferiore a 13,88 entro 2023
- **Continua ottimizzazione** della comunicazione interna
- **2024:** implementazione di un sistema di controllo sulle discriminazioni in genere
- **2024:** implementazione di un sistema di controllo sul "gender pay gap" e certificazione sulla parità di genere secondo la norma UNI/PdR 125:2022
- **2024:** predisposizione di contenuti formativi su politiche e procedure riguardanti i diritti umani
- **2025:** implementazione di un sistema di controllo dei fornitori in merito a libertà di associazione, lavoro minorile e lavoro forzato
- **2025:** implementazione di un sistema di controllo e verifica formale del rispetto dei diritti umani all'interno dell'organizzazione
- **2024:** definizione di un sistema di comunicazione di preavviso minimo prima di cambiamenti organizzativi rilevanti per il personale dipendente

#### Traguardi 2022

- **Mantenimento** del sistema di gestione ISO 45001
- **Indice** di frequenza infortuni > 3gg pari 13,95
- **Implementato** un canale di comunicazione interno sulle tematiche di salute e sicurezza

#### Traguardi 2021

- **Passaggio** del sistema di gestione della sicurezza allo standard ISO 45001
- **Indice di frequenza infortuni** > 3gg pari 11,1
- **Studio di un sistema** di comunicazione interna all'insegna della trasparenza e del benessere

# 11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI



GLOBAL GOALS - AGENDA 2030

## CONTRIBUTO ALLA COMUNITÀ LOCALE

Contribuire alla riduzione dell'inquinamento, ottimizzare il servizio igienico sanitario e salvaguardare il patrimonio culturale locale.

### Strategia a lungo termine

- **Integrazione** del piano carpooling con la predisposizione di strumenti volti a favorire gli spostamenti in bicicletta
- **>50% del parco auto aziendale** composto da autoveicoli **a ridotte emissioni** entro il 2025
- **Entro il 2024** predisposizione di un'analisi dell'impatto delle proprie attività sulle comunità locali

### Traguardi 2022

- **Incremento** dei mezzi aziendali ibridi ed elettrici

### Traguardi 2021

- **Mobilità sostenibile:** posti interni all'azienda per bici e monopattini, per incentivare l'uso di mezzi di spostamento a zero impatto ambientale
- **Ampliamento** delle car list aziendali con mezzi ibridi e full electric. Attivazione di colonnine di ricarica alimentate dall'impianto fotovoltaico aziendale

# Lo scenario e il nostro impegno

Il mercato del lavoro continua a essere interessato dal non trascurabile fenomeno della *great resignation*, ossia dell'incremento dei licenziamenti volontari, soprattutto tra i giovani under 35, alla ricerca di migliori opportunità di carriera, ma anche di maggiore serenità sul posto di lavoro. In particolare, nel 2022, sono state quasi 2 milioni 200 mila le dimissioni registrate, in aumento del 13,8% rispetto al 2021, quando in totale erano state 1 milione 930 mila. Questo fenomeno, dunque, non conosce sosta e anzi vede nel 2022 l'anno con il livello di turnover più elevato. Si tratta di una situazione che non va sottovalutata e che può riflettersi significativamente sulla competitività delle imprese.

Per contrastare questo fenomeno è necessario concepire strategie per migliorare il benessere in azienda, il che significa incrementare l'attrattività e il senso di appartenenza alla stessa; in ultima analisi significa difendere il proprio capitale umano. Se i servizi di welfare aziendale messi a disposizione come forma

di integrazione della normale retribuzione sono aspetti sempre più considerati dai lavoratori, non va sottovalutato l'effetto di questi strumenti sul clima lavorativo e organizzativo.

La salute e sicurezza sul lavoro gioca un ruolo fondamentale e imprescindibile della responsabilità sociale d'impresa: un luogo di lavoro sicuro, salubre e confortevole genera inevitabilmente significativi benefici, sia per i lavoratori che per le aziende. Si tratta di aspetti costruttivi nel medio lungo termine, se si pensa al contributo positivo per il clima lavorativo, e di azioni concrete a breve termine in relazione alle implicazioni economiche e legali connesse con gli infortuni e le malattie professionali. Tuttavia, la cura per la sicurezza nei luoghi di lavoro non rappresenta solo un investimento in tecnologie e ambienti di lavoro più sicuri. Essa è anche un precursore della crescita culturale a tutti i livelli che porta a centralizzare la variabile della salute in ogni attività svolta dall'organizzazione.



**Italchimica crede fortemente che la partecipazione attiva dei dipendenti alla riuscita delle iniziative e alla sostenibilità aziendale sia la forza trainante e innovativa del futuro.**

**I nostri principi in tema di responsabilità sociale sono coerenti con la vision dei goals di settore individuati dall'ONU per il 2030.**



Complessivamente possiamo affermare, senza tema di smentita, che la responsabilità sociale d'impresa conviene a tutti!

Per Italcimica il welfare aziendale e la cura della sicurezza rappresentano delle risorse preziose per i seguenti indirizzi operativi:

- fortificare i rapporti nella comunità aziendale, aumentare il benessere aziendale creando un clima lavorativo che faccia da contraltare alle incertezze del periodo storico che stiamo vivendo. Ciò permette di evitare l'insorgere di fragilità in una fase di alta competizione dei mercati;
- mantenere e migliorare la *social reputation* aziendale, attuando iniziative e azioni volte ad intercettare le aspettative degli *stakeholder*. Interventi socialmente rilevanti possono generare buoni risultati sulla percezione interna ed esterna dell'azienda.

Coerentemente abbiamo implementato azioni per **accrescere il coinvolgimento dei lavoratori a tutti i livelli, condividendo gli obiettivi, riconoscendo e premiando gli sforzi profusi e offrendo servizi e prestazioni a complemento del reddito**. Ciò contribuisce a valorizzare l'ambiente lavorativo per renderlo sempre più stimolante, formativo e inclusivo.

Il valore del welfare aziendale è confermato dai risultati del sesto Rapporto *Censis-Eudaimon* in cui si evidenzia come gli strumenti del *well-being* siano molto apprezzati da chi ne beneficia e siano strategici per trattenere e attirare i lavoratori. Dal rapporto emerge che la ricerca del benessere diverrà sempre più importante nel prossimo futuro, per migliorare la qualità della vita e attenuare i contraccolpi congiunturali. Tuttavia, lo stesso

studio sottolinea come un welfare aziendale in linea con la soggettività delle persone richieda la transizione da un modello verticale in cui l'azienda rileva e interpreta i bisogni dei lavoratori decidendo di cosa si compone l'offerta di welfare aziendale, a un modello più orizzontale fatto di ascolto dei bisogni come base per delineare una gamma sempre più ampia di opportunità per i lavoratori. Questi ultimi poi potranno sempre poter esercitare le proprie scelte in piena autonomia. In tale direzione, negli ultimi anni, **Italcimica ha potenziato lo staff e il programma dedicato alle risorse umane** con due obiettivi specifici: efficientare le attività di amministrazione del personale e delineare un piano di sviluppo dell'area HR. Lo sviluppo di tale ufficio mira a migliorare i processi di selezione e inserimento del personale, sino a sviluppare un piano di gestione delle risorse umane, comprensivo di specifiche azioni volte a:

- incentivare la responsabilità del personale per la tutela dell'ambiente e la riduzione degli impatti ambientali;
- sviluppare la responsabilità sociale, attuando delle politiche attive di sviluppo ed equità all'interno dell'azienda e consolidando un sistema di *well-being* e *work-life balance* di tutto il personale;
- intercettare le aspettative dei lavoratori in termini di welfare aziendale.

Italcimica crede fortemente che la partecipazione attiva dei dipendenti alla riuscita delle iniziative e alla sostenibilità aziendale sia la forza trainante e innovativa del futuro.

I nostri principi in tema di responsabilità sociale sono coerenti con la vision dei goals di settore individuati dall'ONU per il 2030.



SEGMENT SHARE

DERMO

# Capitale umano

Le persone sono una risorsa preziosa in Italmichimica. L'attenzione alle loro ambizioni e aspirazioni è al centro del nostro piano di sostenibilità sociale, che si fonda su una strategia aperta all'ascolto e al dialogo, sia all'interno sia all'esterno, per aumentare il coinvolgimento e la partecipazione e supportare l'azienda stessa nel processo di sviluppo. In tal senso, lo sviluppo del capitale umano è un fattore chiave per condurre, migliorare e sviluppare le attività aziendali e per creare valore sostenibile nel tempo.

Le nostre persone sono i promotori della trasformazione e del grande cambiamento che sta prendendo piede negli ultimi anni. Pertanto, l'obiettivo prioritario della politica di Italmichimica per le risorse umane è quello di continuare a promuovere il loro benessere e la loro crescita

professionale. Ciò è possibile attraverso il riconoscimento del merito, la valorizzazione dei talenti e la garanzia delle pari opportunità.

**L'attenzione continua alle ambizioni e aspirazioni dei nostri collaboratori è al centro del nostro piano di sostenibilità sociale, che si fonda su una strategia aperta all'ascolto e al dialogo, sia all'interno sia all'esterno, per aumentare il coinvolgimento e la partecipazione e supportare l'azienda stessa nel processo di sviluppo.**

In tal senso, la crescita del capitale umano è un fattore chiave per condurre, migliorare le attività aziendali e per creare valore sostenibile nel tempo.

## Le nostre persone

I nostri collaboratori rappresentano un capitale prezioso ed imprescindibile, il motore del successo dell'azienda.

È infatti solo grazie al loro impegno, dedizione, etica e professionalità che Italmichimica riesce a far fronte alla crescente domanda di prodotti di alta qualità, efficaci e sostenibili, da parte dei clienti e consumatori. L'obiettivo quotidiano dell'azienda, pertanto, non è solamente quello di garantire una realtà produttiva di eccellenza, ma anche essere un luogo di lavoro che le persone possano in qualche modo considerare come una seconda casa.

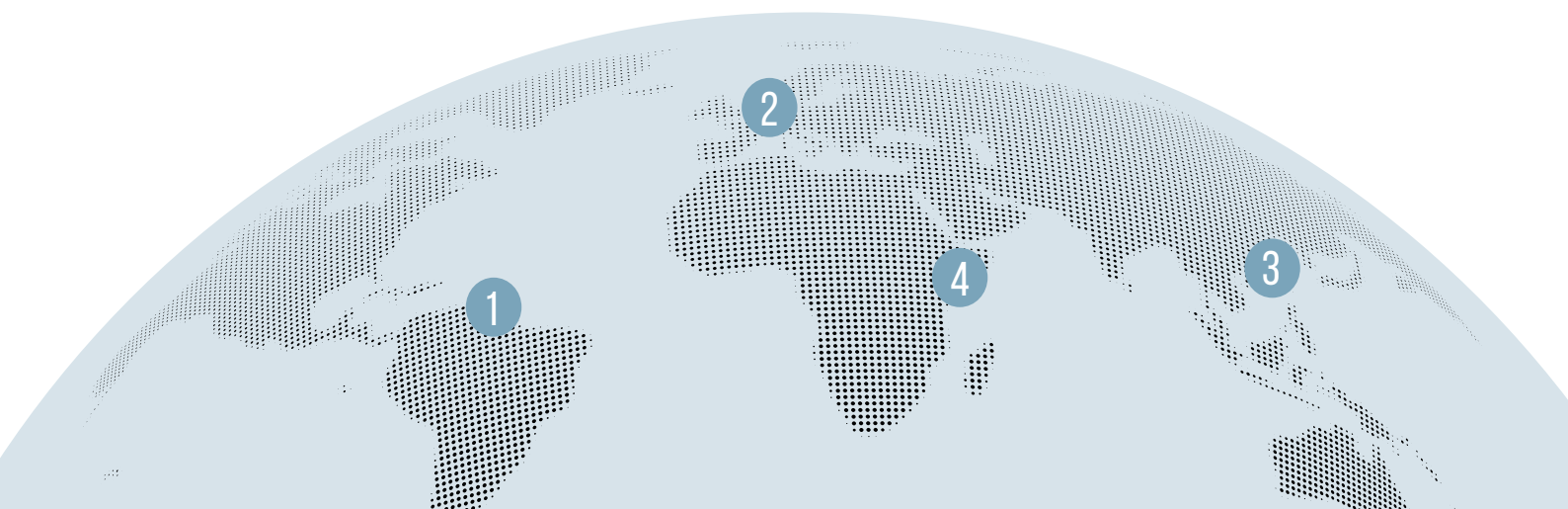
Questo vale sia per i dipendenti consolidati che per le nuove risorse. In tal senso, infatti, l'azienda applica un programma di *onboarding* aziendale per permettere la maggior efficacia dell'inserimento dei nuovi colleghi in una realtà mutevole, dato il suo continuo sviluppo. Il programma efficientia gli aspetti amministrativi e pianifica i colloqui conoscitivi *interfunzionali* seguendo l'*induction* delle persone nella funzione e nel gruppo di lavoro aziendale.

**1** | **SUD AMERICA**  
COLOMBIA 1  
VENEZUELA 1

**2** | **EUROPA**  
ITALIA 158  
MOLDAVIA 15  
ROMANIA 9  
ALBANIA 1  
BELGIO 1  
GERMANIA 1

**3** | **ASIA**  
BANGLADESH 1

**4** | **AFRICA**  
TUNISIA 2  
CAMERUN 1  
MAROCCO 2



**La forza lavoro di Italcimica nell'ultimo anno è composta dal 55% di operai, il 36% di impiegati, il 7% di quadri e il 2% di dirigenti.**

| CATEGORIA | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
|-----------|------|------|------|------|------|
| DIRIGENTI | -    | -    | -    | 3    | 3    |
| QUADRI    | 10   | 10   | 10   | 9    | 13   |
| IMPIEGATI | 48   | 48   | 59   | 60   | 70   |
| OPERAI    | 93   | 106  | 105  | 104  | 107  |

**Il 2022 registra un significativo incremento del numero di dipendenti consentendo ad Italcimica di confermarsi come una realtà in crescita di sicura attrattiva per i lavoratori.**

| ANNO | DIPENDENTI | DI CUI DONNE | PARI AL |
|------|------------|--------------|---------|
| 2016 | 132        | 30           | 22,7%   |
| 2017 | 146        | 37           | 25,3%   |
| 2018 | 151        | 29           | 19,2%   |
| 2019 | 164        | 30           | 18,2%   |
| 2020 | 174        | 39           | 22,4%   |
| 2021 | 176        | 40           | 22,7%   |
| 2022 | 193        | 44           | 22,8%   |

**Il personale, infatti, ammonta a 193 lavoratori, di cui circa il 23% donne e il 77% uomini.**

I valori riportati sono relativi al solo personale dipendente, va, infatti, osservata la presenza di altre forme contrattuali così suddivise:

- n. 11 somministrati di cui 10 operai addetti ai reparti

produttivi e 1 impiegato;

- n. 2 stagisti che rientrano in specifici percorsi formativi di crescita interni all'azienda;
- n. 2 consulenti che supportano le aree Comunicazione Marketing e Amministrazione e Finanza;
- n. 3 amministratori.

**Il 2022 ha visto un aumento di tutte le categorie della popolazione lavorativa ad eccezione dei dirigenti coerentemente con il processo di rafforzamento e consolidamento della struttura organizzativa già iniziato nel periodo pandemico e che non ha conosciuto sosta.**

| CATEGORIA | 2022 | DI CUI DONNE | PARI AL |
|-----------|------|--------------|---------|
| OPERAI    | 107  | 4            | 3,8%    |
| IMPIEGATI | 70   | 36           | 60%     |
| QUADRI    | 13   | 0            | 0%      |
| DIRIGENTI | 3    | 0            | 0%      |

L'incremento del numero di collaboratori è in linea con la costante crescita produttiva. Il progetto di sviluppo aziendale richiederà l'integrazione di nuove figure professionali con l'apporto di nuove competenze, per rafforzare il gruppo di lavoro e aumentare la resilienza nel contesto attuale di elevata competizione dei mercati. Dai dati sulla ripartizione di genere, si può osservare l'importanza del ruolo delle donne nella politica di crescita dell'Organizzazione.

**Italchimica considera il tema dell'empowerment femminile una grande opportunità di sviluppo per il business aziendale dei prossimi anni.**

A tal proposito, l'azienda sta pianificando l'inserimento, nel suo piano di crescita sostenibile, di obiettivi di valorizzazione del ruolo della donna all'interno dell'azienda. I numeri della popolazione femminile, in continua crescita, testimoniano un principio spontaneo di cura e attenzione verso questa tematica.

Nello specifico, nel corso del 2022 il numero delle donne in azienda è cresciuto del 10% rispetto all'anno 2021 in linea con l'incremento della popolazione aziendale.

L'attenzione al personale femminile si traduce anche in politica di sostegno alla maternità. Allo scopo Italchimica ha definito una serie di iniziative, quali:

- assegnazione, durante la gravidanza, di un posto auto adiacente all'ingresso aziendale;
- erogazione di un contributo alla nascita del bambino;
- per supportare il reintegro post maternità, pianificazione di formazioni ad personam.

Nel corso del 2024 è prevista inoltre l'implementazione di un sistema di controllo sulle discriminazioni e la parità di genere a 360 gradi, secondo le più recenti norme UNI del settore. Negli ultimi decenni, infatti, l'Unione europea ha compiuto notevoli progressi in materia di parità di genere, grazie all'istituzione di misure specifiche a favore delle donne e l'integrazione della dimensione di genere in tutte le politiche. Queste iniziative hanno portato a una presa di coscienza sempre maggiore tra le aziende.

Ad oggi, risultano quanto mai evidenti i vantaggi di una maggiore integrazione e valorizzazione delle competenze delle donne nel migliorare efficienza e produttività del Sistema economico.

# Stabilità dei collaboratori

Italchimica applica sempre criteri di merito e professionalità nella selezione del personale. È importante per noi offrire posizioni stabili, con la possibilità di crescita all'interno dell'azienda. Nel 2022 poco meno del 90% dei dipendenti vanta un rapporto di lavoro a tempo indeterminato, costante e limitata ad una unità la presenza di lavoratori a tempo parziale.

| ANNO | TIPOLOGIA CONTRATTUALE | UOMINI | DONNE |
|------|------------------------|--------|-------|
| 2019 | Tempo indeterminato    | 153    | 24    |
|      | Tempo determinato      | 11     | 6     |
| 2020 | Tempo indeterminato    | 161    | 34    |
|      | Tempo determinato      | 13     | 5     |
| 2021 | Tempo indeterminato    | 125    | 36    |
|      | Tempo determinato      | 11     | 4     |
| 2022 | Tempo indeterminato    | 125    | 41    |
|      | Tempo determinato      | 24     | 3     |

| DIPENDENTI | TOTALI | A TEMPO PARZIALE | DI CUI DONNE |
|------------|--------|------------------|--------------|
| 2017       | 146    | 2                | 2            |
| 2018       | 151    | 2                | 2            |
| 2019       | 164    | 2                | 2            |
| 2020       | 174    | 1                | 1            |
| 2021       | 176    | 1                | 1            |
| 2022       | 193    | 1                | 1            |

Data la forte crescita produttiva degli ultimi anni e l'esigenza di un grande supporto delle risorse umane a tale crescita, solo 1 dipendente su 176 lavora a tempo parziale.

Nel corso dell'ultimo triennio 2020-2022, Italtchimica ha ridotto significativamente l'impiego di personale in somministrazione rispetto al 2019, consolidando così la struttura organizzativa.

A favorire tale scelta sono stati gli investimenti strutturali e l'efficientamento delle macchine utilizzate nel reparto

produttivo. Ciò ha portato infatti a un'ottimizzazione di processo con conseguente minor richiesta di personale aggiuntivo nei periodi di massima produttività, ma una maggior necessità di personale altamente qualificato. In tal senso si è raggiunto l'obiettivo di stabilizzare maggiormente la gestione delle risorse e di svincolare gli indirizzi aziendali dalla stagionalità produttiva.

|      | ASSUNTI      | TOT | DONNE | UOMINI |
|------|--------------|-----|-------|--------|
| 2022 | < 30 ANNI    | 21  | 14    | 7      |
|      | 30 < 50 ANNI | 8   | 7     | 1      |
|      | > 50 ANNI    | 34  | 27    | 7      |
|      | GENERALE     | 63  | 48    | 15     |

|      | CESSATI      | TOT | DONNE | UOMINI |
|------|--------------|-----|-------|--------|
| 2022 | < 30 ANNI    | 9   | 6     | 3      |
|      | 30 < 50 ANNI | 32  | 26    | 7      |
|      | > 50 ANNI    | 4   | 3     | 1      |
|      | GENERALE     | 46  | 35    | 11     |

|      | TASSO DI TURNOVER | TOT | DONNE | UOMINI |
|------|-------------------|-----|-------|--------|
| 2022 | < 30 ANNI         | 19% | 19%   | 19%    |
|      | 30 < 50 ANNI      | 20% | 20%   | 21%    |
|      | > 50 ANNI         | 13% | 12%   | 20%    |
|      | GENERALE          | 19% | 19%   | 20%    |

Il tasso di turnover nel 2022 è stato pari al 19% in diminuzione del 12%, in unità percentuale, rispetto al 2021.

**Riteniamo che tale decremento, il quale ha portato il livello di turnover ben al di sotto al trend nazionale, sia il frutto dei piani di retention**

**e well-being implementati negli ultimi anni.**

Comunque, crediamo che un tale risultato debba essere di sprone a proseguire sul sentiero tracciato incrementando gli sforzi per fidelizzare i dipendenti facendo ricorso a strumenti di welfare e crescita professionale.



# Welfare - Well-being

---

**Italchimica si impegna a offrire alle proprie persone un ambiente lavorativo sicuro e salubre, ma anche confortevole e stimolante: il benessere dei dipendenti è infatti un elemento chiave per il successo aziendale. Con la finalità di migliorare il benessere dei propri lavoratori, l'organizzazione ha implementato nel corso degli anni alcune iniziative di welfare volte ad accrescere la qualità di vita dei dipendenti sia sul luogo di lavoro che al di fuori di esso.**

Molteplici sono le iniziative in corso:

- **Assicurazione sanitaria integrativa:** un piano sanitario integrativo che garantisce agli iscritti il rimborso o la prestazione a titolo gratuito di servizi sanitari presso le strutture mediche convenzionate;
- **Contributi alla famiglia:** supporto alle famiglie dei dipendenti con contributi economici;
- **Flessibilità oraria:** per le mansioni ove applicabile, flessibilità in ingresso e in uscita dall'azienda e la possibilità di pianificare l'ora di pausa pranzo in base alla propria organizzazione del lavoro;
- **Affaticamento stagionale:** forniamo ai dipendenti vitamine durante la stagione invernale e sali minerali durante quella estiva;
- **Bike to work:** postazione interna per parcheggiare le bici in sicurezza;
- **Attività sportive:** sessioni di allenamento di running e fitness accompagnati da personal trainer;
- **Politiche a favore della maternità:**
  - durante la gravidanza è riservato un posto auto adiacente all'ingresso aziendale;
  - viene erogato un contributo alla nascita del bambino;
  - per supportare il reintegro post maternità, vengono pianificate formazioni ad personam.
- **Ticket restaurant/mensa:** è attivo un servizio mensa per permettere ai dipendenti di svolgere la pausa di metà giornata all'interno dell'azienda e

dei buoni pasto giornalieri utilizzabili sia internamente che esternamente;

- **Caffè letterario:** biblioteca aziendale composta da volumi che potranno essere sfogliati durante le pause caffè e portati a casa per la lettura;
- **Banca ore:** la possibilità di trasformare gli straordinari in tempo libero. L'azienda offre la facoltà di attivare un «conto ore individuale» del tempo di lavoro straordinario prestato, trasformandolo in permessi retribuiti;
- **Piani di incentivazione;** le ottime prestazioni vengono premiate con uno specifico sistema di incentivazione. Quando l'azienda raggiunge i profitti dell'anno prefissati, i dipendenti partecipano al premio di risultato.

**L'azienda ha reso operativa, inoltre, una piattaforma online di scontistiche dedicate agli aderenti che agevola il personale negli acquisti di beni di consumo o di servizi globali,** garantendo nuove opportunità e un risparmio alle famiglie dei lavoratori. È stato inoltre rinnovato in parallelo lo spaccio di prodotti aziendali per i dipendenti. In tal senso, il personale aziendale è diventato il primo *brand* Ambassador e testimonial della qualità produttiva dei prodotti a marchio Italchimica.



# Sicurezza dei collaboratori

Principio fondante della politica aziendale è la prevenzione e riduzione del rischio di infortuni e di insorgenza delle malattie professionali di coloro che sono direttamente o indirettamente impegnati nelle attività aziendali. L'attuazione di questo principio passa, inevitabilmente, per l'accrescimento della cultura aziendale in ambito di salute e sicurezza fino al raggiungimento di una piena consapevolezza dei collaboratori.

**Il tema della salute e sicurezza non rappresenta solo una mera applicazione degli obblighi normativi con il soddisfacimento di adempimenti di natura formale e burocratica, ma costituisce un potente strumento per la creazione di valore.**

La traduzione operativa di questo approccio si basa sulla costante formazione del personale, la definizione di procedure di lavoro sicure e il monitoraggio sull'efficacia delle stesse; tali azioni non possono prescindere dal coinvolgimento dei lavoratori nella gestione della sicurezza rendendoli da soggetti passivi destinatari delle norme antinfortunistiche a protagonisti di un cambiamento culturale che mette al centro il lavoro sicuro.

**Si tratta di un impegno che Italcimica porta avanti da sempre con convinzione e continuità, mirando alla creazione di un luogo di lavoro con i migliori standard in materia.**

## Sistema di gestione integrato

Nel 2016 la Direzione ha sottoscritto la Politica integrata ambiente e sicurezza, la quale descrive l'impegno che l'azienda ha intrapreso per ridurre e, quando possibile, eliminare i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori. In quest'ottica, Italcimica persegue costantemente i seguenti indirizzi operativi:

- perseguire un continuo miglioramento della gestione della sicurezza attraverso la sistematica individuazione dei pericoli e la valutazione dei rischi associati, nonché la definizione di obiettivi per la loro eliminazione o quantomeno riduzione;
- prevenire e ridurre il rischio di infortuni e di insorgenza delle malattie professionali di coloro i quali sono direttamente o indirettamente impegnati nelle attività aziendali;
- definire ruoli, responsabilità e autorità del personale e stabilire risorse adeguate all'implementazione, al mantenimento e al miglioramento del sistema;
- assicurare che il personale abbia competenze, formazione e sensibilità adeguate;

- garantire la partecipazione e la consultazione dei lavoratori in merito alle problematiche relative alla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro e ambientali.

Da anni, l'azienda è orientata verso un modus operandi che limiti il più possibile i rischi. In tal senso, **tutto il personale in Italcimica è coinvolto nella gestione della sicurezza e salute**, per cui è chiamato a collaborare al fine di garantirne la tutela mediante una formazione periodica, un'informazione costante e il quotidiano orientamento del proprio lavoro in ragione di tale obiettivo. La diffusione di una cultura della sicurezza e della responsabilità individuale e la creazione di consapevolezza dei rischi sono infatti fattori centrali per continuare a offrire un ambiente di lavoro sicuro.

Nel corso del triennio 2020-2022 Italcimica ha proseguito il monitoraggio dei processi aziendali ed ha ultimato la revisione del corpo procedurale del Sistema di gestione integrato per l'adeguamento alle nuove normative. Nello specifico è stata conclusa l'attività di transizione alla norma ISO 45001.





**A tutti i lavoratori viene fornita una formazione completa in materia di sicurezza adeguata ai rischi presenti e alle misure di prevenzione da adottare. Il corso di formazione generica è uguale per tutti, mentre il corso sui rischi specifici varia in funzione della categoria di dipendente.**

## Formazione sulla sicurezza

Periodicamente, i lavoratori vengono aggiornati circa le migliorie in materia di salute e sicurezza adottate o programmate, l'andamento dell'indice degli infortuni sul lavoro e la pianificazione della formazione del personale. In tali occasioni tutti i dipendenti sono chiamati a contribuire attivamente all'evoluzione del sistema di prevenzione e tutela per segnalare degli spunti di miglioramento alle procedure operative e suggerire nuove metodologie di lavoro che possano ridurre i rischi connessi. I dipendenti sono inoltre tenuti a partecipare con regolarità ai corsi di formazione sulla sicurezza in azienda.

A tutti i lavoratori viene fornita una formazione completa in materia di sicurezza adeguata ai rischi presenti e alle misure di prevenzione da adottare. Il corso di formazione generica è uguale per tutti, mentre il corso sui rischi specifici varia in funzione della categoria

di dipendente. In particolare, gli argomenti del corso di formazione per impiegati, che non accedono al reparto produttivo, e che svolgono tipiche attività d'ufficio, si riferiscono a situazioni di rischio basso, a possibili danni e infortuni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristiche delle tipiche attività d'ufficio svolte (ambiente di lavoro, microclima, illuminazione, videotermini, procedure d'emergenza, etc.). D'altra parte, agli operatori del reparto produttivo viene fornita una formazione relativa a un rischio alto per lo specifico lavoro (rischio chimico, rischio elettrico, rischio meccanico, vibrazioni, rumore, movimentazione manuale dei carichi, ecc). In materia di prevenzione, è fondamentale che gli operatori siano rigorosamente formati sull'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e sul quadro normativo che disciplina la sicurezza e salute nel reparto produttivo.

| DATI SULLA SICUREZZA DEI DIPENDENTI                  | 2017    | 2018    | 2019    | 2020    | 2021    | 2022    |
|--|---------|---------|---------|---------|---------|---------|
| INFORTUNI MORTALI                                    | -       | -       | -       | -       | -       | -       |
| INFORTUNI TRA 1 E 3 GIORNI                           | 2       | 5       | -       | 1       | 5       | 2       |
| INFORTUNI INAIL (>3 GIORNI)                          | 6       | 11      | 11      | 5       | 4       | 5       |
| DI CUI INFORTUNI IN ITINERE                          | 2       | 0       | 3       | 1       | 1       | 1       |
| TASSO DI INFORTUNI*                                  | 6,4     | 6,3     | 6,1     | 3,2     | 5       | 3,9     |
| IL TASSO DI INFORTUNI ASSENZA >3 GG*                 | 4,8**   | 3,4**   | 6,1**   | 2,7**   | 2,2     | 2,8     |
| IL TASSO DI INFORTUNI ASSENZA >3 GG (NORMA UNI 7249) | 24**    | 17,2**  | 30,4**  | 13,4**  | 11,1    | 13,9    |
| ORE TOTALI LAVORATE*                                 | 249.555 | 348.623 | 361.269 | 374.510 | 361.313 | 358.484 |

Tassi riferiti al punto 2.1.4 GRI 403-9

\*I tassi sono stati calcolati sulla base di 200.000 ore lavorate.

\*\*I tassi differiscono da quanto comunicato nelle precedenti edizioni del bilancio in quanto è stato rilevato un erroneo doppio conteggio.

**Nel 2022 i corsi per la sicurezza ammontano in totale a 1.131 ore**, in diminuzione rispetto al 2021 e, sostanzialmente, in linea con il 2020; ciò si giustifica osservando che nell'anno 2022 si è svolto il periodico aggiornamento di una buona parte della popolazione lavorativa previsto a 5 anni dalla precedente formazione.

Va sottolineato che ai corsi di formazione si aggiunge un'attenta **attività di addestramento del personale sull'impiego di macchine, attrezzature e sostanze, nonché sulle procedure/istruzioni di lavoro**.

Nel 2022 si è registrato una diminuzione del numero di infortuni ma un aumento di quelli superiori a 3 giorni; si tratta, comunque, in entrambi i casi di variazioni modeste

di 1 o 2 unità. Anche nel 2022, un solo incidente è riconducibile agli spostamenti casa-lavoro, mentre l'85% degli infortuni sono stati causati da incidenti sul luogo di lavoro. Si può concludere che nel corso dell'ultimo triennio la situazione è stabile.

A valle degli infortuni, Italthimica ha condotto un'analisi approfondita per migliorare la sicurezza dei dipendenti, ponendosi come obiettivo la diminuzione degli incidenti minimizzando i pericoli e riducendo i rischi. In tal senso, l'azienda collabora sistematicamente con il Medico Competente per eseguire periodicamente le visite mediche e per gestire le attività di prevenzione, diagnosi e terapia dello stress lavoro-correlato e, se del caso, delle malattie professionali.



# Formazione dei collaboratori

**L'attività di formazione aziendale è parte del processo di evoluzione di Italcimica:** si tratta di un elemento strategico in prospettiva, per la crescita interna, la valorizzazione e lo sviluppo di competenze e potenzialità, ma anche per la *talent retention* e la *talent attraction*.

Nel corso degli ultimi anni, sono stati finanziati alcuni corsi executive o master di II livello a favore del personale aziendale in materia di Amministrazione e Finanza, Operations e Ambiente, Direzione aziendale, Risorse Umane e Project Management.

Inoltre, il personale di staff è stato oggetto di specifici piani formativi per l'impiego efficace di strumenti informatici, quali programmi di computo e ottimizzazione dei processi, nonché programmi di design e grafica.

Tutto il personale aziendale, sia diretto che somministrato, è inoltre soggetto a una valutazione annuale del proprio operato volta ad individuare le aree di miglioramento e i punti di forza del lavoratore. Questo strumento è stato implementato nell'ottica di poter tracciare un percorso di crescita professionale dei singoli lavoratori, individuando le necessarie azioni di formazione propedeutiche agli stessi. Tale valutazione, slegata dai sistemi di incentivazione aziendale, è intesa come occasione di confronto e analisi bilaterale tra i lavoratori e i loro diretti superiori. È lasciato ampio spazio alla discussione e al contributo del lavoratore stesso. Nel modulo di confronto,

infatti, il dipendente ha la possibilità di segnalare i propri commenti e richieste. Questo strumento di feedback, consolidato in azienda ma ancora in fase di evoluzione, rappresenta l'esordio di un sistema integrato di analisi e valutazione delle competenze che l'azienda intende potenziare nel corso degli anni.

Nell'intento di rendere inoltre l'attività formativa strutturata ed efficace, si sta pianificando un processo lineare basato su più fasi di sviluppo consequenziali:

1. analisi dei processi dei bisogni formativi, attraverso ad esempio la somministrazione di un questionario finalizzato a comprendere il gap esistente tra le competenze attese e quelle effettive;
2. pianificazione della formazione sulla base della fase precedente;
3. erogazione della formazione;
4. valutazione della soddisfazione.

A seguire si riporta un quadro sinottico con la quantificazione della formazione erogata nel 2022 suddivisa tra personale maschile e femminile

Complessivamente nel 2022 sono state erogate alla popolazione lavorativa 1.892 ore di formazione con una media oraria di 9,8 ore per dipendente. Il risultato inferiore rispetto all'anno precedente, come già osservato, dipende dai corsi di aggiornamento della sicurezza che nel 2021 avevano registrato la scadenza del l'aggiornamento periodico previsto dalla normativa vigente.

| CATEGORIA             | PARTECIPANTI |     |        | ORE |       |        | ORE MEDIE |      |        |
|-----------------------|--------------|-----|--------|-----|-------|--------|-----------|------|--------|
|                       | F            | M   | TOTALE | F   | M     | TOTALE | F         | M    | TOTALE |
| FORMAZIONE TECNICA/SW | 37           | 19  | 56     | 435 | 334   | 769    | 9,89      | 2,24 | 3,98   |
| FORMAZIONE SICUREZZA  | 18           | 120 | 138    | 88  | 1.035 | 1.123  | 2,00      | 6,95 | 5,82   |
| TOTALE                | 55           | 139 | 194    | 523 | 1.369 | 1.892  | 11,89     | 9,19 | 9,80   |





**Dual**  
power



# 05

## Responsabilità economica

---

Produrre valore economico è il requisito alla base dell'esistenza di un'impresa. Non sono solo i risultati economici, tuttavia, ad essere un indice della salute di Italtchimica. Oltre alla condivisione di un valore creato, è fondamentale per l'azienda creare un valore condiviso per la società e per l'ambiente.

**Creare valore economico vuol dire generare contemporaneamente valore per sé ma anche per la comunità e il territorio in cui viviamo.**

Italtchimica in tale senso mira alla creazione di continue opportunità di sviluppo anche per i suoi *stakeholder* e per la società in cui opera, cercando di apportare benefici concreti alle persone, all'economia e al territorio. Ciò significa favorire la realizzazione di un sistema economico che si fondi sui principi di responsabilità sociale d'impresa e individuale nei confronti della collettività.

# 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA



GLOBAL GOALS - AGENDA 2030

## IMPATTO ECONOMICO

Goal 8: entro il 2030, ci impegniamo a raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione.

### Strategia a lungo termine

- **Piano industriale** (2021-2023) fondato su una strategia concertata per un'economia climaticamente neutra, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva
- **Progettazione di prodotti sostenibili**, sicuri e meno inquinanti rafforzando progressivamente il modello lineare di circolarità

#### Traguardi 2022

- **Consolidamento** del fatturato dell'esercizio precedente ma +12% rispetto all'anno ante covid normalizzato 2019
- **-20%** valore aggiunto rispetto al 2021 ma sostanzialmente in linea con l'anno normalizzato 2019
- **0,9%** valore aggiunto investito in ricerca e sviluppo
- **12%** del valore aggiunto in investimenti per l'efficientamento produttivo

#### Traguardi 2021

- **-24%** fatturato rispetto al 2020 ma +12% rispetto all'anno normalizzato 2019
- **-42%** valore aggiunto rispetto al 2020 ma +25% rispetto all'anno normalizzato 2019
- **0,8%** valore aggiunto investito in ricerca e sviluppo
- **10,4%** del valore aggiunto in investimenti per l'efficientamento produttivo



# Lo scenario e il nostro impegno

---

Ogni anno l'economia globale consuma 100 miliardi di tonnellate di materiali di cui solo il 7,2% rientra in circolo sotto forma di materiali riciclati. Sono ormai sotto gli occhi di tutti gli effetti devastanti che questo processo ha sul pianeta. Il dato preoccupante è che con una previsione di crescita della popolazione mondiale fino a circa 9 miliardi entro il 2050, l'esaurimento delle risorse sembra destinato ad accentuarsi. Le risorse naturali, come i combustibili fossili o l'acqua, si esauriscono molto più rapidamente di quanto il pianeta non riesca a produrli. Per questo diventa necessario svincolare la crescita e la qualità della vita dal consumo di risorse e dalle emissioni.

Per la creazione di un valore condiviso è ora più che mai essenziale basare progressivamente il proprio business sul concetto di **economia circolare**. Essa rappresenta un modello di produzione e consumo che racchiude in sé il concetto di **condivisione, prestito, riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e riciclo** dei materiali e dei prodotti. In tal modo, si estende il ciclo di

vita dei prodotti, contribuendo a ridurre i rifiuti al minimo. Una volta che il prodotto ha terminato la sua funzione i materiali di cui è composto vengono, infatti, reintrodotti nel ciclo economico. Così facendo è possibile continuare a riutilizzarli all'interno delle fasi produttive generando ulteriore valore. Nell'**economia lineare** le materie prime vengono avviate alla **produzione, trasformate** in prodotti di consumo, per divenire poi **rifiuto**.

Attraverso la politica del riciclo, ad esempio, si è sensibilizzato il consumatore alla differenziazione nella raccolta dei rifiuti, tanto che la propensione corrente è quella che riconosce in ogni rifiuto una risorsa sprecata. Uno degli esempi più lampanti è il seguente: avere imballaggi in plastica è estremamente importante perché aumenta la conservabilità anche del prodotto finito. La plastica è un materiale resistente e durevole e, proprio per questo, non deve essere abbandonata nell'ambiente o avviata a discarica, ma va raccolta per il riciclo (meccanico o chimico), o la termovalorizzazione.



**L'economia circolare è un processo in continua evoluzione. Richiede tempi adeguati per poter essere coltivata a pieno dall'industria, attraverso lo sviluppo di nuovi prodotti e tecnologie e dai consumatori, attraverso l'adeguamento dei loro comportamenti.**

**Siamo ben consapevoli di questa sfida e ne teniamo conto nella programmazione della nostra strategia di impresa.**

**Il contributo di Italcimica si traduce nello sviluppo di prodotti e processi innovativi che consumano meno risorse offrendo prestazioni elevate.**

# FOCUS

## Il contributo di Italcimica

---

Questo obiettivo richiede un'azione concertata e la responsabilità di tutti gli anelli dell'intera catena del valore, dai fornitori di materie prime agli utilizzatori finali. A tal proposito, **consideriamo il dialogo con gli stakeholder un'opportunità preziosa per individuare in anticipo le esigenze dei diversi mercati e per tracciare la direzione delle nostre attività.** Il confronto continuo ci arricchisce di nuove idee che confluiscono nello sviluppo e nella elaborazione della nostra strategia.

Una comunicazione trasparente a tutti gli *stakeholder* sulle modalità di gestione delle risorse economiche ricevute e la ricaduta economica sui portatori d'interesse primari, costituisce per Italcimica un obiettivo prioritario. Ciò permette di costruire e sviluppare relazioni di fiducia con la comunità e il territorio in cui l'azienda opera, in un'ottica di continuità e di conciliazione dei relativi interessi. Il nostro impegno mira a contribuire alla qualità della vita generando quindi valore con un minore uso di risorse e riducendo i nostri impatti negativi sull'ambiente e sulla società.

L'Agenda 2030, siglata dai Paesi di tutto il mondo nel 2015 in occasione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, insieme all'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico, definiscono la tabella di marcia per l'adozione di politiche volte al conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, ma la strada da percorrere non è semplice.

## **Italchimica condivide la Vision 2050 del Consiglio Mondiale delle Imprese per lo Sviluppo Sostenibile (WBCSD): “Nel 2050, 9 miliardi di persone vivranno bene ed entro i limiti delle risorse del pianeta”.**

Nella **Conferenza delle Nazioni Unite** sui cambiamenti climatici (**COP27**) che si è svolta a Sharm el Sheikh, nel mese di novembre 2022, **tutti i Paesi si sono trovati d'accordo sulla necessità di ridurre l'emissione di gas serra entro il 2030**, ma gli stati produttori di petrolio e di gas si sono opposti a un'eliminazione graduale dei combustibili fossili. Ciò nonostante, tutti noi, nel nostro piccolo, abbiamo la possibilità di fare la differenza.

A volte è comodo pensare che le responsabilità siano solo delle istituzioni e delle potenze mondiali, ma ognuno di noi può fare la propria parte cambiando abitudini, scegliendo consapevolmente, riciclando e soprattutto informandosi per aumentare la sensibilità verso questi temi e accelerare l'innovazione green.

**In tal senso, Italchimica condivide la Vision 2050 del Consiglio Mondiale delle Imprese per lo Sviluppo Sostenibile (WBCSD)<sup>1</sup>: “Nel 2050, 9 miliardi di persone vivranno bene ed entro i limiti delle risorse del pianeta”.**

Tale visione sta alla base della nostra strategia sostenibile di business: **innovare e ottenere di più con meno**. Il nostro obiettivo è quello di creare e parallelamente

ridurre la nostra impronta. Per riuscire in questo intento, **puntiamo a innovazioni, prodotti e tecnologie in grado di migliorare la qualità della vita con meno risorse**.

Grazie all'esperienza che abbiamo acquisito, ci proponiamo di collaborare con i nostri **stakeholder** per sviluppare soluzioni sostenibili per il futuro. In questo modo contribuiremo sia alla crescita economica di Italchimica, sia al progresso dello Sviluppo Sostenibile, in linea con i goal individuati dall'ONU per il 2030.

Il nostro impegno di progressiva transizione verso un modello di economia circolare punta a fornire prodotti di elevata qualità, funzionali, sicuri, efficienti ed economicamente accessibili, che durano più a lungo e sono concepiti per essere riutilizzati o sottoposti a procedimenti di riciclaggio di qualità.

In parallelo alla continua innovazione dei nostri prodotti, puntiamo a potenziare i modelli di “prodotto come servizio” (product-as-service). In tal senso, **promuoviamo servizi sostenibili che consentano di migliorare la qualità della vita e incrementando le conoscenze e le competenze**.

<sup>1</sup> Fondato alla vigilia del vertice di Rio del 1992 per dare voce al settore imprenditoriale, il World Business Council for Sustainable Development (WBCSD, Consiglio mondiale delle imprese per uno sviluppo sostenibile) è una piattaforma istituita per promuovere la sostenibilità delle imprese. La relazione «Vision 2050» (Visione 2050) del WBCSD, elaborata in collaborazione con i maggiori esperti e dirigenti d'impresa, delinea le novità irrinunciabili che il settore delle imprese dovrebbe introdurre nei prossimi decenni per realizzare la sostenibilità globale. In altre parole, è un appello alla sostenibilità che viene dall'interno.



UNA PRODUZIONE  
CIRCOLARE

PROGETTARE  
PER L'ECONOMIA  
CIRCOLARE



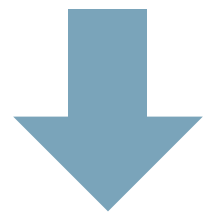
USARE MENO  
RISORSE, PER  
MINIMIZZARE  
GLI SPRECHI



## ECONOMIA CIRCOLARE



RACCOGLIERE  
E DIFFERENZIARE  
I RIFIUTI

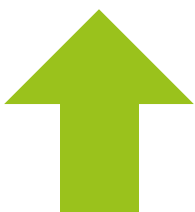


RIDURRE AL MINIMO  
I RIFIUTI DA DISCARICA



MASSIMIZZARE  
IL RICICLO

MINOR UTILIZZO DELLE  
RISORSE NATURALI





# Impatto economico

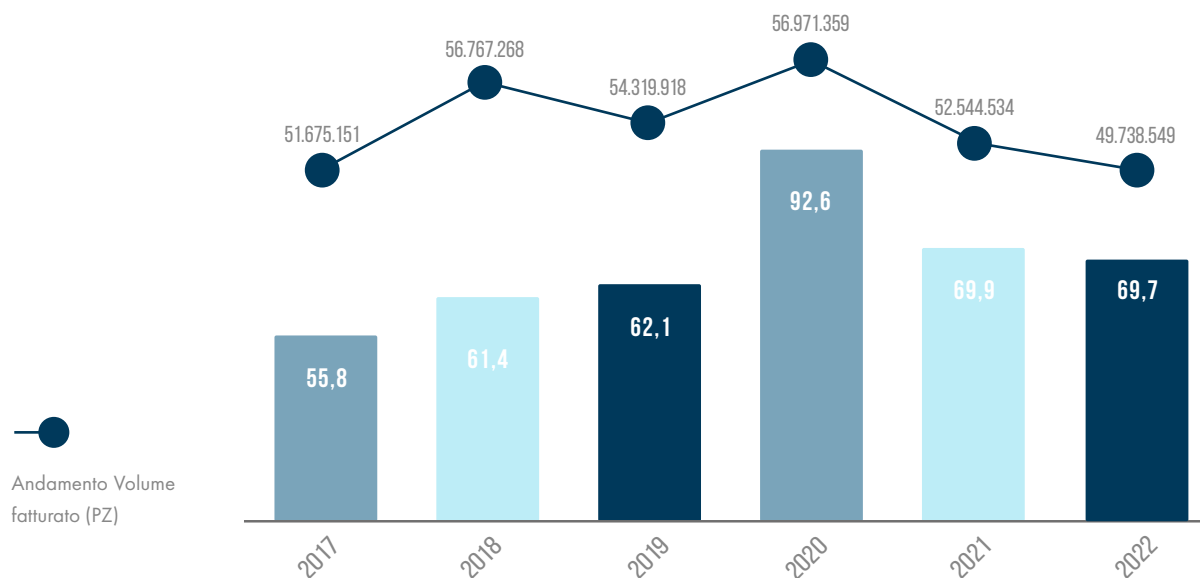
Nel 2022, il fatturato di Italcimica è pari a 69,7 milioni di euro. Per un confronto con il 2021, è importante tenere conto del fatto che una parte del fatturato di quell'anno è riconducibile a commesse di prodotti straordinari per l'emergenza sanitaria. In tal senso, se si considera il principale assortimento, nel 2022 il fatturato è aumentato di circa il 9% e la produzione ha sostanzialmente seguito il *trend* di crescita degli anni precedenti. Ciò conferma il ruolo sempre più rilevante di Italcimica

tra le realtà industriali nel settore della detergenza e cosmetica. L'andamento dell'ultimo anno acquista un valore aggiunto se si considera che vi è stato un mantenimento di una buona marginalità dei prodotti venduti nonostante il netto incremento dei costi di acquisto delle materie prime e dei rincari energetici. Negli ultimi cinque anni, il CAGR<sup>2</sup> del fatturato è stato pari al 2,55% mentre in valore assoluto, dal 2018 al 2022 il fatturato ha avuto un aumento di circa 8,2 milioni, pari al 13%.

## PERIODO 2017 - 2022

|      | FATTURATO (MIL DI EURO) | VOLUME FATTURATO (PZ) |
|------|-------------------------|-----------------------|
| 2017 | 55,8                    | 51.675.151            |
| 2018 | 61,4                    | 56.767.268            |
| 2019 | 62,1                    | 54.319.918            |
| 2020 | 92,6                    | 56.971.359            |
| 2021 | 69,9                    | 52.544.534            |
| 2022 | 69,7                    | 49.738.549            |

## PERIODO 2017-2022 FATTURATO (MIL DI EURO)



<sup>2</sup> Il tasso annuo di crescita composto, più comunemente noto come CAGR dall'acronimo anglosassone Compounded Average Growth Rate, rappresenta la crescita percentuale media di una grandezza in un lasso di tempo.

# Il valore aggiunto

La creazione del valore aggiunto esprime la capacità di Italmica di creare e ripartire ricchezza a beneficio dei propri *stakeholder*.

Il prospetto del valore aggiunto rappresenta, in particolare, il raccordo contabile tra il bilancio civilistico ed il bilancio di sostenibilità. La ricchezza prodotta dall'azienda nell'esercizio è individuabile come differenza

tra la produzione lorda ed il consumo di beni e servizi. Il suo calcolo avviene attraverso una riclassificazione delle voci del conto economico di esercizio. L'obiettivo è quello di evidenziare sia il processo di formazione del valore aggiunto aziendale che la sua distribuzione, esprimendo in quantità monetarie i rapporti tra l'impresa e il sistema socioeconomico con cui interagisce.

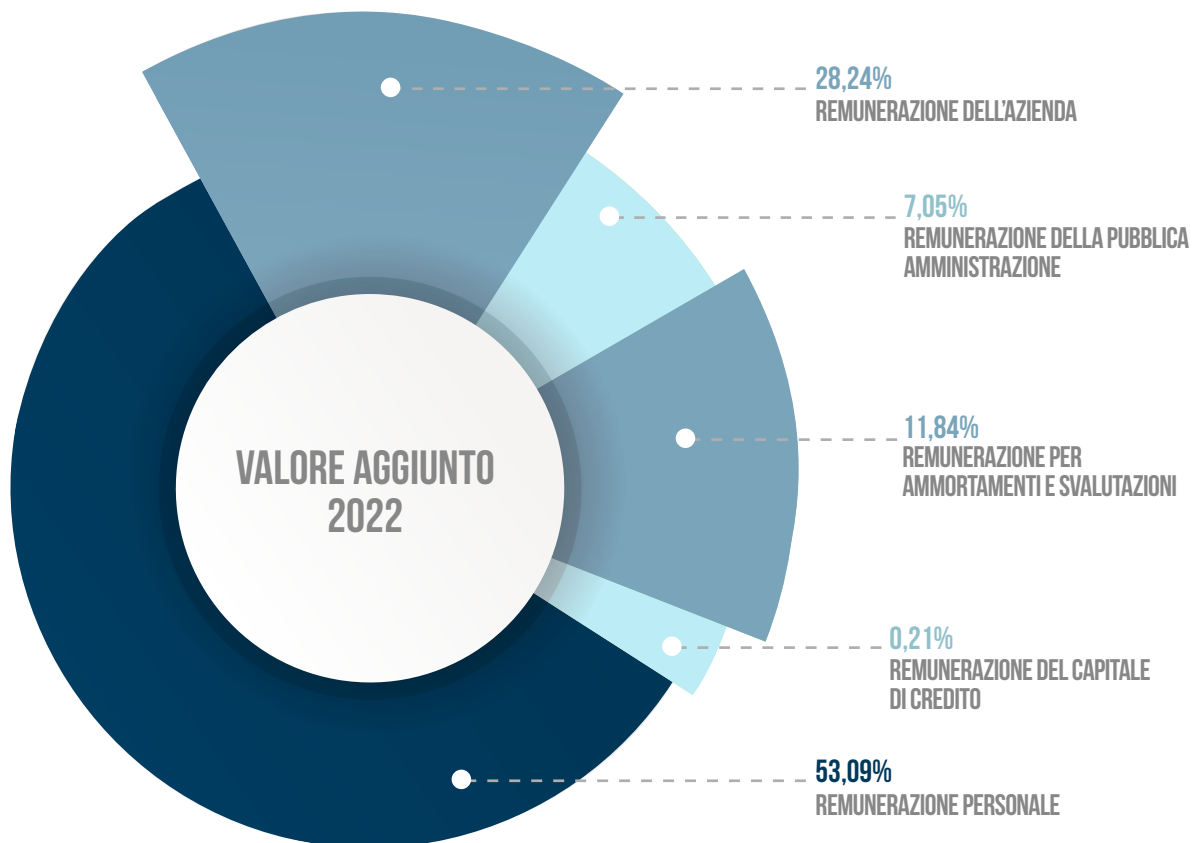
| VALORE DELLA PRODUZIONE  | 2019              | 2020              | 2021              | 2022              |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI   | 62.140.725        | 92.607.259        | 69.882.412        | 69.707.992        |
| VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI E DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE | - 328.379         | 2.122.886         | -1.341.237,00     | 821.642,00        |
| INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI  | -                 | -                 | -                 | -                 |
| ALTRI RICAVI E PROVENTI  | 1.031.529         | 1.010.483         | 760.977           | 1.123.239         |
| <b>TOTALE</b>  | <b>62.843.875</b> | <b>95.740.628</b> | <b>69.302.152</b> | <b>71.652.873</b> |
| COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE   | 2019              | 2020              | 2021              | 2022              |
| PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI  | 25.437.385        | 33.732.934        | 26.952.872        | 30.909.125        |
| PER SERVIZI  | 16.892.056        | 20.399.523        | 16.736.972        | 18.668.115        |
| PER GODIMENTO BENI DI TERZI  | 2.999.647         | 3.011.629         | 3.615.409         | 3.986.020         |
| VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DELLE MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI   | - 520.611         | - 35.455          | -286.482          | - 253.745         |
| ONERI DIVERSI DI GESTIONE  | 645.409           | 1.339.305         | 472.605           | 818.138           |
| <b>TOTALE</b>  | <b>45.453.886</b> | <b>58.447.936</b> | <b>47.491.376</b> | <b>54.127.653</b> |
| <b>VALORE AGGIUNTO</b>   | <b>17.389.989</b> | <b>37.292.692</b> | <b>21.810.776</b> | <b>17.525.220</b> |

In tal senso, **la ripartizione del valore aggiunto evidenzia in termini oggettivi e quantitativi la coerenza ai principi etici e di responsabilità sociale che l'azienda si è data nelle sue missioni e politiche.**

Come anticipato in precedenza, il confronto dei dati di bilancio al 31.12.2022 con i dati di bilancio al 31.12.2021 non è ideale per una rappresentazione corretta dell'andamento della gestione dell'azienda. Il confronto dei dati di bilancio al 31.12.2022 può essere effettuato con i dati del bilancio al 31.12.2019. Tale anno, infatti, è da considerarsi come un anno "normalizzato" e paragonabile all'esercizio corrente.

Il valore aggiunto prodotto da Italcimica nel 2022 è pari a 17,5 milioni di euro, con i ricavi che ammontano a 69,7 milioni di euro, con un incremento rispetto all'anno normalizzato 2019 di circa il 12,18%. I costi al 31.12.2022 sono aumentati del 19,9% rispetto al 2019 per effetto dell'aumento generalizzato dei costi delle materie prime e dell'energia.

**Il considerevole valore aggiunto del 2022, ha permesso all'azienda di assicurarsi una più ampia fetta del mercato e di investire ulteriormente in Ricerca & Sviluppo e Sostenibilità.**



Il valore aggiunto prodotto dall'azienda nel 2022 è stato distribuito per circa il 53,09% al personale sotto forma di stipendi, oneri sociali e trattamento di fine rapporto. Questo dato conferma l'attenzione di Italcimica per i propri dipendenti e consolida il rafforzamento della struttura del middle e del top management.

**Gli investimenti, nella forma degli ammortamenti, hanno avuto una remunerazione del 11,84% mettendo in risalto la capacità che ha avuto l'azienda di effettuare investimenti necessari all'efficientamento produttivo.**

La remunerazione dell'azienda corrisponde al 28,24% del valore aggiunto aggregato, in significativo aumento rispetto al 2019, grazie alla migliorata performance economica.

# La nostra filiera

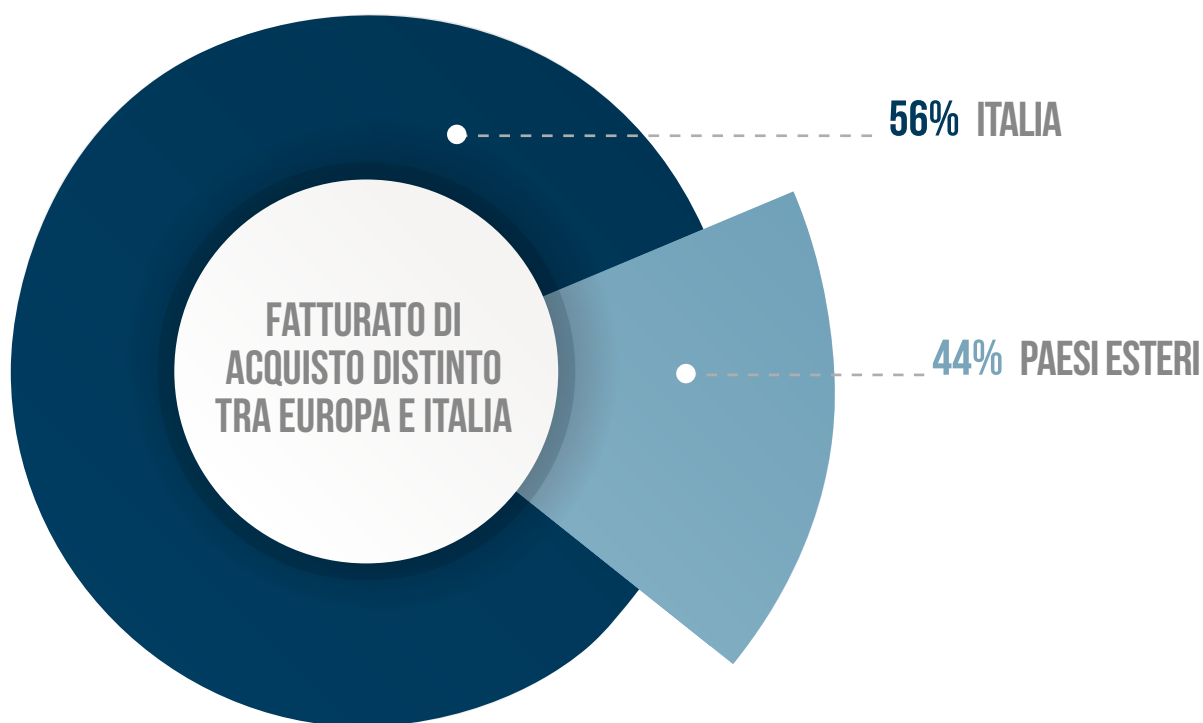
## Fornitori

I fornitori di Italcimica, più rilevanti per realizzazione del prodotto finito, sono quelli di materie prime e di packaging. Nel quinquennio, il numero di fornitori e la spesa per l'acquisto di materiali sono cresciuti in relazione all'incremento della produzione.

**Nel 2022 Italcimica conta 128 fornitori, di cui 82 di materie prime e 46 di pack/etichette, per un costo totale di 37.299.805 euro.**

|   | 2018         | 2019         | 2020         | 2021         | 2022         |
|---|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| FORNITORI ATTIVI DI MATERIE PRIME PER LA FORMULAZIONE | 87           | 89           | 87           | 89           | 82           |
| FORNITORI ATTIVI PACKAGING                            | 56           | 55           | 50           | 49           | 46           |
| FORNITORI ATTIVI TOT                                  | 143          | 144          | 137          | 138          | 128          |
| FATTURATO FORNITORI                                   | € 24.696.418 | € 23.461.851 | € 29.500.933 | € 24.724.871 | € 37.299.805 |

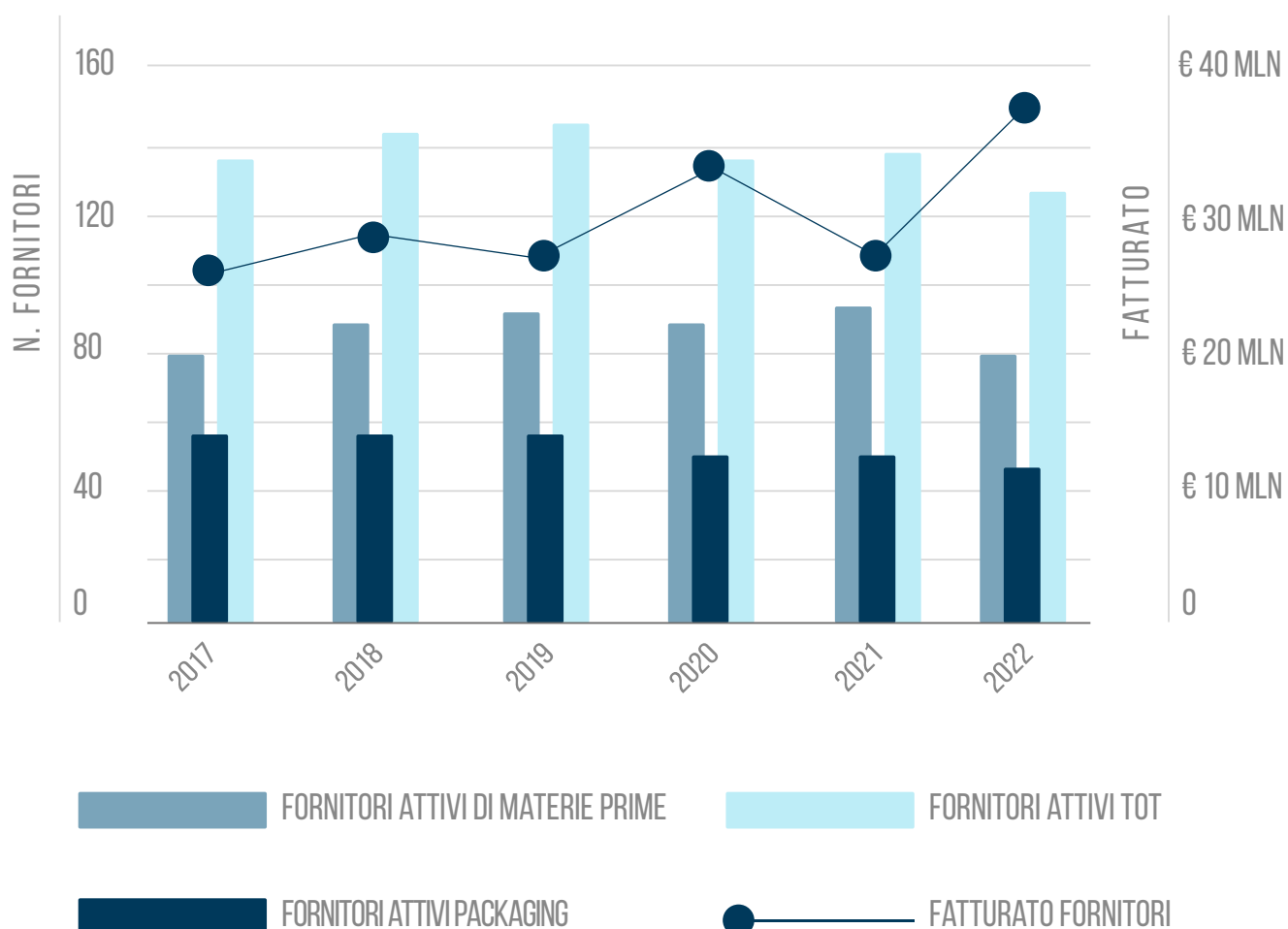
Per l'acquisto di packaging ed elementi accessori (etichette e scatole in carta), l'azienda predilige rivolgersi a fornitori europei per questioni qualitative e di distanza di approvvigionamento mirato ad un minore impatto in termini di gas serra derivante dai trasporti. Ad oggi, la maggior parte dei fornitori di Italcimica è italiana (56%) e più in generale europea (72%).



# I fornitori di Italchimica e il fatturato

Per Italchimica è fondamentale promuovere e sostenere la comunità locale e tale impegno è ben visibile dalla scelta, sia dei fornitori strategici, che dei servizi. In tal senso, **distribuendo il valore della produzione agli**

**stakeholder geograficamente vicini, l'azienda contribuisce alla crescita locale.**







USCITA DI EMERGENZA

USCITA DI EMERGENZA

USCITA DI EMERGENZA

USCITA DI EMERGENZA

24  
MATERIALE  
ANDANTE

22

33 20

18

22

33 20

18

22

33 20

18

22

33 20

18

22

33 20

18

22

33 20

18

22

33 20

18

16





# Clienti

La maggior parte dei clienti di Italcimica è di nazionalità italiana, ma il giro d'affari proveniente dai clienti internazionali è in netto aumento.

| FATTURATO* | 2018         | 2019         | 2020         | 2021         | 2022         |
|------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| TOTALE     | € 62.616.742 | € 62.010.584 | € 93.425.015 | € 70.313.354 | € 70.747.715 |
| ITALIA     | € 55.214.486 | € 52.793.934 | € 80.135.588 | € 58.047.184 | € 56.316.408 |
| EUROPA     | € 4.920.892  | € 6.354.618  | € 9.069.438  | € 8.001.518  | € 11.241.741 |
| EXTRA EU   | € 2.481.364  | € 2.862.032  | € 4.219.988  | € 4.264.651  | € 3.189.566  |

\*Dato relativo al conto economico gestionale.

L'80% del fatturato di Italcimica nel 2022 è legato alla clientela italiana. I clienti europei ed extra Unione europea coprono d'altra parte il 20%. **Nel corso dell'ultimo triennio si registra un incremento del 9% del fatturato europeo.**

L'obiettivo di Italcimica nei prossimi anni è quello di continuare tale espansione verso i mercati internazionali, proponendosi sempre più come partner di riferimento e leader del settore.

**% CLIENTI  
PROVENIENZA  
SULL'IMPORTO  
TOTALE 2022**

**80% ITALIA**

**4% EXTRA UE**

**16% EUROPA**

# Indice contenuti GRI

| TEMI STANDARD GRI   | UBICAZIONE NEL DOCUMENTO   | REQUISITI OMESSI, SPIEGAZIONE E PROGRAMMAZIONE FUTURA                                 |   |
|---|--|---|---|
| <p style="text-align: center;">GRI 2:<br/>INFORMATIVA<br/>GENERALE 2021</p> | <b>INFORMAZIONI GENERALI</b>   |   |   |
|   | 2-1<br>Dettagli organizzativi  | La nostra storia; I siti Italmichica; Governance; Il nostro brand portfolio           |   |
|   | 2-2<br>Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione       | Governance  |   |
|   | 2-3<br>Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto                       | Nota metodologica   |   |
|   | 2-4<br>Restatement delle informazioni  | Nota metodologica   |   |
|   | 2-5<br>Assurance esterna   | Nota metodologica   |   |
|   | 2-6<br>Attività, catena del valore e altri rapporti di business                        | La nostra filiera; Materie prime; Rapporti con i fornitori; Il nostro brand portfolio |   |
|   | 2-7<br>Dipendenti  | Capitale umano  |   |
|   | 2-8<br>Lavoratori non dipendenti   | Capitale umano  |   |
|   | 2-9<br>Struttura e composizione della governance                                       | Governance  |   |
|   | 2-10<br>Nomina e selezione del massimo organo di governo                               | Governance  | I processi di nomina e selezione non sono applicabili in quanto il massimo organo della società è la proprietà.   |
|   | 2-11<br>Presidente del massimo organo di governo                                       | Governance  | Gli alti dirigenti, nonché amministratori coincidono con la proprietà.  |
|   | 2-12<br>Ruolo del massimo organo di governo di controllo della gestione degli impatti. | Governance; Gestione ambientale: processo e prodotto                                  |   |
|   | 2-13<br>Delega di responsabilità per la gestione di impatti                            | Non ancora in bilancio  | Dato non ancora disponibile in quanto non applicabile all'Organizzazione.   |
|   | 2-14<br>Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità     | Lettera agli stakeholder  |   |
|   | 2-15<br>Conflitti d'interesse  | Governance  |   |
|   | 2-16<br>Comunicazione delle criticità  | Non ancora in bilancio  | Dato non ancora disponibile. L'azienda si impegna a definire un processo di comunicazione e rendicontazione al massimo organo di governo nel medio lungo termine.                                       |
|   | 2-17<br>Conoscenze collettive del massimo organo di governo                            | Non ancora in bilancio  | L'azienda si impegna a definire un processo per portare avanti le conoscenze collettive, la capacità e l'esperienza del massimo organo di governo riguardo allo sviluppo sostenibile nel medio periodo. |
| 2-18<br>Valutazione della performance del massimo organo di governo         | Non ancora in bilancio   | Attualmente non applicabile per la struttura del massimo Organo di Governo.           |   |

|  | TEMI STANDARD GRI  | UBICAZIONE NEL DOCUMENTO   | REQUISITI OMESSI, SPIEGAZIONE E PROGRAMMAZIONE FUTURA   |
|--|--|--|---|
| GRI 2:<br>INFORMATIVA<br>GENERALE 2021 | 2-19<br>Norme riguardanti le remunerazioni                               | Non ancora in bilancio   | Attualmente non applicabile per la struttura del massimo Organo di Governo.   |
|  | 2-20<br>Procedura di determinazione della retribuzione                   | Non ancora in bilancio   | Dato non ancora disponibile. L'azienda si impegna a rendicontarlo nel medio termine.  |
|  | 2-21<br>Rapporto di retribuzione totale annuale                          | Non ancora in bilancio   | Dato non ancora disponibile. L'azienda si impegna a rendicontarlo nel corso del 2023.   |
|  | 2-22<br>Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile            | Lettera agli <i>stakeholder</i> ; Dialogo con gli <i>stakeholder</i> ; Responsabilità ambientale; Responsabilità sociale; Responsabilità economica |   |
|  | 2-23<br>Impegno in termini di policy                                     | Responsabilità ambientale: lo scenario e il nostro impegno; Responsabilità sociale: il capitale umano; Sicurezza dei collaboratori                 | L'azienda si impegna ad integrare i dati nel medio lungo termine.   |
|  | 2-24<br>Integrazione degli impegni in termini di policy                  | Responsabilità ambientale: lo scenario e il nostro impegno; Responsabilità sociale: il capitale umano; Sicurezza dei collaboratori                 | L'azienda si impegna ad integrare i dati nel corso del medio lungo termine.   |
|  | 2-25<br>Processi volti a rimediare impatti negativi                      | Non ancora in bilancio   | Dato non ancora disponibile. L'azienda si impegna a rendicontarlo nel medio lungo termine.  |
|  | 2-26<br>Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni | Governance   | Processo in corso di strutturazione. I relativi dati verranno rendicontati entro il 2024.   |
|  | 2-27<br>Conformità a leggi e regolamenti                                 | Non ancora in bilancio   | I processi di nomina e selezione non sono applicabili in quanto il massimo organo della società è la proprietà.   |
|  | 2-28<br>Appartenenza ad associazioni                                     | Partecipazione a organizzazioni e associazioni certificazioni e premi  | Ad oggi l'azienda non utilizza uno strumento per rendicontare questo tipo di non conformità. È prevista l'implementazione di un sistema di elaborazione nel medio lungo termine.                        |
|  | 2-29<br>Approccio al coinvolgimento degli <i>stakeholder</i>             | Dialogo con gli <i>stakeholder</i>   |   |
| 2-30<br>Contratti collettivi           | Non ancora in bilancio   | Dato non ancora disponibile. L'azienda si impegna a rendicontarlo nel 2023.  |   |
| GRI 3:<br>TEMI MATERIALI<br>2021       | <b>TEMI MATERIALI</b>  |  |   |
|  | 3-1<br>Processo di determinazione dei temi materiali                     | Nota metodologica; Analisi di materialità  |   |
|  | 3-2<br>Elenco dei temi materiali   | Analisi di materialità   | Dato non ancora disponibile. L'azienda si impegna a definire un processo di comunicazione e rendicontazione al massimo organo di governo nel medio lungo termine.                                       |
|  | 3-3<br>Gestione dei temi materiali                                       | Analisi di materialità   | L'azienda si impegna a definire un processo per portare avanti le conoscenze collettive, la capacità e l'esperienza del massimo organo di governo riguardo allo sviluppo sostenibile nel medio periodo. |

| TEMI STANDARD GRI   | UBICAZIONE NEL DOCUMENTO                              | REQUISITI OMESSI, SPIEGAZIONE E PROGRAMMAZIONE FUTURA   |
|---|---|---|
| <b>STANDARD SPECIFICI</b>   |   |   |
| 201-1<br>Valore economico diretto generato e distribuito  | Impatto economico; Valore aggiunto; La nostra filiera |   |
| 201-2<br>Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico  | Non ancora in bilancio                                | L'azienda reputa che tale attività necessiti di una programmazione significativa. Per tale preparazione si ritiene servano almeno 3 anni. La rendicontazione può essere verosimilmente pubblicata non prima del 2025. |
| 202-3<br>Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento   | Non ancora in bilancio                                | L'azienda reputa che per la preparazione di tale reportistica sia necessario un anno di assestamento nel 2024 in modo da entrare a pieno regime dal bilancio 2025.  |
| 202-4<br>Assistenza finanziaria ricevuta dal governo  | Non ancora in bilancio                                | Tale attività di rendicontazione necessita di almeno un anno di assestamento (2024) in modo da entrare a pieno regime nel 2025.   |
| <b>PRESENZA SUL MERCATO</b>   |   |   |
| 202-1<br>Rapporti tra il salario standard di un neoassunto per genere e il salario minimo locale  | Non ancora in bilancio                                | Dato non ancora disponibile. L'azienda si impegna a rendicontarlo nel medio lungo termine.  |
| 202-2<br>Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale  | Non ancora in bilancio                                | Dato non ancora disponibile. L'azienda si impegna a rendicontarlo nel medio lungo termine.  |
| <b>IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI</b>  |   |   |
| 203-1<br>Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati   | Non ancora in bilancio                                | L'azienda ritiene che il tempo necessario per predisporre l'informazione sia di almeno due anni per poi entrare a pieno regime nel 2025.  |
| 203-2<br>Impatti economici indiretti significativi (nel contesto di parametri di riferimento esterni e priorità per le parti interessate, quali norme nazionali e internazionali, protocolli e programmi politici). | Non ancora in bilancio                                | L'azienda ritiene che il tempo necessario per predisporre l'informazione sia di almeno due anni per poi entrare a pieno regime nel 2025.  |
| <b>PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO</b>   |   |   |
| 204-1<br>Proporzione di spesa verso fornitori locali  | Non ancora in bilancio                                | Dato non ancora disponibile. L'azienda si impegna a rendicontarlo nel medio lungo termine.  |
| <b>ANTICORRUZIONE</b>   |   |   |
| 205-1<br>Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione  | Non ancora in bilancio                                | Dato non ancora disponibile. L'azienda si impegna a rendicontarlo nel medio lungo termine.  |
| 205-2<br>Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione  | Non ancora in bilancio                                | Dato non ancora disponibile. L'azienda si impegna a rendicontarlo nel medio lungo termine.  |
| 205-3<br>Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese  | Non ancora in bilancio                                | Dato non ancora disponibile. L'azienda si impegna a rendicontarlo nel medio lungo termine.  |
| <b>COMPORTEMENTO ANTI-CONCORRENZIALE</b>  |   |   |
| 206-1<br>Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche  | Non ancora in bilancio                                | Dato non ancora disponibile. L'azienda si impegna a rendicontarlo nel medio lungo termine.  |

## TEMI ECONOMICI

| TEMI STANDARD GRI  | UBICAZIONE NEL DOCUMENTO  | REQUISITI OMESSI, SPIEGAZIONE E PROGRAMMAZIONE FUTURA          |  |
|--|---|--|--|
| TEMI AMBIENTALI  | <b>MATERIALI</b>  |  |  |
|  | 301-1<br>Materiali utilizzati in peso o volume  | Materie prime  |  |
|  | 301-2<br>Materiali utilizzati che provengono da riciclo   | Materie prime  |  |
|  | 301-3<br>Prodotti recuperati o rigenerati e relativi materiali di imballaggio   | Materie prime; Rifiuti   |  |
|  | <b>ENERGIA</b>  |  |  |
|  | 302-1<br>Energia consumata all'interno dell'organizzazione  | Energia  |  |
|  | 302-2<br>Energia consumata al di fuori dell'organizzazione  | Energia  | Dato non ancora disponibile. Studi da svolgersi nel medio termine.                             |
|  | 302-3<br>Intensità energetica   | Energia  | Dato non ancora disponibile. Studi da svolgersi nel medio termine.                             |
|  | 302-4<br>Riduzione del consumo di energia   | Non ancora in bilancio   | Dato non ancora disponibile. Studi da svolgersi nel medio termine.                             |
|  | 302-5<br>Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi  | Non ancora in bilancio   |  |
|  | <b>ACQUA</b>  |  |  |
|  | 303-3<br>Interazione con l'acqua come risorsa condivisa   | Acqua  |  |
|  | 303-2<br>Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua   | Acqua  |  |
|  | 303-3<br>Prelievo d'acqua   | Acqua  |  |
|  | 303-4<br>Scarichi   | Acqua  |  |
|  | 303-5<br>Consumo d'acqua  | Acqua  |  |
|  | <b>BIODIVERSITÀ</b>   |  |  |
|  | 304-1<br>Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette | Focus biodiversità   |  |
|  | 304-2<br>Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità   | Non ancora in bilancio   | Dato non ancora disponibile. Studi da svolgersi nel medio termine.                             |
|  | <b>BIODIVERSITÀ</b>   |  |  |
|  | 304-3<br>Habitat protetti o ripristinati  | Focus biodiversità   | Dato non ancora disponibile. L'organizzazione si riserva di valutare opportunità in tal senso. |
| 304-4<br>Specie elencate nella "Red List" dell'IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione | Non ancora in bilancio  | Il dato verrà inserito nel prossimo Bilancio di Sostenibilità. |  |

| TEMI STANDARD GRI | UBICAZIONE NEL DOCUMENTO  | REQUISITI OMESSI, SPIEGAZIONE E PROGRAMMAZIONE FUTURA |  |
|-------------------|---|---|--|
| TEMI AMBIENTALI   | <b>EMISSIONI</b>  |   |  |
|                   | 305-1<br>Emissioni dirette di GHG (Scope 1)   | Emissioni   |  |
|                   | 305-1<br>Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)   | Emissioni   |  |
|                   | 305-3<br>Altre emissioni di gas serra indirette (Scope 3)   | Emissioni   |  |
|                   | 305-4<br>Intensità di emissioni di gas serra  | Emissioni   |  |
|                   | 305-5<br>Riduzione delle emissioni di gas serra   | Non ancora in bilancio                                | Dato non ancora disponibile. Studi da svolgersi nel medio termine. |
|                   | 305-6<br>Emissioni di sostanze dannose per ozono (ODS, "ozone-depleting substances")                                      | Non ancora in bilancio                                | Non applicabile.   |
|                   | 305-7<br>Ossidi di azoto (NO <sub>x</sub> ), ossidi di zolfo (SO <sub>x</sub> ) e altre emissioni significative nell'aria | Emissioni   |  |
|                   | <b>SCARICHI E RIFIUTI</b>   |   |  |
|                   | 306-1<br>Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti  | Acqua   |  |
|                   | 306-2<br>Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti   | Rifiuti   |  |
|                   | 306-3<br>Rifiuti prodotti   | Rifiuti   |  |
|                   | 306-4<br>Rifiuti non destinati a smaltimento  | Rifiuti   |  |
|                   | 306-5<br>Rifiuti destinati allo smaltimento   | Rifiuti   |  |
|                   | <b>COMPLIANCE AMBIENTALE</b>  |   |  |
|                   | 307-1<br>Non conformità con leggi e normative in materia ambientale   | Gestione ambientale                                   |  |
|                   | <b>VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI</b>   |   |  |
|                   | 308-1<br>Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali   | Il rapporto con i fornitori                           |  |
|                   | 308-2<br>Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese  | Non ancora in bilancio                                | Il dato verrà inserito nel prossimo Bilancio di Sostenibilità.     |



| TEMI STANDARD GRI | UBICAZIONE NEL DOCUMENTO  | REQUISITI OMESSI, SPIEGAZIONE E PROGRAMMAZIONE FUTURA     |   |
|-------------------|---|---|---|
| TEMI SOCIALI      | <b>OCCUPAZIONE</b>  |   |   |
|                   | 401-1<br>Nuovi dipendenti assunti e turnover dei dipendenti   | Capitale umano  |   |
|                   | 401-2<br>Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato     | Non ancora in bilancio                                    | Dato non ancora disponibile. L'azienda si impegna a rendicontarlo nel medio termine.  |
|                   | 401-3<br>Congedo parentale  | Non ancora in bilancio                                    | Dato non rendicontabile in ragione dei limiti dello strumento informatico attuale. Inserimento dell'informazione previsto per il 2023.  |
|                   | <b>RELAZIONI TRA LAVORATORI E MANAGEMENT</b>  |   |   |
|                   | 402-1<br>Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi  | Non ancora in bilancio                                    | L'organizzazione non ha formalizzato il numero di settimane minimo di preavviso prima di cambiamenti operativi significativi. Tuttavia, nel periodo di osservazione non si sono verificati episodi di tale entità. L'organizzazione si impegna di formalizzare tale periodo minimo entro il 2024, adottando un criterio di congruità in relazione alle necessità organizzative dell'azienda ed in relazione alle necessità dei lavoratori oggetto di cambiamento operativo. |
|                   | <b>SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO</b>  |   |   |
|                   | 403-1<br>Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro  | Sicurezza dei collaboratori; Formazione dei collaboratori |   |
|                   | 403-2<br>Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti  | Sicurezza dei collaboratori; Formazione dei collaboratori |   |
|                   | 403-3<br>Servizi di medicina del lavoro   | Sicurezza dei collaboratori; Formazione dei collaboratori |   |
|                   | 403-4<br>Partecipazione dei lavoratori, consultazione e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro                   | Sicurezza dei collaboratori; Formazione dei collaboratori |   |
|                   | 403-5<br>Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro  | Sicurezza dei collaboratori; Formazione dei collaboratori |   |
|                   | 403-6<br>Promozione della salute dei lavoratori   | Welfare – Well-being                                      |   |
|                   | 403-7<br>Prevenzione e mitigazione degli impatti sulla salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati alle relazioni d'affari | Sicurezza dei collaboratori                               |   |
|                   | 403-8<br>Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro   | Sicurezza dei collaboratori                               |   |



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

2022



Riviera Maestri del Lavoro, 10 35127 Padova PD - Italy  
info@italchimica.it

[italchimica.it](http://italchimica.it)





[italchimica.it](http://italchimica.it)